



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

An aerial photograph of the city of Parma, showing a dense urban area with red-tiled roofs and a river flowing through the landscape on the right side.

**PROGRAMMAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI PARMA**

TRIENNIO 2013 - 2015

INDICE

1. MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE.....	3
2. ANALISI DEL CONTESTO	6
3. IL PROCESSO SEGUITO	13
4. AREE STRATEGICHE E OBIETTIVI PRIORITARI DI ATENE0	15
5. DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO NEL TRIENNIO 2013-2015	38
6. IL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	44
7. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO	47
8. LINEE GENERALI PER LA FORMULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2013-2015	49
9. PROGETTI ED AZIONI SPECIFICHE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' E PER IL DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO NEL TRIENNIO 2013-2015	56

ALLEGATO PROGETTI

UNIVERSITÀ ORIENTA: PERCORSO GUIDATO DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITÀ E DALL'UNIVERSITÀ AL LAVORO PER IL TRIENNIO 2013-2015	60
DEMATERIALIZZAZIONE	85
UNIPR E E-LEARNING.....	108
BRICS - POTENZIAMENTO DELLA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELLA RICERCA E DELLA FORMAZIONE IN BRASILE, RUSSIA, INDIA, CINA E NEXT11.....	127
PROGETTO POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI PLACEMENT, DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE, DI ACCOGLIENZA E DI DIFFUSIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA	143
PRESENZA MAGGIORITARIA NELLE COMMISSIONI DI SELEZIONE (ARTT. 18 E 24 LEGGE 240/2010) DI DOCENTI ESTERNI ALL'ATENE0, IN POSSESSO DI UN ELEVATO PROFILO SCIENTIFICO A LIVELLO INTERNAZIONALE	158
CONDIVISIONE SERVIZI UNIPR-UNIMORE-UNIFE	160



1. MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

L'Università degli Studi di Parma, come dichiarato nel suo Statuto, ha per fini primari la promozione, la elaborazione e la diffusione del sapere scientifico, l'istruzione superiore, la formazione permanente, mediante il libero esercizio della ricerca, dell'insegnamento, dello studio, al servizio della società, nel rispetto dei diritti inviolabili della persona umana.

L'Università degli Studi di Parma ispira le sue attività ai valori dell'autonomia, della responsabilità e del progresso, nel rispetto della multiculturalità, delle pari opportunità, dell'integrità e della trasparenza, perseguendo obiettivi di qualità e di sostenibilità con il fine ultimo di contribuire allo sviluppo culturale, sociale, civile ed economico del territorio e della nazione.

L'Università degli Studi di Parma vuole essere il luogo primario dell'alta formazione e della ricerca, nel quale entrambe le funzioni assumono pari importanza e nel rispetto della tradizione di Ateneo generalista, in una tensione costante all'innovazione, al miglioramento e alla managerialità che favorisca il cambiamento da una cultura burocratica ad una cultura della qualità e del risultato, attraverso la partecipazione attiva delle parti interessate e il senso di appartenenza all'istituzione.

Un'ulteriore esplicitazione dei valori a cui si ispira l'Ateneo, della sua missione e strategia in questo particolare momento storico, è stata resa dal Prof. Loris Borghi, Rettore dell'Ateneo dal novembre 2013, nella sua relazione tenuta in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2013/2014, evento istituzionale che si inserisce nel solco di una tradizione plurisecolare in cui l'Università italiana vuole riaffermare il proprio ruolo di testimone e di promotore di alti valori nell'ambito della formazione e della ricerca scientifica.

L'Università di Parma nel corso della sua storia millenaria ha reso evidente la propria presenza e la propria individualità nel tessuto culturale, sociale ed economico del proprio territorio, e dall'altra parte la Città ha sempre attestato il viscerale attaccamento alla propria istituzione di formazione e ricerca.

L'Ateneo è radicato nella coscienza storica del proprio territorio e oggi è quanto mai indispensabile proseguire nell'opera di connessione e sinergia con tutte le altre istituzioni pubbliche e private del tessuto culturale, sociale ed economico di Parma.

Ciò rappresenta un valore morale e strategico di primaria importanza nonché strumento per dare concreta evidenza alle diverse dichiarazioni e risvolti della funzione accademica.

L'Ateneo di Parma, nella situazione attuale dell'Università italiana, in un sistema già storicamente sotto finanziato, in cui, peraltro, alcuni provvedimenti hanno fortemente "burocratizzato" complicato e per certi versi mortificato molti aspetti della vita accademica, vuole affermare con fermezza il ruolo e la missione vera dell'Università pubblica ed indicare le linee di indirizzo da

perseguire nei prossimi anni per contribuire ad uscire da questa crisi etica e materiale, caratterizzata da immobilismo, stanchezza e mancanza di progettualità, che riguarda tutto il Paese.

L'Ateneo di Parma vuole rimanere sede primaria della cultura e della scienza, generate da libera ricerca e da libera formazione. Vuole essere luogo di creazione della conoscenza, di conservazione della memoria, di sviluppo della scienza e di elaborazione critica del sapere e vuole esercitare una influenza diretta sulle giovani generazioni anche, o forse soprattutto, di natura etico-morale.

Avvezzi a non avere preconcetti, chiusure e paure e consapevoli che il sapere è un bene nel contempo materiale ed immateriale che appartiene all'intera collettività umana, per l'Ateneo non sono nuovi termini come "globalizzazione" "internazionalizzazione" e "multicultura".

Il contesto e la recente normativa ci inducono anche a considerare l'aspetto "aziendale" nella nostra attività. L'Ateneo di Parma vede la sua "aziendalizzazione" nella necessità di ottenere una maggiore efficienza, efficacia e qualità dei servizi offerti e dell'attività della comunità accademica.

Attuate le fasi della riforma, con il nuovo assetto a seguito dell'entrata in vigore del complesso sistema di riforme statutarie in osservanza della Legge 240/2010, occorre ora focalizzare le aree strategiche d'intervento, delineare gli obiettivi primari per il triennio, in considerazione della nuova governance e dell'attività del gruppo di Pro Rettori e delegati che ha recentemente iniziato ad affrontare specifiche tematiche.

La nuova governance opera nel pieno rispetto dello spirito di partecipazione e collegialità. A decorrere da novembre 2013, infatti, settimanalmente, vengono svolte riunioni di staff a cui partecipano il Magnifico Rettore, il Pro Rettore Vicario, i Pro Rettori, il Direttore Generale, i Dirigenti nonché funzioni e competenze richieste per specifici temi.

Le riunioni di staff sono state e sono anche la sede per la valutazione di ogni possibile collaborazione attiva con tutte le istituzioni pubbliche e private, nella convinzione che l'Università debba permeare tutto il territorio e che queste collaborazioni vadano implementate e supportate, creando una proficua sinergia per le attività dell'Ateneo.

Ed è proprio in sede di staff che sono state condivise le linee strategiche in materia di edilizia, di bilancio, di personale, di performance e di programmazione.

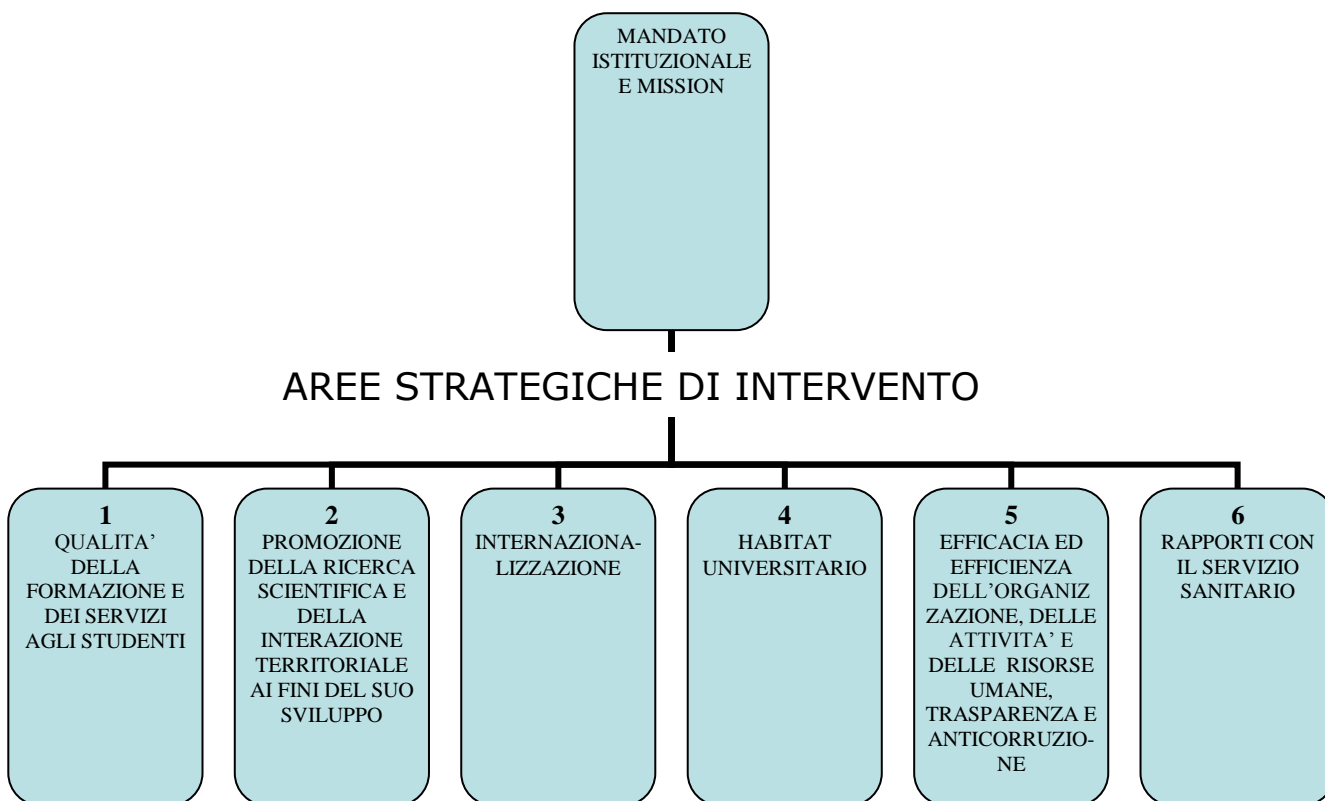
L'Ateneo ha individuato le aree di intervento in cui investire con iniziative nuove o migliorando/potenziando le attività già in essere, al fine di produrre un documento di programmazione coerente con gli altri documenti di programmazione dell'Ateneo quali:

- il Bilancio di previsione per l'anno 2014 e il triennio 2014/2016 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 518/30253 del 17/12/2013;

- il piano triennale di programmazione del personale 2013-15, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.518/30265 in data 17/12/2013;
- la programmazione edilizia 2014-2016 approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n.518/30252 del 17/12/2013;
- il Piano della Performance 2014-2016 adottato in data 31/1/2014;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2014/2016 emanato con Decreto Rettorale n. 57 del 30/01/2014;
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016 emanato con Decreto Rettorale n. 60 del 31/01/2014.

Si è ritenuto prioritario continuare ad investire in azioni nell'ambito dell'obiettivo qualità, al fine di un costante miglioramento della qualità dei servizi offerti, in un contesto di sostenibilità economico-finanziaria.

La Programmazione triennale 2013 - 2015 individua diversi interventi nelle seguenti sei aree strategiche:



2. ANALISI DEL CONTESTO

Il contesto esterno entro il quale l'Ateneo di Parma si trova ad operare ha subito negli ultimi anni la progressiva introduzione di cambiamenti intervenuti in ambito normativo, che hanno fortemente condizionato l'azione degli organi di governo, da un lato ponendo ad essa vincoli e dall'altro costituendo per essa stimolo ed opportunità di crescita e miglioramento.

2.1 GI INTERVENTI NORMATIVI

Gli interventi normativi che sono intervenuti nel corso degli anni 2012 e 2013, oltre a quelli precedenti, con particolare riferimento al decreto legislativo 150/2009 ed alla legge 240/2010, stanno producendo una trasformazione radicale del sistema universitario, che richiede un notevole sforzo di carattere organizzativo. Se gli interventi non si ridurranno a semplici adempimenti burocratici, essi costituiranno per gli Atenei italiani una opportunità di miglioramento dei processi organizzativi, di razionalizzazione della propria offerta formativa, di efficace valutazione dell'azione amministrativa sia a livello organizzativo che individuale.

In termini generali gli interventi normativi agiscono su più fronti strategici; in particolare con il decreto legislativo 150/2009 anche per le Università, così come per le altre pubbliche amministrazioni, si introduce il principio del perseguimento di condizioni di economicità, che si traduce inevitabilmente nella necessità di disporre di nuovi strumenti direzionali a supporto delle decisioni del *management* universitario fra i quali adeguati strumenti di pianificazione, programmazione e controllo.

La legge 240/2010 ha introdotto molte novità la cui attuazione è stata demandata alla successiva emanazione di una serie di decreti operativi che sono intervenuti ed intervengono sull'intero ordinamento universitario: dalla revisione dell'articolazione interna al riordino della disciplina sul reclutamento dei docenti universitari, alla razionalizzazione dell'offerta formativa fino all'istituzione di strumenti per la qualità e l'efficienza dell'intero sistema universitario.

Di seguito altri interventi normativi che si sono succeduti nella ridefinizione del contesto esterno:

- sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA), introdotto con il decreto legislativo 19/2012 e disciplinato dal DM 47/2013, integrato e modificato dal DM 1059/2013, che hanno definito gli indicatori e i parametri per la valutazione periodica delle attività formative, nonché quelli per la valutazione periodica della ricerca e delle attività di terza missione (brevetti, spin-off e altro);
- obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, introdotti con il decreto legislativo 33/2013, con il quale si provvede al riordino della disciplina in materia di obblighi di informazione, trasparenza e

pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, in attuazione ai principi e criteri previsti dall'art.1 comma 35 della legge n. 190/2012, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, per un'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni;

- accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato, le cui modalità sono state introdotte con il nuovo decreto 45/2013, il cui obiettivo consiste nella valorizzazione della qualità dell'alta formazione universitaria e che prende in esame criteri quantitativi e qualitativi, in modo da verificare l'adeguatezza delle strutture delle sedi di dottorato, la qualità dell'offerta didattica, il numero delle borse messe a disposizione, nonché la sostenibilità dei corsi attivati, portando ad un ulteriore razionalizzazione dell'offerta dottorale in Ateneo;
- sistema di contabilità economico-patrimoniale, contabilità analitica e bilancio unico, la cui introduzione è disciplinata dal decreto legislativo 18/2012, in applicazione della legge 240/2010 e la cui adozione da parte degli atenei è prevista entro il 1° gennaio 2014. Tale adempimento determinerà cambiamenti consistenti nelle politiche di gestione e consentirà l'utilizzo di meccanismi e processi di programmazione, controllo e misurazione delle prestazioni e dei risultati più avanzati, per favorire l'utilizzo razionale ed efficiente delle risorse;
- valutazione della Qualità della Ricerca Universitaria (VQR) 2004-2010, i cui esiti, pubblicati nel mese di luglio 2013, sono stati utilizzati, ai sensi del DM 20 dicembre 2013, n.1051, già per la ripartizione della quota premiale del FFO 2013 (Fondo di Finanziamento Ordinario), oltre che presi a riferimento per le classifiche nazionali;
- limiti al turn-over, ridefiniti dal decreto legislativo 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei" e dalla recente legge n. 135/2012 sulla razionalizzazione della spesa pubblica, anche nella prospettiva di garantire la sostenibilità finanziaria degli Atenei;
- digitalizzazione di documenti e processi: in seguito alla recente adozione di diverse norme (D.lgs. 235/10, D.L. 83/12 convertito in L.134/12, D.L. 179/12 convertito in L. 221/12), sono state individuate le regole per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, che comporteranno la semplificazione delle relazioni con gli Uffici, la riduzione dei tempi dei procedimenti e dei costi nell'uso delle tecnologie, una maggiore efficacia dell'azione amministrativa e la dematerializzazione della documentazione all'interno della PA.

2.2 GLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Un'analisi del contesto interno ed esterno dell'Ateneo, finalizzata anche alla determinazione di come esso si colloca rispetto agli altri Atenei nazionali ed internazionali in relazione alle diverse aree di intervento, richiede la definizione di indicatori che consentano di definire l'efficacia dell'azione di governo condotta.

A livello nazionale ed internazionale ogni anno vengono realizzate e pubblicate indagini che sulla base di specifici indicatori definiscono la qualità della didattica e della ricerca; tali indagini sono certamente un utile strumento offerto non solo agli studenti che si apprestano ad iniziare il proprio percorso universitario, ma anche agli organi di governo degli atenei, che da tali informazioni possono trarre spunto per migliorare la propria performance.

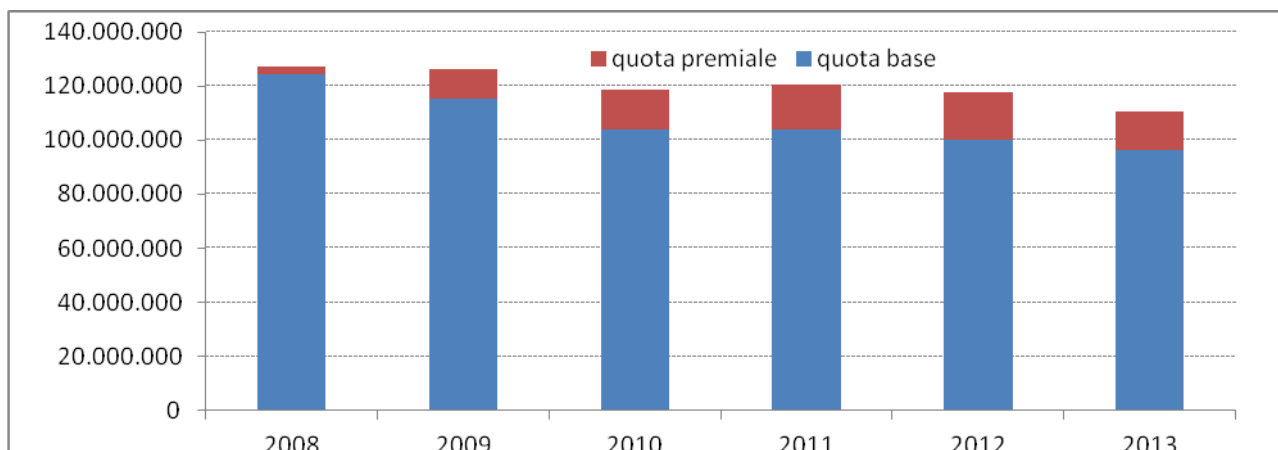
Tuttavia se si vuole adottare un gruppo di indicatori oggettivi occorre fare riferimento agli indicatori che lo stesso Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca impiega annualmente per l’assegnazione delle quote di FFO (Fondo di Finanziamento Ordinario) - istituito nello stato di previsione del Ministero dall’art. 5, co. 1, lett. a), della L. 537/1993 - ed in particolare per la ripartizione del fondo destinato alla cosiddetta quota premiale, introdotta a decorrere dal 2009 dall’art.2 del D.L. 180/2008, convertito dalla Legge 9 gennaio 2009, n.1.

A tali indicatori occorre affiancare quelli definiti dal bando che ha dato avvio all’esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca in Italia nel periodo 2004-2010 conclusosi con il rapporto del 30 giugno 2013, e sulla base dei cui esiti sono state ripartite le risorse del FFO 2013, corrispondenti al 66% di quanto stanziato a livello nazionale per la quota premiale.

Nel seguito si propone un’analisi di come è variato il FFO per l’Ateneo di Parma rispetto al totale nazionale, prendendo in considerazione l’incidenza delle quote che maggiormente gravano nella determinazione dello stanziamento complessivo: quota base e quota premiale introdotta a partire dal 2009 (art. 4 del decreto di assegnazione ai sensi della Legge 1/2009) ove si riserva una quota del 7% (destinata a crescere negli anni a seguire) dello stanziamento totale ad una ripartizione fondata su criteri di merito.

Nel grafico che segue è riportata la composizione del FFO assegnato a Parma, considerando in particolare le voci relative a quota base e quota premiale, comprendendo in quest’ultima, per gli anni 2008 e 2009, anche la quota derivante all’applicazione del Modello CNVSU.

Andamento FFO assegnato a Parma (dati relativi a quota premiale e quota base – sono esclusi tutti gli altri interventi finalizzati)



Si osserva come lo stanziamento complessivo di quota base e quota premiale si riduca del 13% dal 2009 (anno di istituzione della quota premiale) al 2013 e come, a fare inizio dal 2009, l'incidenza della quota premiale divenga sempre maggiore rispetto alla quota base, assegnata, quest'ultima, secondo criteri di calcolo che non considerano alcun elemento di valutazione delle performance prodotte in termini di didattica e ricerca.

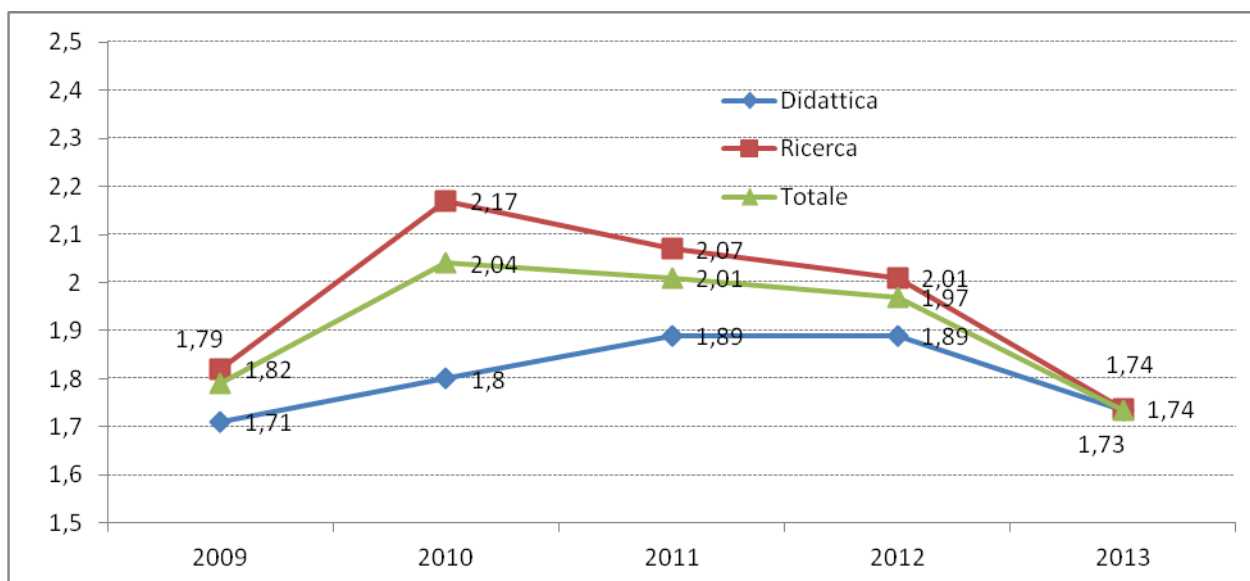
Una particolare attenzione va posta nell'analisi della quota premiale e di come questa varia nel periodo considerato sia a livello nazionale sia per quanto riguarda l'Ateneo di Parma.

	Quota Premiale		%	Delta % Parma	Delta % Naz.
	Parma	Nazionale			
2008	2.946.207	159.871.179	1,84		
2009	10.758.450	600.313.475	1,79	265,2	275,5
2010	14.695.936	720.000.000	2,04	36,6	19,9
2011	16.703.957	832.000.000	2,01	13,7	15,6
2012	17.910.473	910.000.000	1,97	7,2	9,4
2013	14.214.685	819.000.000	1,74	-20,6	-10,0

La tabella illustra l'andamento dal 2008 al 2013 della quota premiale assegnata all'Ateneo di Parma rispetto al totale nazionale; si riportano anche le variazioni percentuali rispetto all'anno precedente, ove il dato relativo all'anno 2009 rappresenta la svolta determinata dalla introduzione della quota premiale. Un indicatore di merito è rappresentato dal tasso di incidenza di tale quota rispetto al totale nazionale; si osserva come a fronte delle buone performance complessive in termini di didattica e ricerca prodotte negli anni 2010, 2011 e 2012, ove l'indicatore è variato tra 1,97 e 2,04, nel 2013 la performance complessiva è stata penalizzante. L'indicatore si è portato al livello minimo di 1,74 che ha generato, per il 2013, una riduzione di stanziamenti da parte del MIUR, rispetto all'anno precedente, del 20,6% a fronte di una riduzione complessiva nazionale del 10%.

Il grafico che segue illustra come dal 2009 al 2013 variano gli indicatori specifici relativi alla didattica, alla ricerca ed al totale della quota premiale. Indipendentemente dalla variazione dell'ammontare complessivo a livello nazionale del finanziamento stanziato a fini premiali, tali indicatori forniscono un indice della qualità delle diverse dimensioni rispetto agli altri atenei nazionali. Complessivamente dal 2010 la performance aggregata relativa a didattica e ricerca presentava, fino al 2012, un leggero decremento che tuttavia è divenuto più accentuato nell'ultimo esercizio, producendo una notevole penalizzazione in termini di FFO assegnato.

Andamento percentuale della quota premiale assegnata a Parma dal 2009



Nel ranking nazionale il posizionamento dell'Ateneo ha subito una flessione sia in termini generali, sia in termini di didattica e ricerca; in particolare, come si illustra nella tabella che segue, nel 2013 l'Ateneo di Parma si colloca a livello nazionale in 23^a posizione, perdendo 5 posizioni rispetto al precedente anno. Analogo è il risultato relativo alla didattica, mentre per la ricerca si passa dalla 19^a posizione del 2012 alla 22^a del 2013.

	Didattica		Ricerca		Totale	
2012	1,89	18	2,01	19	1,97	18
2013	1,73	23	1,74	22	1,74	23

2.3 LA RICERCA E LA VQR 2004 – 2010

Il progetto di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2010 è rivolto alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica effettuata nel periodo 2004-2010 dalle Università Statali e non Statali, dagli Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca. L'analisi condotta da ANVUR è articolata e complessa; nell'ambito della VQR la valutazione ha riguardato, oltre ai prodotti della ricerca, anche ulteriori indicatori che alla ricerca sono legati, e in particolare: la capacità delle strutture di attrarre risorse esterne sulla base di bandi competitivi; la mobilità internazionale in entrata ed in uscita dei ricercatori; l'alta formazione effettuata dalle strutture; le risorse proprie utilizzate dalla struttura per progetti di ricerca.

Nell'ambito della VQR, infine, si tiene conto anche della propensione delle strutture all'apertura verso il contesto socio-economico, esercitata attraverso la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze. Gli indicatori considerati

comprendono: gli importi dei contratti di ricerca o consulenza acquisiti con committenza esterna; i brevetti; gli spin off attivati; gli incubatori di impresa compartecipati; i consorzi partecipati; gli scavi archeologici compartecipati; i poli museali; altre attività di terza missione non comprese tra le precedenti. Dall'insieme delle dimensioni citate si comprende quanto l'analisi prodotta da ANVUR nella VQR vada oltre il ruolo assegnato ad essa ai fini della ripartizione delle risorse; essa rappresenta uno strumento utile per la politica di programmazione, per gli organi di governo degli atenei, per gli studenti che vogliono intraprendere gli studi universitari, per i ricercatori, per le imprese che intendono instaurare collaborazioni scientifiche.

Il Bando VQR ha definito un gruppo di indicatori per le 14 aree disciplinari CUN (estese a 16 a seguito della suddivisione in due sottoaree rispettivamente delle aree 8 e 11) con i quali per ognuna delle strutture si è considerata la qualità media della ricerca nelle diverse aree (indicatori I, R ed X come sotto specificati). A tali indicatori se ne sono aggiunti altri con i quali si è inteso assegnare una valutazione complessiva di struttura, attribuendo adeguati pesi alle diverse aree disciplinari, e considerando un fattore correttivo proporzionale alla dimensione della struttura stessa. In particolare, ai fini dell'attribuzione della quota premiale del FFO 2013 riservata alla ricerca, consistente nel 66% del totale, il 90% è stato distribuito in ragione dell'indicatore finale di struttura IRFS1, mentre il restante 10% in ragione della qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun Ateneo nel periodo 2004 - 2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 definito nella Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 e parametrato su 16 aree di ricerca.

Per ogni struttura i nell'area j si definiscono i seguenti indicatori:		
I_{ij}	Voto medio	Rapporto tra la somma dei punteggi conseguiti dalla struttura i nell'area j ed il numero di prodotti attesi della struttura i nell'area j
R_{ij}	Voto medio normalizzato	Voto medio della struttura i nell'area j rapportato al voto medio nazionale nell'area j
X_{ij}	Percentuale di prodotti eccellenti	Rapporto tra la frazione dei prodotti eccellenti della struttura i nell'area j e la corrispondente frazione a livello nazionale nell'area j

Per un'analisi puntuale dei risultati si rinvia al rapporto finale ANVUR, tuttavia occorre rimarcare quanto la performance dell'Ateneo di Parma rispetto alla qualità media della ricerca, definita dagli indicatori I ed R, sia stata nel complesso più che soddisfacente. L'indicatore R è inferiore a uno, mostrando che la valutazione media è inferiore alla media nazionale di Area, nelle Aree di Scienze giuridiche (0,98), Scienze matematiche e informatiche (0,94), Scienze della terra (0,87), Psicologia (0,82), e Scienze economiche e statistiche nella quale assume il valore più basso pari a 0,69. I valori più elevati di R si registrano per l'Area di Architettura (1,46) - che si colloca alla prima posizione in ambito nazionale - e per l'Area di Scienze politiche e sociali (1,26). L'indicatore X, con il quale si quantifica l'incidenza percentuale di prodotti eccellenti, è superiore a uno in sette Aree su sedici, mostrando che la frazione

di prodotti eccellenti è anch'essa superiore alla media di Area, assumendo il valore più elevato per l'Area di Architettura (2,57). Il valore minimo si registra nell'Area di Scienze economiche e statistiche (0,47). Considerando l'indicatore R calcolato per ciascuna delle 16 aree valutando il posizionamento rispetto agli altri Atenei nazionali, l'Ateneo di Parma si colloca in 5[^] posizione tra i grandi atenei nazionali, preceduto solo da Padova, Bologna, Torino e Pavia.

Tuttavia occorre considerare che nella valutazione finale della struttura non si è considerata solo la qualità media della ricerca e che, ai fini del computo dell'indicatore finale IRFS1, si sono introdotti coefficienti proporzionali alla dimensione di ciascuna struttura. Con un valore IRFS1 = 1,70396 di poco superiore alla quota dimensionale pari a 1,701 (data dall'incidenza dei prodotti attesi sul totale nazionale), l'Ateneo di Parma si colloca nella graduatoria nazionale al 22[^] posto, riflettendone di fatto la collocazione (21[^] posto) in ambito nazionale in termini di dimensione.

Di seguito si illustra una tabella ove sono descritti gli indicatori specifici che opportunamente integrati hanno prodotto l'indicatore IRFS1.

IRFS1	<u>Qualità della Ricerca</u>	IRAS1	0,5	somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area;
	<u>Attrazione risorse</u>	IRAS2	0,1	somma dei finanziamenti ottenuti partecipando ai bandi competitivi elencati nel criterio corrispondente del Bando. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area;
	<u>Mobilità</u>	IRAS3	0,1	somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dal sottoinsieme (solo nel caso in cui esso sia composto da almeno due soggetti) dei soggetti valutati che, nel periodo 2004-2010, sono stati reclutati dalla struttura o in essa incardinati in una fascia o ruolo superiore. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area;
	<u>Internazionalizzazione</u>	IRAS4	0,1	mobilità (espressa in mesi-persona) dei ricercatori in uscita e in entrata; somma delle valutazioni ottenute dai prodotti eccellenti con almeno un coautore con afferenza ad un ente straniero. Il valore è espresso come percentuale dei valori complessivi dell'Area;
	<u>Alta formazione</u>	IRAS5	0,1	numero di studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area;
	<u>Risorse proprie</u>	IRAS6	0,05	Somma dei finanziamenti per progetti di ricerca derivati da risorse finanziarie della struttura senza vincoli di destinazione destinate al finanziamento di progetti di ricerca interni o per il cofinanziamento di progetti risultati vincitori in bandi nazionali e internazionali. Il valore è espresso come percentuale sul valore complessivo dell'Area;
	<u>Miglioramento</u>	IRAS7	0,05	differenza della performance relativa all'indicatore IRAS1 ottenuta nella VQR 2004-2010 e quella ottenuta dall'analogo indicatore nella VTR 2001-2003.

Tutti gli indicatori sopra descritti, a eccezione di IRAS7, sono espressi come percentuale dei valori complessivi di Area, e quindi dipendono sia dalla "qualità" che dalle dimensioni della struttura; in altri termini, se tutte le strutture avessero lo stesso comportamento medio rispetto a tutti gli indicatori, essi rifletterebbero soltanto la dimensione della struttura nella specifica Area valutata.

2.4 GLI ACCORDI INTERNAZIONALI DELL'ATENEO

L'aspetto della cooperazione internazionale rivestirà una sempre maggiore importanza nella valutazione della performance di Ateneo. Gli accordi di cooperazione didattico-scientifica con altre università sono ben 165; non sono tuttavia disponibili dati che permettano una valutazione dell'effettiva operatività degli stessi in termini di risultati scientifici.

Anche la mobilità studentesca riveste una fondamentale importanza in quanto la possibilità di integrarsi in una nuova realtà, di conoscere le abitudini e la lingua di un Paese straniero sono un importante valore aggiunto per lo studente nella formazione professionale, caratteriale ed in prospettiva occupazionale. L'Ateneo è attrezzato in questo senso essendo consorziato nell'anno 2012-2013 con ben 299 sedi europee, con un totale di 590 accordi (+16,6% rispetto all'anno precedente). In aumento del 26% rispetto al 2011-2012, 401 studenti hanno usufruito della mobilità Erasmus. L'incremento riguarda sia gli studenti in mobilità per studio (Erasmus SMS) sia quelli in mobilità per tirocinio (Erasmus SMP).

La scarsa consistenza del rimborso ed il conseguente carico economico per le famiglie rappresenta un indubbio ostacolo allo sviluppo del progetto; sul versante della mobilità in entrata si è registrato un numero pressoché stabile di studenti Erasmus mentre resta poco incoraggiato, in termini quantitativi, lo scambio di docenti in uscita ed entrata.

A certificare l'alto livello di internazionalizzazione, l'Ateneo di Parma ha ottenuto dall'Unione Europea il conferimento, per la seconda volta consecutiva, del marchio ECTS (European Credit Transfer System) per la trasparenza e l'affidabilità negli scambi accademici internazionali, per il quadriennio 2013-2016. Il marchio è conferito agli atenei che possiedono programmi d'istruzione superiore di primo e di secondo livello accessibili a tutti gli studenti europei e forme di comunicazione *web* che garantiscono la piena trasparenza nell'accesso alle informazioni per eventuali scambi internazionali.

3. IL PROCESSO SEGUITO

Dal 1 novembre 2013, data di inizio del mandato rettorale del Prof. Loris Borghi, Magnifico Rettore dell'Università di Parma fino al 31 ottobre 2019, le fasi di lavoro hanno seguito un percorso di partecipazione e coinvolgimento sulle linee strategiche che la nuova governance intende perseguire.

Il nuovo Rettore infatti ha riunito in Staff, settimanalmente, i vertici politici e gestionali dell'Ateneo, per la condivisione del suo programma strategico e la definizione delle linee di intervento, propedeutiche alla stesura dei documenti programmatici, quali la programmazione edilizia, finanziaria, delle risorse umane, e per la stesura di questo programma triennale dell'Ateneo ai sensi dell'art. 1-ter, comma 1 del decreto legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla L. 31 marzo 2005, n. 43 e ai sensi del Decreto Ministeriale del 15 ottobre 2013 n. 827.

I risultati del monitoraggio sulle azioni già intraprese precedentemente dall'amministrazione, ha consentito di valutare se e quali progetti potenziare, alla luce delle indicazioni ministeriali e degli anticipati indicatori.

Le attività per la predisposizione della Programmazione Triennale 2013-2015 sono state coordinate con quelle per la stesura del Piano della Performance per il triennio 2014-2016, al fine di orientare l'attività amministrativa nel triennio al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dal Rettore e dal Consiglio di Amministrazione, alla realizzazione dei progetti della presente programmazione e di conseguenza per declinare gli obiettivi dirigenziali, per il 2014, strettamente aderenti a quanto si intende perseguire, con precisi indicatori e target. L'attività di staff si è svolta parallelamente a quella della Commissione Monitoraggio Valutazione e Qualità, istituita nel 2010 e ricostituita in seguito agli indirizzi della nuova governance con specifici compiti di coordinamento delle attività di cui al D.lgs.150/2009 e successive modifiche e integrazioni.

Nella tabella sottostante sono indicati fasi, soggetti e tempi dell'attività che si è svolta in Ateneo che, per quanto riguarda i mesi di novembre e dicembre, sono naturalmente riferiti all'anno 2013.

FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ARCO TEMPORALE (MESI)												
		11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Analisi del contesto esterno ed interno	Commissione Monitoraggio	■	■	■										
Monitoraggio e valutazione delle azioni in itinere	Staff Rettorale	■	■	■										
Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Staff Rettorale	■	■	■										
Approvazione degli obiettivi strategici	Consiglio di Amministrazione			■										
Stesura ed adozione del Piano della Performance 2014-2016	Commissione Monitoraggio Valutazione e Qualità – Rettore – Direttore Generale		■	■										
Programmazione triennale 2013-2015	Staff Rettorale	■	■	■	■	■								
	Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione					■								

Il documento di programmazione è presentato agli Organi Accademici per gli adempimenti di competenza, come previsto dallo Statuto ai sensi della Legge 240/2010.

Successivamente all'approvazione degli Organi, esso verrà trasmesso al MIUR con modalità telematiche, al fine di una prima valutazione ex ante.

Nel contempo l'amministrazione continua nell'attività di monitoraggio dei progetti e delle azioni già in atto, al fine di evidenziarne il rispetto delle tempistiche e per valutarne in itinere i risultati.

Per i nuovi progetti si procederà alla creazione di report di monitoraggio e valutazione sui tempi, le risorse ed i risultati, a cura delle strutture di riferimento individuate.

4. AREE STRATEGICHE E OBIETTIVI PRIORITARI DI ATENEO

Il bilancio di previsione è e sarà sempre più strumento di realizzazione della progettualità dell'Ateneo, in quanto si pone quale fondamento finanziario per le iniziative previste dalla Programmazione triennale dell'Ateneo, dal Programma triennale edilizio e dalla programmazione del fabbisogno del personale.

Ed è proprio dal Bilancio di Previsione 2014 ed in particolare dalla Relazione del Rettore, che si evincono le aree strategiche e gli obiettivi prioritari per il triennio, nell'ambito dei quali si è mossa la Programmazione triennale anche per la parte progettuale.

Gli obiettivi prioritari nonché, nell'ambito degli stessi, l'individuazione dei progetti per la programmazione triennale, come anticipato precedentemente, sono stati discussi nelle riunioni di staff, effettuate già a partire dal mese di novembre 2013, con la partecipazione del Rettore, del Pro Rettore Vicario, dei Pro Rettori, del Direttore Generale, dei Dirigenti.

Apposite riunioni di staff sono state dedicate alla valutazione dello stato attuale, all'individuazione delle azioni già intraprese da consolidare o potenziare e alla strutturazione di nuovi progetti, in relazione alle aree strategiche individuate.

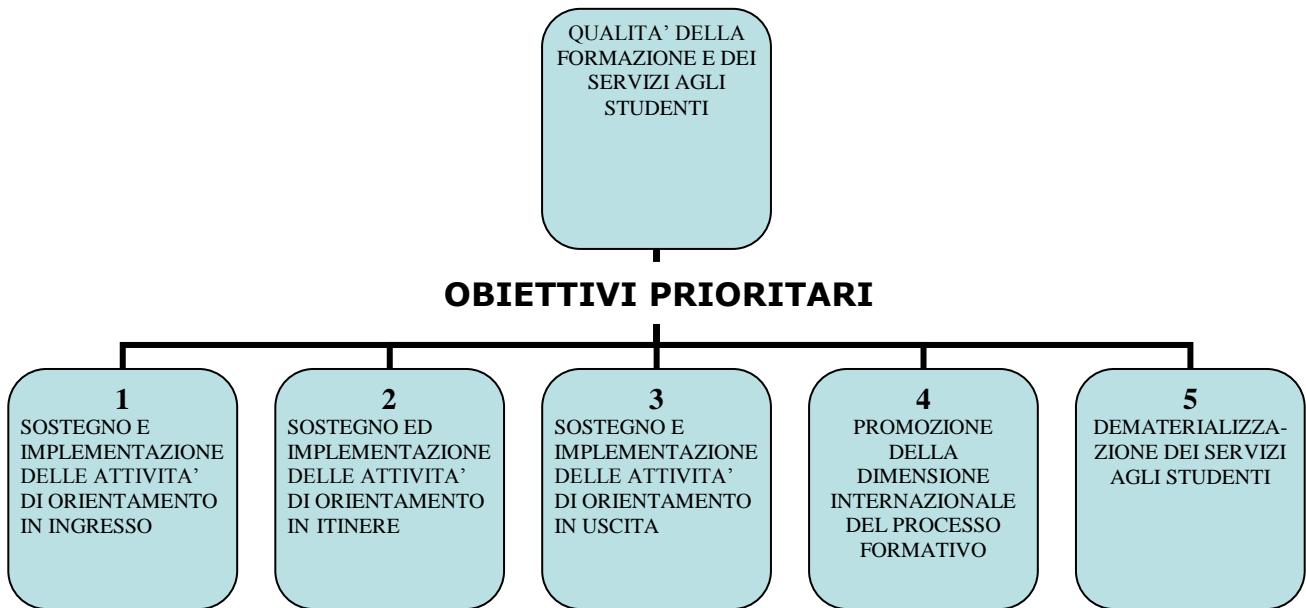
Sono state coinvolte anche le strutture dipartimentali, al fine di contribuire a progettare interventi, con il supporto delle competenze scientifiche ed amministrative di tutto l'Ateneo.

Successivamente la condivisione nella Commissione Monitoraggio Valutazione e Qualità, che oltre a cariche di vertice vede anche la presenza di competenze specifiche in materia di organizzazione aziendale, ha permesso di monitorare la coerenza e robustezza degli indicatori per gli obiettivi, in previsione anche della stesura dei piani operativi per il 2014, legati al Piano della Performance 2014-2016 e strettamente connessi alla realizzazione della progettualità triennale.

Dall'analisi del contesto attuale, come sopra descritto e dall'analisi delle azioni già intraprese, nell'ambito delle sei aree strategiche di intervento individuate (come esposte a pag.5), sono stati definiti gli obiettivi prioritari per il triennio 2013-2015, all'interno dei quali si sviluppano i progetti e le azioni specifiche della programmazione triennale 2013-2015, (capitolo 9 e schede allegate).

Di seguito sono indicati gli obiettivi prioritari per ogni area strategica.

AREA STRATEGICA 1



PREMESSA

Per l'Area "Qualità della formazione e dei servizi agli studenti", l'Ateneo si propone di promuovere la qualità della carriera degli studenti, intervenendo in modo specifico, come suggerito dal DM 827 del 15 ottobre 2013, sulle iniziative di orientamento, sulla progettazione di un nuovo modello didattico volto ad incentivare da un lato la dimensione internazionale della formazione e dall'altro la qualità della didattica e sui servizi agli studenti attraverso un processo di dematerializzazione degli stessi.

In tema di orientamento le azioni previste non si limiteranno alla sola sfera informativa, ma saranno volte alla costruzione di un'area d'intervento "motivazionale" e alla promozione di una "didattica innovativa" strutturando in modo più efficace le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi, attraverso un costante monitoraggio del percorso curricolare dello studente fino al momento del suo ingresso nel mondo del lavoro. L'obiettivo di accrescere le iniziative dell'Ateneo per l'orientamento in ingresso, in una realtà con le dimensioni e le caratteristiche dell'Università di Parma, deve necessariamente porsi in stretta relazione con gli altri soggetti istituzionali che operano nella fase educativo/scolastica di transizione, per evitare sovrapposizioni e duplicazioni nella conduzione di specifici interventi e per coordinare efficacemente le diverse attività messe in atto.

In tema di promozione della dimensione internazionale del processo formativo e della qualità della didattica, le azioni prevedono un potenziamento dei servizi di formazione a distanza a supporto dell'apprendimento della lingua inglese, dell'italiano e della lingua cinese; potenziamento dei servizi erogati agli studenti in mobilità; riconoscimento della pratica sportiva all'interno dell'offerta formativa di Ateneo, quale strumento migliorativo del benessere e della performance dello studente; implementazione degli accordi di cooperazione internazionale con specifica attenzione nei confronti dei Paesi di area BRICS.

In tema di dematerializzazione le azioni previste produrranno significativi miglioramenti nei processi amministrativi che vedono coinvolti gli studenti, con ricadute positive sulla qualità dei servizi loro offerti.

OBIETTIVI PRIORITARI

Di seguito sono descritti i cinque obiettivi prioritari **dell'area strategica 1 "Qualità della formazione e dei servizi agli studenti"**.

Obiettivo 1

Sostegno e implementazione delle attività di orientamento in ingresso

Si prevedono sia la reiterazione e l'ampliamento delle azioni già consolidate sia l'esplorazione di nuovi settori di intervento:

- potenziamento degli incontri presso gli istituti superiori destinati alle classi quarte e quinte che consenta anche di organizzare momenti formativi ed informativi con docenti delle scuole superiori, per permettere l'acquisizione di tecniche e modalità di discussione in classe sull'orientamento universitario e il passaggio di informazioni sul sistema universitario italiano;
- potenziamento della partecipazione a Saloni dell'Orientamento universitario sul territorio nazionale, realizzazione di materiale di orientamento, anche multimediale, a supporto della scelta del percorso universitario e di un link specifico sul sito di Ateneo.

Obiettivo 2

Sostegno e implementazione delle attività di orientamento in itinere

Si propone il consolidamento di alcune attività già sperimentate dall'Ateneo, in particolare:

- pianificare azioni di monitoraggio al fine di favorire l'acquisizione delle competenze formative, previste da ciascun corso di laurea, da parte degli studenti;
- pianificazione di attività, anche on line, di supporto all'apprendimento.

Obiettivo 3

Sostegno e implementazione delle attività di orientamento in uscita

Si propone un'attività sostanzialmente concentrata nella presentazione ai laureandi e/o laureati di percorsi professionali e formativi, finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro, attraverso incontri con professionisti e presentazioni aziendali, calibrati sui differenti corsi di laurea e di laurea magistrale, con particolare riferimento a:

- elaborazione dei dati, già presenti in Ateneo, relativi alla persona (in particolare recapiti telefonici ed indirizzi e-mail) dei laureati, per tenerli aggiornati su incontri, possibilità, iniziative dell'Università;
- attività di monitoraggio del placement e della soddisfazione dei laureati rispetto all'efficacia della formazione ricevuta;
- incremento delle attività di placement.

Obiettivo 4**Promozione della dimensione internazionale del processo formativo**

Tale obiettivo consiste nel migliorare il grado di apprendimento degli studenti della lingua inglese.

Obiettivo 5**Dematerializzazione dei servizi agli studenti**

Tale obiettivo consiste nell'adozione di una carta multi-servizi e nella dematerializzazione dei procedimenti di gestione della carriera studenti.

AREA STRATEGICA 2

PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA INTERAZIONE TERRITORIALE AI FINI DEL SUO SVILUPPO

OBIETTIVI PRIORITARI

1
PROMOZIONE E SVILUPPO DEI RAPPORTI CON LE IMPRESE, GLI ENTI E LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO FINALIZZATE AL TRASFERIMENTO DI COMPETENZE E DI CONOSCENZE

2
PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI IN SEDE EUROPEA ANCHE IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI DI RICERCA DEL TERRITORIO E LE IMPRESE DEL TERRITORIO STESSO.

3
SVILUPPO DELL'INFORMATIZZAZIONE FINALIZZATA ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLA AZIONE AMMINISTRATIVA E GESTIONALE DI ATENEO NELL'AREA RICERCA E INNOVAZIONE

4
PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEL PATRIMONIO E/O DI PROGETTI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO E MUSEALE VERSO GLI STAKEHOLDERS ESTERNI ATTRAVERSO STRUMENTI INFORMATICI E/O IL WEB.

PREMESSA

Le attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico sono, al pari della didattica, una missione imprescindibile per il mondo universitario. L'Università di Parma nel proprio statuto riconosce l'Università come "sede primaria di Ricerca e di formazione scientifica e tecnologica" che "favorisce la collaborazione interna, interuniversitaria e internazionale e l'interscambio di studiosi di tutte le discipline con altre istituzioni culturali e scientifiche".

Il supporto per il finanziamento delle attività di ricerca rientra nelle attività che l'Università di Parma incoraggia e valorizza. A tal fine è presente nell'organizzazione di Ateneo un'apposita Area Dirigenziale che, di concerto con le altre Aree ed organi collegiali e di governo, sostiene e promuove le attività delle strutture e dei singoli docenti e ricercatori. Non va inoltre ignorato che la valutazione della quantità e qualità delle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico rientrano nelle linee di intervento del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca attraverso le recenti iniziative VQR a livello nazionale.

E' pertanto fondamentale considerare le strategie da mettere in opera per aumentare la performance dell'Ateneo in questi ambiti, anche alla luce delle risorse economiche decrescenti garantite dal Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università e dalla contrazione dei finanziamenti nazionali per la Ricerca che richiederanno un grande sforzo per l'attrazione di finanziamenti alternativi. Ulteriore riflessione deve essere posta nella valutazione delle strategie messe in campo dalle istituzioni Regionali ed Europee. Il recente programma Horizon 2020 della Comunità Europea pone particolare attenzione alle attività di R&I rivolte al miglioramento della competitività del sistema della ricerca europea, con particolare attenzione alla ricaduta delle attività di ricerca sul sistema produttivo. Anche a livello regionale si profila una sempre maggiore attenzione all'impiego dei fondi strutturali destinati alla ricerca verso attività di trasferimento tecnologico per il miglioramento del sistema produttivo regionale.

Le opportunità di intervento per un miglioramento dell'efficacia ed efficienza nella Ricerca dell'Università di Parma sono molteplici: la promozione dello sviluppo dei rapporti con il territorio, il sostegno alla partecipazione a bandi competitivi a livello Europeo, lo sviluppo di strumenti per il miglioramento dell'azione amministrativa e gestionale nell'area della ricerca e dell'innovazione in tutti i settori della cultura scientifica.

In tale ottica, nell'ambito del Piano triennale di programmazione del personale 2013 - 2015, è stata rilevata l'importanza e l'opportunità di incentivare l'impiego dello strumento convenzionale previsto dall'art. 6, comma 11, della legge n. 240/2010 e dal D.M. 26 aprile 2011 n. 167, che consente ai Professori e ai Ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altri Atenei, evidenziando inoltre che con il D.L. n. 5/2012 modificato dalla legge di conversione n. 35/2012, le disposizioni si applicano anche ai rapporti tra Università ed Enti pubblici di ricerca. In relazione a ciò, il D.M. n. 24786 del 27 novembre 2012, ha approvato la *"Convenzione quadro tra università ed enti pubblici di ricerca per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso un'università"*.

L'Ateneo ha attualmente in corso una convenzione con l'Università degli Studi dell'Insubria della durata di 5 anni dal 1.11.2011 al 31.10.2016, ai sensi del D.M. 26 aprile 2011 n. 167; una, in applicazione del medesimo D.M., con la Scuola di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna di Pisa, di durata annuale, in scadenza al 30.09.2014, e una convenzione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - INFN, ai sensi D.M. 27.11.2012 n. 24786 in base alla quale un ricercatore svolgerà presso il nostro Ateneo, in ragione del 100%, attività di ricerca e attività didattica, fino al 31.10.2015.

OBIETTIVI PRIORITARI

Di seguito sono descritti i quattro obiettivi prioritari **dell'area strategica 2 "Promozione della ricerca scientifica e della interazione territoriale ai fini del suo sviluppo"**.

Obiettivo1

Promozione e sviluppo dei rapporti con le imprese, gli enti e le istituzioni del territorio finalizzate al trasferimento di competenze e di conoscenze.

L'Ateneo intende consolidare, rafforzare e ampliare gli interventi già attuati nel triennio precedente nel settore del trasferimento di tecnologia e di conoscenza a favore di una maggiore diffusione delle competenze interne di ricerca e innovazione e dell'opportunità di reperimento di nuove fonti di finanziamento su questo tema. Le azioni legate all'obiettivo riguarderanno principalmente due aspetti: 1) promozione della conoscenza interna ed esterna delle competenze di Ateneo grazie ad incontri mirati con aziende, enti pubblici e privati oppure attraverso incontri/seminari su tematiche di interesse verificate con gli stessi; 2) miglioramento della capacità di risposta a specifiche richieste di competenze da parte delle imprese, enti ed istituzioni pubbliche e private al fine di favorire lo svolgimento di progetti in collaborazione.

Il nuovo data base delle competenze in fase di completamento e compilato dal corpo Docente e Ricercatore sarà lo strumento e la vetrina per lo svolgimento di queste attività. Le attività di consulenza sulla fattibilità brevettuale poste in essere con l'ausilio di partner esterni potranno dare ulteriore spinta alle competenze di ricerca e trasferimento tecnologico nel rapporto con il tessuto produttivo.

A tale riguardo si valuteranno iniziative di inserimento di professori e ricercatori attraverso le convenzioni previste dall'art. 6, comma 11, della legge n. 240/2010, dal D.M. 26 aprile 2011 n. 167 e dal D.M. n. 24786 del 27 novembre 2012.

Obiettivo 2

Promozione e incentivazione della presentazione di progetti in sede europea anche in collaborazione con gli enti di ricerca del territorio e le imprese del territorio stesso.

Nel perseguimento dell'obiettivo è precisa intenzione dell'Ateneo aumentare la percentuale di accesso ai finanziamenti europei nell'ambito dei nuovi programmi della Commissione Europea, con particolare riferimento alle diverse tipologie di contratto previste da Horizon 2020. Le azioni legate a questo obiettivo riguarderanno principalmente due aspetti: 1) ottimizzazione e allargamento delle azioni di comunicazione dei bandi e degli eventi al corpo Docente e Ricercatore; 2) assistenza ai medesimi in fase di stesura di progetto e di formazione dei partenariati. Al fine di aumentare la possibilità di poter presentare proposte nell'ambito di tali programmi l'Ateneo ritiene inoltre indispensabile strutturare la collaborazione con gli altri Enti di Ricerca del territorio nell'ottica di un ampliamento delle competenze valorizzabili.

A tale riguardo si valuteranno iniziative di inserimento di professori e ricercatori attraverso le convenzioni previste dall'art. 6, comma 11, della legge n. 240/2010, dal D.M. 26 aprile 2011 n. 167 e dal D.M. n. 24786 del 27 novembre 2012.

Obiettivo 3

Sviluppo dell'informatizzazione finalizzata alla semplificazione della azione amministrativa e gestionale di Ateneo nell'area ricerca e innovazione.

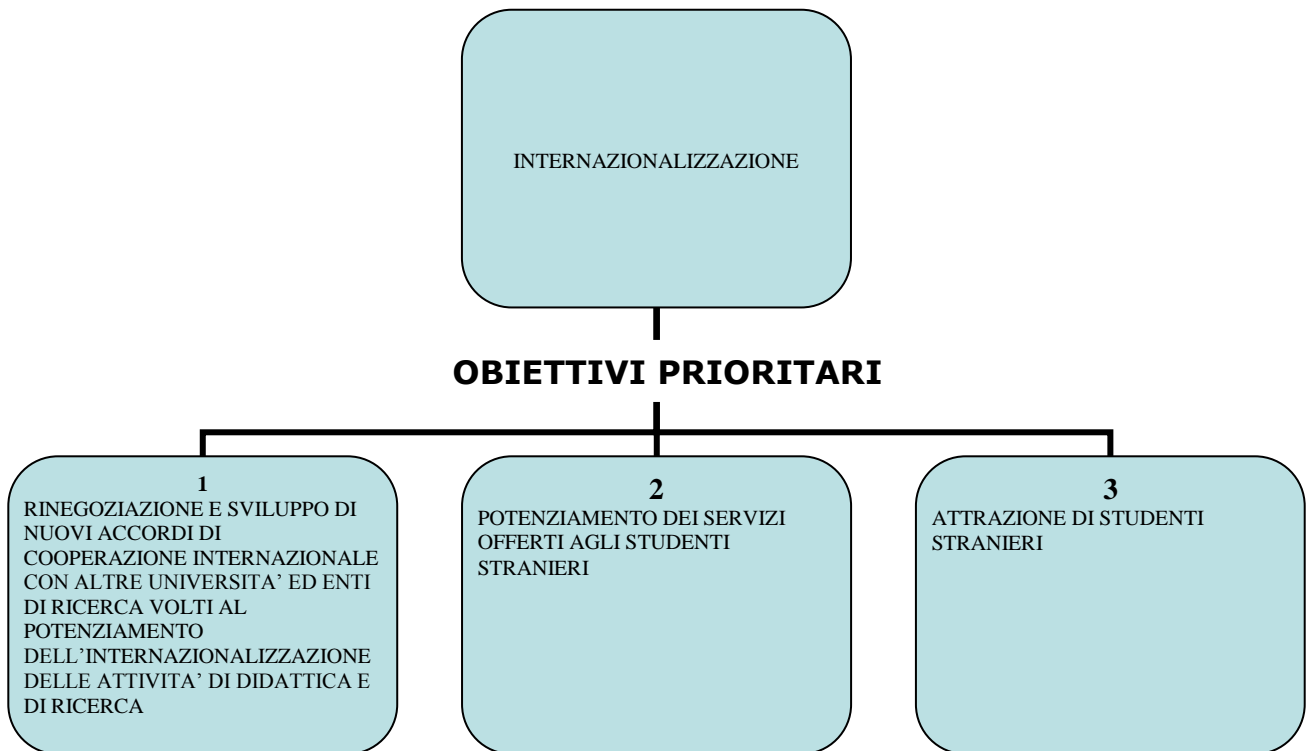
L'Ateneo vuole dotarsi di un nuovo strumento che possa semplificare e ottimizzare l'utilizzo dei dati provenienti da progetti di ricerca frutto dell'attività collaborativa con enti, istituzioni e imprese nazionali e internazionali creando - in collegamento con le Aree Ricerca Sistema Bibliotecario e Museale, l'Area Finanza e Contabilità e le strutture decentrate - un data base strutturato ad uso interno per l'accesso, l'elaborazione e la gestione degli indicatori di successo della ricerca di Ateneo.

Obiettivo 4

Promozione e diffusione del patrimonio e/o di progetti del sistema bibliotecario e museale verso gli stakeholders esterni attraverso strumenti informatici e/o il web.

L'Ateneo si propone di promuovere, diffondere e valorizzare il patrimonio legato ai musei e alle biblioteche di Ateneo attraverso lo sviluppo di progetti, strumenti e/o applicativi che possano rendere fruibili contenuti in modo semplice e diretto. La prosecuzione della catalogazione informatica dei beni museali e l'impostazione di un piano sperimentale di digitalizzazione dei testi di elevato valore storico anche in collaborazione con attori esterni e i progetti a essi connessi, costituiranno le attività principali nel triennio.

AREA STRATEGICA 3



PREMESSA

Per migliorare qualitativamente e quantitativamente i risultati raggiunti dall'Ateneo nell'ambito della internazionalizzazione, restituiti nell'aggiornamento del piano della Performance per il 2013 (D.R. n. 354, 15/5/2013), coronati dal rinnovo del marchio ECTS 2014-2016 e l'approvazione dell'Erasmus Charter for higher education, è necessario agire su differenti piani.

È necessario compiere una valutazione complessiva degli accordi di cooperazione per la ricerca e per la didattica al fine di identificare nuove direzioni di sviluppo e il potenziamento di accordi in specifiche aree, sia disciplinari, che geografiche.

È necessario aumentare l'attrattività dell'Ateneo, una delle linee indicate nel Decreto del 15 ottobre 2013 "Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015", attraverso il potenziamento della dimensione internazionale del processo di formazione che coinvolge sia gli studenti iscritti all'Università di Parma, che gli studenti provenienti dall'area europea ed extra-europea.

Prioritario l'incremento della qualità didattica internazionale, partendo dagli esempi di successo sino ad ora condotti nell'ambito della attivazione di corsi e master internazionali; inoltre è necessario accrescere l'offerta di strumenti per lo studio rivolti a studenti stranieri avvalendosi di piattaforme di e-learning (in particolare erogazione di corsi per il conseguimento del livello A1 per la lingua

italiana, ma anche scorsi in specifici ambiti disciplinari di particolare attrattività erogati in lingua inglese).

Il processo di internazionalizzazione sarà rafforzato da una maggiore sinergia tra i servizi operanti in tale ambito per consentire anche agli studenti dell'Ateneo di usufruire dei programmi di mobilità internazionale (studio e placement). Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla rinegoziazione degli accordi in essere nell'ambito di Erasmus Plus, con un aggiornamento e potenziamento della qualità e quantità degli accordi bilaterali. L'attrattività dell'Ateneo potrà essere rafforzata anche dal potenziamento dei servizi offerti agli studenti stranieri dall'International Students office per l'accoglienza degli studenti, alla realizzazione di corsi di supporto in e-learning. Infine il processo in atto della dematerializzazione della gestione amministrativa della carriera dello studente potrebbe essere estesa anche agli studenti incoming nell'ambito del programma Erasmus Plus.

Per quanto attiene al corpo docente si evidenzia che l'Ateneo ha reclutato nel corso del 2013, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005, due docenti, dei quali, uno per chiamata diretta di "*docente in servizio per almeno tre anni in Università Straniere*" sul S.S.D. FIS/03 Fisica della Materia, attualmente afferente al Dipartimento di Fisica e Scienze della terra "Macedonio Melloni"; altro, agli effetti del D.M. n. 276 del 1.7.2011, sul S.S.D. ING-INF/02 Campi Elettromagnetici, attualmente afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione.

L'Ateneo ha revisionato nel corso del 2013 i propri regolamenti di selezione ex art. 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge n. 240/2010. Tali regolamenti prevedono, entrambi, nella composizione delle commissioni, la presenza di docenti in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale in prevalenza esterni all'Ateneo.

OBIETTIVI PRIORITARI

Di seguito sono descritti i tre obiettivi prioritari **dell'area strategica 3 "Internazionalizzazione"**

Obiettivo 1

Rinegoziazione e sviluppo di nuovi accordi di cooperazione internazionale con altre Università ed Enti di Ricerca volti al potenziamento dell'internazionalizzazione delle attività di didattica e di ricerca

Si prevede una analisi degli esiti sino ad ora raggiunti nell'ambito degli accordi internazionali dell'Ateneo preliminare alla definizione di nuove linee di intervento (geografiche o disciplinari). Si prevede la definizione di servizi di supporto al personale docente e ricercatore dell'Ateneo per la definizione di accordi internazionali e il rafforzamento delle azioni di comunicazione anche attraverso il portale d'Ateneo e supporto alla progettazione.

Obiettivo 2

Potenziamento dei servizi offerti agli studenti stranieri

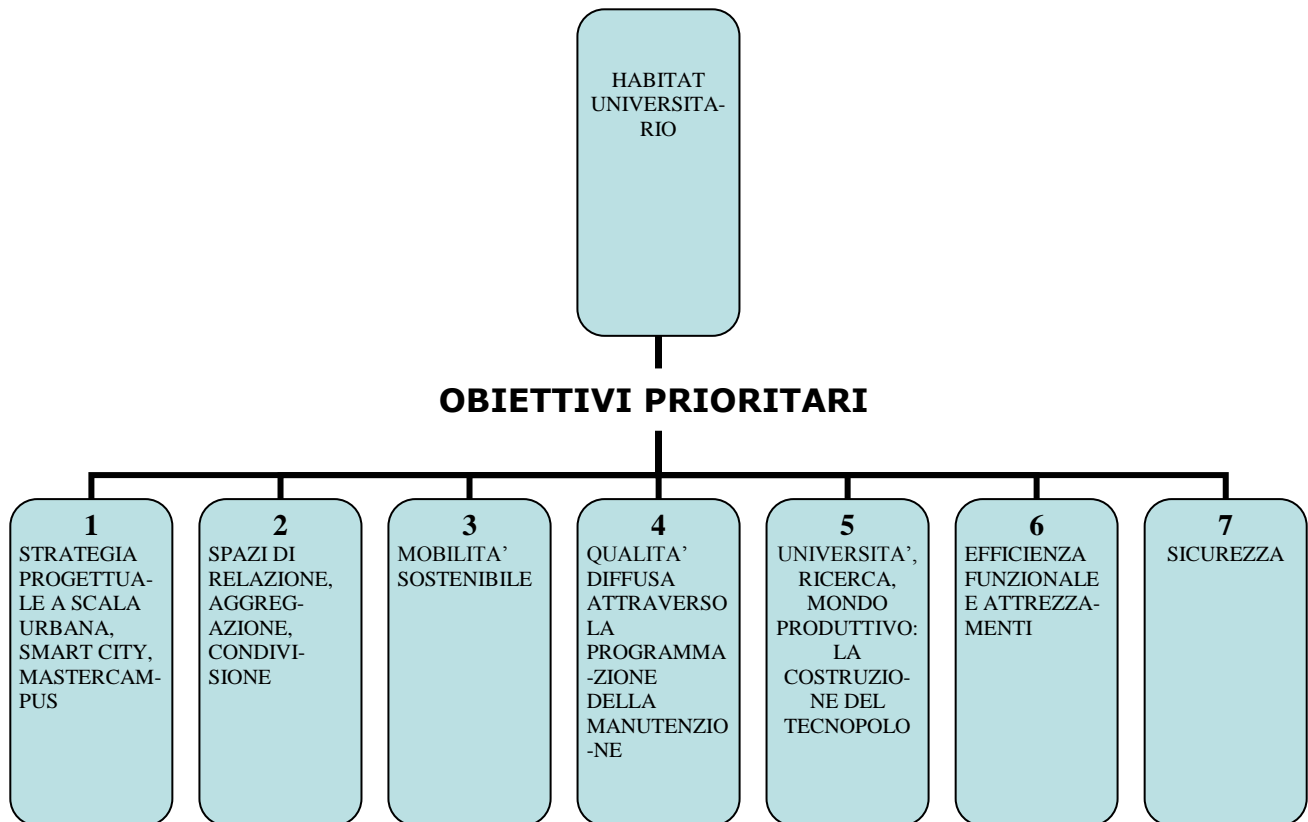
Potenziamento dell'International Students office per studenti e docenti stranieri volto a migliorare la performance attrattiva dell'Ateneo. Sviluppo del processo di dematerializzazione delle carriere degli studenti stranieri coerentemente con quanto già programmato nell'area strategica di intervento Qualità della formazione e dei servizi agli studenti. Creazione di un "University Full Information Package" rivolto agli studenti stranieri.

Obiettivo 3

Attrazione di studenti stranieri

Potenziamento di corsi di lingua italiana erogati in e-learning. Progettazione di corsi e insegnamenti, in alcuni specifici ambiti disciplinari, rivolti a studenti stranieri, erogati in e-learning, e in lingua inglese.

AREA STRATEGICA 4



PREMESSA

Il tema dell'habitat riferito all'ambiente fisico caratterizzato dalla presenza di soggetti appartenenti al mondo universitario, quali docenti, ricercatori ma soprattutto studenti, apre a una serie di criticità ma anche di potenzialità che incidono significativamente sulla qualità fruitiva, delle attività, delle relazioni. Un aspetto che permea sostanzialmente tutti i momenti della vita universitaria e quindi, se ben interpretato attraverso un'attenta anamnesi dei problemi e delle esigenze sino alla prefigurazione progettuale, può apportare un incremento di qualità generalizzato a supporto della vita universitaria.

In questo contesto tematico la componente degli studenti gioca un ruolo di particolare importanza. Non solo per quanto riguarda le dotazioni specifiche dell'attività didattica formativa quali le aule o i servizi principali tra cui l'alloggio, bensì anche per quanto riguarda gli spazi e le attrezzature destinate ai momenti di relazione, all'attività di studio, alla ricreazione che caratterizza un *abitare* gli spazi piuttosto che un semplice *usare* gli spazi. D'altra parte le esperienze più avanzate di habitat universitari, a partire dal tipo insediativo del "campus", dimostrano come le condizioni di un'alta qualità degli spazi abitati si riflettano positivamente in termini di aggregazione, inclusione, produttività, identità e appartenenza della popolazione studentesca.

Si tratta quindi di operare attraverso un articolato piano di interventi che coinvolgono molteplici aspetti della dimensione insediativa, dal posizionamento urbano alla forma degli spazi esterni, dal carattere distributivo alla consistenza

costruttiva ed ecocompatibile dell'edificio, dalle condizioni microclimatiche agli arredi e agli attrezzamenti.

OBIETTIVI PRIORITARI

Di seguito sono descritti i sette obiettivi prioritari **dell'area strategica 4 "Habitat universitario"**

Obiettivo 1

Strategia progettuale a scala urbana, smart city, mastercampus.

L'Ateneo si propone il rilancio dell'azione progettuale a scala urbana attraverso il rilievo di criticità quali l'autoreferenza insediativa, la scarsa visibilità del luogo universitario, la mancata relazione con parti di città suscettibili di integrazione e complementarietà urbana, a partire dagli usi e dai fruitori. Il progetto Mastercampus va nella direzione di analizzare le potenzialità di rapporto tra università e città collaborando a diversi livelli per l'ottenimento di una qualità urbana caratterizzata, a partire dai luoghi universitari intesi come parti integranti della città. Gli insediamenti universitari, per proprie caratteristiche quali la qualità intellettuale degli abitanti e l'alta capacità di autoriflessione delle entità formative e di ricerca presenti, possono in questo senso assumere il ruolo di modelli urbani avanzati la cui esperienza di qualità insediativa può essere adottata e declinata all'interno dell'organismo urbano nel suo complesso. In questo senso la strategia progettuale di Mastercampus sarà in particolare orientata a definire alti criteri qualitativi di sviluppo, a partire dalle linee di indirizzo del programma Smart City, anche rigenerando parte dell'insediamento universitario esistente. In generale l'attività di progetto riguarderà i quattro Campus d'Ateneo: quello Umanistico del Centro, quello Umanistico dell'Oltretorrente, quello delle Medicine e quello delle Scienze e delle Tecnologie.

Obiettivo 2

Spazi di relazione, aggregazione, condivisione.

Il tema degli spazi di relazione per studenti e docenti è fondamentale per creare una condizione universitaria realmente comunitaria e partecipata. In realtà molti spazi in aderenza alle aule o ai laboratori didattici e di ricerca non sono stati valutati in questo senso e si limitano a svolgere la funzione distributiva, di accesso, di semplice attraversamento. La denotazione dello spazio attraverso la pedonalizzazione, l'uso prevalente della bicicletta, gli attrezzamenti quali portici, sedute, spazi verdi o pavimentati idonei per attività all'aria aperta, la qualità figurativa e cromatica degli edifici, le componenti segnaletiche, le dotazioni di ristoro costituiscono alcuni degli elementi svilupparli per vivificare e liberare potenzialità aggregativa dell'habitat universitario.

Obiettivo 3

Mobilità sostenibile

La questione della mobilità rientra tra le problematiche principali che vivono gli studenti dell'Università di Parma in particolare per quelli che si recano al Campus di via Langhirano. La criticità del traffico, dei costi di trasporto e dell'inquinamento determinato dall'uso prevalente dell'auto sono d'altra parte un problema generalizzato che investe l'intero ambito cittadino e territoriale. In questo senso un obiettivo conseguibile è quello che riguarda una collaborazione tra Comune ed Università per la realizzazione di piste ciclabili di congiungimento espresso città-Campus. Un intervento che prevede circa tre chilometri di piste che proseguiranno all'interno del Campus attraverso il risezionamento della strada principale con realizzazione di una carreggiata esclusiva riservata alle biciclette.

Obiettivo 4

Qualità diffusa attraverso la programmazione della manutenzione

Un obiettivo di particolare rilevanza riguarda la razionalizzazione della manutenzione dell'ingente patrimonio edilizio dell'Ateneo pari a circa 280.000 mq. a cui si aggiungono le superfici all'aperto, pavimentate e verdi. La criticità attuale risiede in una condizione dove il tasso di programmazione manutentiva risulta inferiore rispetto agli interventi a domanda.

Obiettivo 5

Università, ricerca, mondo produttivo: la costruzione del tecnopolo.

L'esigenza di rafforzare le componenti di ricaduta tecnologica e di sviluppo aziendale all'interno del Campus delle Scienze e delle Tecnologie costituisce una caratterizzazione fondamentale, tipica di tutte le realtà universitarie più avanzate ed in sviluppo. Nella fattispecie l'obiettivo di realizzare il Tecnopolo agroalimentare e farmaceutico con il supporto della Regione E.R., una prima rilevante struttura costruita capace di ospitare realtà universitarie ed aziendali di ricerca, va proprio nella direzione di una sempre più auspicata collaborazione tra mondo produttivo ed università.

Obiettivo 6

Efficienza funzionale e attrezzamenti

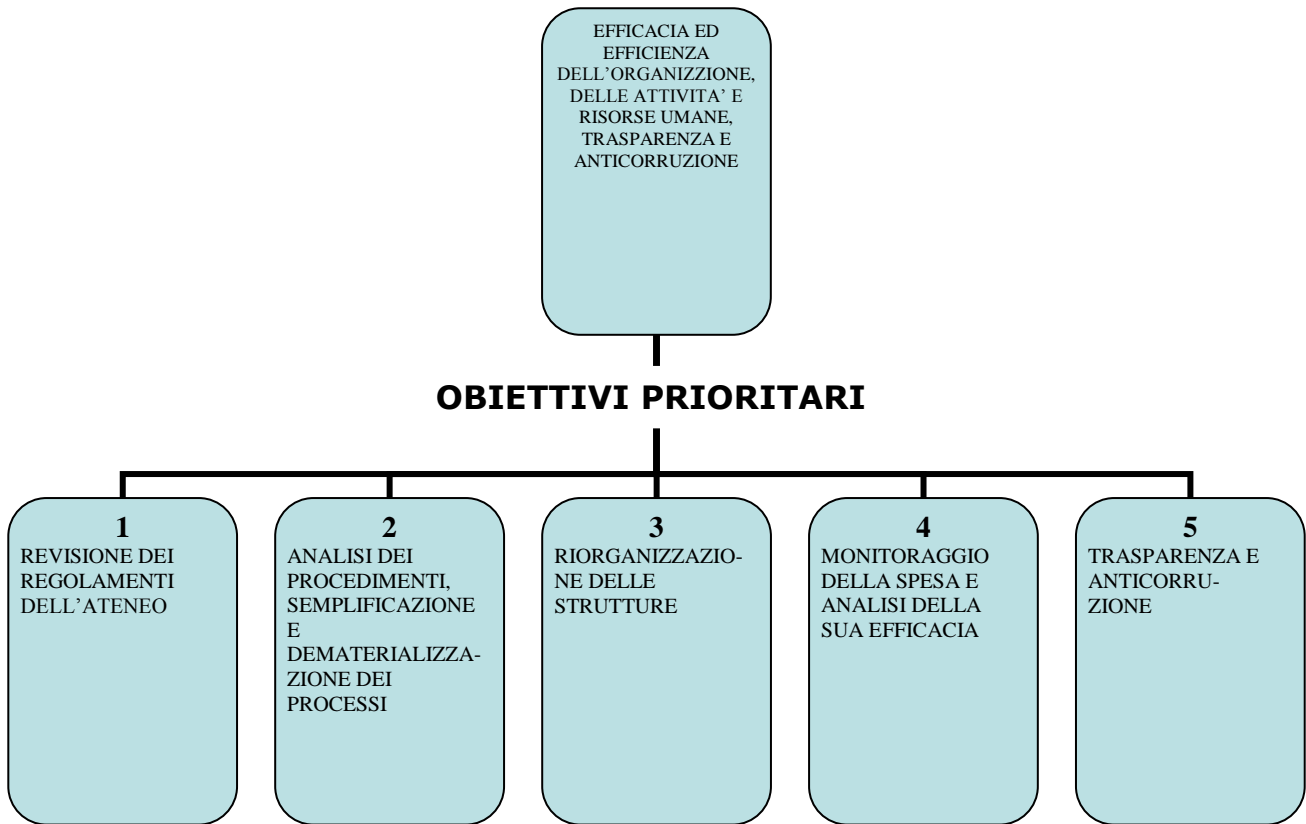
Un ulteriore obiettivo, che per certi versi si lega a quello del punto precedente, riguarda le dotazioni di arredo e attrezzamento in grado di dare funzionalità piena ed effettiva alle strutture realizzate: polo didattico di Via Kennedy e polo didattico Q02 al Campus.

Obiettivo 7

Sicurezza

L'obiettivo inerente la sicurezza riguarda una maggiore percezione della problematica e, di conseguenza, l'aumento del livello di partecipazione alla valutazione del rischio.

AREA STRATEGICA 5



PREMESSA

L'area di intervento strategica dell'efficacia e dell'efficienza vede interventi trasversali per tutta l'amministrazione, derivanti e necessari a seguito delle innovazioni introdotte dalla Legge 240/2010, dall'adozione del nuovo statuto, dalla normativa in materia di dematerializzazione e da quella in materia di anticorruzione e di trasparenza.

Non solo gli interventi normativi, ma un preciso indirizzo della nuova governance richiedono un rinnovamento della macchina dell'amministrazione, al fine di trasformare i necessari adeguamenti e adempimenti in occasione di crescita e sviluppo.

I regolamenti dovranno essere rivisitati al fine di indicare procedure chiare, aggiornate e semplificate, rispondenti alla parallela analisi dei processi che avverrà in un'ottica di semplificazione e de materializzazione.

La struttura organizzativa attuale che presenta alcuni elementi di rigidità dovrà rispondere, nella sua riorganizzazione, a processi organizzativi funzionali al risultato, con chiare assunzioni di responsabilità, in un atteggiamento flessibile ed aperto al cambiamento.

L'introduzione del bilancio unico e della contabilità economico patrimoniale, affiancata ad un controllo di gestione adeguatamente strutturato supporterà il processo, sempre per rispondere con trasparenza alla responsabilità di offrire possibilità di rendicontazione su azioni e costi.

OBIETTIVI PRIORITARI

Di seguito sono descritti i cinque obiettivi prioritari **dell'area strategica 5 "Efficacia ed efficienza dell'organizzazione, delle attività e risorse umane, trasparenza e anticorruzione"**.

Obiettivo 1

Revisione dei regolamenti dell'Ateneo

Alla luce delle recenti modificazione del sistema contabile e delle varie politiche che l'Ateneo vuole perseguire nel prossimo triennio appare necessario rivedere gli attuali processi decisionali. Obiettivo è perciò quello di rivedere i vari regolamenti al fine di delineare processi decisionali di spesa e di organizzazione e gestione maggiormente efficienti e rapidi, ovviamente alla luce della normativa vigente e coerenti con il piano triennale sulla trasparenza e dell'anti-corruzione. La revisione dei regolamenti di Ateneo e dei sottostanti processi decisionali ed operativi è da perseguire come strumento per rendere maggiormente penetrante l'azione amministrativa conseguente alle politiche approvate dal Rettore, dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico. In realtà si vuole nell'arco del triennio valutare tutti i regolamenti e riscriverli se necessario, per generare una migliore qualità dei processi decisionali, una trasparenza dei processi medesimi e infine continuo riscontro dei risultati rispetto agli obiettivi.

In questo contesto tutti i settori in cui è articolato l'Ateneo saranno interessati a questo obiettivo attraverso tre fasi metodologiche:

- innanzi tutto la individuazione di buone prassi che permettano di facilitare in modo sistematico i processi decisionali e operativi dell'Ateneo
- in secondo luogo la ricerca presso altri Atenei di buone prassi e di soluzioni anche sul piano amministrativo in grado di migliorare i processi decisionali
- infine la riscrittura e la successiva verifica periodica (annuale) della capacità dei regolamenti di realizzare gli obiettivi in modo efficace ed efficiente, anche attraverso strumenti di valutazione che coinvolgono i vari attori

Obiettivo 2

Analisi dei procedimenti, semplificazione e dematerializzazione dei processi

Il termine dematerializzazione indica il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico, a cui la normativa vigente riconosce pieno valore giuridico.

La dematerializzazione assume un ruolo la cui centralità è resa evidente dal fatto di essere uno dei temi cardine del Codice dell'Amministrazione Digitale e di essere compresa tra gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, oltre che linea d'azione della programmazione triennale 2013-2015.

Il governo dei processi di archiviazione e conservazione dei flussi documentali in forma digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità e la reperibilità dei documenti. La dematerializzazione non può venire però ricondotta alla pura realizzazione di processi di digitalizzazione della documentazione, investe piuttosto tutta la sfera della riorganizzazione e semplificazione delle procedure e dei processi, dell'uso diffuso degli strumenti tecnologici nella comunicazione interna ed esterna: infatti, l'organizzazione disegnata per i processi cartacei diventa obsoleta e per l'adozione efficace di un sistema di gestione documentale informatizzato occorre reingegnerizzare i processi alla luce delle nuove regole, trasformando l'organizzazione affinché diventi conforme alle esigenze della dematerializzazione, della normativa in materia di trasparenza, di sicurezza e valorizzi il proprio patrimonio informativo.

Con l'adozione del nuovo sistema di protocollo informatico e gestione documentale (Titulus), l'Ateneo intende aumentare il livello di dematerializzazione dei documenti e dei procedimenti, a partire - grazie al sistema di gestione della carriera studenti (ESSE3) - dall'ambito dei servizi agli studenti. Di seguito le azioni previste:

- adozione del sistema di gestione documentale informatizzato in tutte le strutture dell'Ateneo
- dematerializzazione del processo di formazione e di pubblicazione dei documenti
- aumento dei servizi di carriera studente (certificati, verbali d'esame, ecc.) erogati on-line

Obiettivo 3

Riorganizzazione delle strutture

L'Ateneo nel corso del 2012 ha attuato una complessiva riorganizzazione delle strutture, dando attuazione alle innovazioni introdotte dalla Legge 240/2010 di riordino del sistema universitario. In tale contesto si è provveduto, fra l'altro, alla ricollocazione e assegnazione del personale tecnico - amministrativo in servizio presso le 42 strutture dipartimentali e le 12 facoltà, che sono state disattivate, nei nuovi 18 attuali dipartimenti. Sono state conseguentemente costituite nuove unità organizzative, fra cui in particolare, 18 Unità di Coordinamento Dipartimentale (U.C.D.), che nel nuovo assetto organizzativo hanno accorpato le funzioni dei segretari amministrativi di dipartimento, sommandone altre riconducibili al supporto amministrativo ai processi in materia di ricerca e didattica, 18 Servizi Specialistici per la Didattica (S.S.D.) preposti al supporto amministrativo nell'ambito dei processi in materia di didattica, 4 Unità di Alta Specializzazione (U.A.S.) relative al "Polo di gestione dei processi di interfaccia relativi agli ordinamenti didattici, all'offerta formativa e alla programmazione didattica e dei processi di certificazione periodica delle sedi universitarie e dei corsi di studio".

Più recentemente nel mese di dicembre del 2013 gli Organi di governo hanno approvato il Piano triennale di programmazione del personale 2013 – 2015 con cui sono dettate le linee di indirizzo dell'Ateneo nella politica del reclutamento del personale.

In particolare riferimento al personale tecnico – amministrativo il piano evidenzia le consistenze delle dotazioni organiche nel periodo di riferimento e le posizioni organizzative vacanti. Fra queste in riferimento ai 18 Dipartimenti si rileva l'attuale vacanza di 6 posizioni di Responsabile di Servizio Specialistico per la didattica (SSD).

Il Piano, richiamato il non ancora emanato D.M. che secondo le previsioni del D.lgs. n. 49/2012, dovrebbe definire il rapporto di consistenza fra dotazione organica del personale docente e dotazione organica del personale – tecnico amministrativo, afferma di perseguire l'obiettivo triennale di mantenere sostanzialmente l'attuale rapporto fra gli organici. In specifico riferimento al personale tecnico - amministrativo, nel documento di programmazione si richiama la circostanza che:

- la normativa generale di riferimento ed in particolare il recente D.lgs. n. 49/2012, in materia di dotazioni organiche, definisce un sistema fondato sostanzialmente sull'autonomia finanziaria che non prevede le piante organiche, bensì rapporti di consistenza fra il personale docente, dirigente e tecnico – amministrativo;
- Il "nuovo" statuto di questa Università, ha, nondimeno, introdotto, con l'art. 32, la previsione di una dotazione organica del personale tecnico – amministrativo: *"L'Università, nell'ambito della sua autonomia, definisce la dotazione organica del personale amministrativo e tecnico necessaria al perseguimento dei propri fini istituzionali, con decreto del Rettore su delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico e il Consiglio del personale tecnico amministrativo. La dotazione organica viene aggiornata almeno con cadenza triennale tenendo conto delle esigenze di funzionalità delle strutture dell'Ateneo in coerenza con la programmazione economico finanziaria pluriennale"*.

Il Piano inoltre prevede che: "la quantificazione del fabbisogno, nelle more dell'approvazione della nuova dotazione organica, prevista dall'art. 32 dello Statuto, che dovrà essere fondata sulla ponderazione dei ruoli e dell'effettivo fabbisogno di personale, è stata disposta tenuto conto della flessione della consistenza del personale e rilevando che l'Ateneo, pur non disponendo di una pianta organica, ha una dotazione del personale dirigente e tecnico – amministrativo (approvata nel 2008 e più recentemente confermata), la quale risulta complessivamente sottodimensionata rispetto al personale in servizio al 31.12.2013...".

Nel perseguimento del conseguente dichiarato obiettivo di "individuare un metodo che consenta di definire il fabbisogno di personale per ciascuna attività svolta dall'Ateneo al fine programmare in modo adeguato il dimensionamento quantitativo e qualitativo del personale tecnico - amministrativo dell'Ateneo anche al fine dell'attuazione dell'art. 32 dello Statuto nonché al fine di disporre di un metodo oggettivo per l'assegnazione del personale agli uffici", con D.R. n. 951 del 9/12/2013 è stato attivato un gruppo di lavoro con il compito di

predispone un documento da approvare da parte degli organi competenti attraverso le previste procedure che identifichi le modalità per la valutazione del fabbisogno di personale tecnico - amministrativo delle strutture organizzative dell' "Amministrazione Centrale", dei Dipartimenti e dei Centri e una prima ipotesi del fabbisogno del personale tecnico - amministrativo complessivo di Ateneo, in ossequio alle disposizioni di legge e statutarie attualmente vigenti.

La definizione del "fabbisogno di personale" delle strutture è funzionale all'avvio di un processo di revisione organizzativa che si rende necessario al fine di implementare gli standard di qualità di erogazione dei servizi dell'Ateneo.

Obiettivo 4

Monitoraggio della spesa e analisi della sua efficacia

Nell'ottica di gestire la costante riduzione delle risorse a disposizione del sistema universitario senza intaccare la qualità della didattica, della ricerca e dei servizi complessivi di Ateneo, sarà necessario monitorare costantemente i livelli di spesa da parte di tutti i soggetti che hanno ruoli gestionali ed operativi. In particolare, con il processo di monitoraggio della spesa si intende superare il tradizionale approccio "incrementale" nelle decisioni di bilancio, in base al quale, storicamente, si è registrata la tendenza a concentrarsi sulle nuove iniziative di spesa, ovvero sulle risorse aggiuntive da destinare ai programmi in corso, piuttosto che sulle analisi di efficienza, efficacia e congruità con gli obiettivi della spesa in essere. L'esame dei differenti settori dell'Ateneo sarà funzionale alla definizione di documenti utili agli organi di indirizzo per delineare le strategie complessive e gli obiettivi specifici delle diverse funzioni.

L'analisi della spesa e della sua efficacia si svilupperà coinvolgendo in modo diretto tutti i vari ruoli organizzativi e valutando per ciascuna spesa il suo contributo al miglioramento delle performance dell'Ateneo.

L'obiettivo generale è quello di definire delle aree di miglioramento, sulle quali gli organi decisionali di Ateneo possano incidere. Si tratta di rendere disponibili specifiche analisi che siano in grado di:

- definire parametri di confronto anche con altri Atenei sia nazionali che esteri;
- realizzare una sistematica reportistica volta al monitoraggio costante dei livelli di spesa relativi alle diverse aree funzionali dell'Ateneo;
- individuare alternative di spesa per migliorare il livello di performance della didattica e della ricerca.

Obiettivo 5

Trasparenza ed anticorruzione

L'Ateneo ha adottato il 30 gennaio 2014 il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2010 ed in coerenza con le disposizioni di cui al P.N.A.. Con tale provvedimento viene definita la "strategia della prevenzione

della corruzione" dell'Università per il triennio 2014-2016.

Nella formulazione del Piano l'Ateneo fa propria l'accezione più ampia del concetto di corruzione richiamato nella Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che comprende le varie situazioni in cui *"venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite"*, a prescindere dalla rilevanza penale.

Il Piano, in considerazione di quanto disposto dalla Legge n. 190/2012 ed in applicazione delle previsioni e innovazioni introdotte dal P.N.A., persegue la funzione di attuare il complesso processo della "gestione del rischio" della corruzione, attraverso la valutazione del diverso grado di esposizione nei processi e l'individuazione degli opportuni interventi. A tale riguardo secondo principi di dinamicità, modularità e progressività, il Piano:

- individua i soggetti coinvolti nella strategia di prevenzione e le modalità di coinvolgimento nell'attività di prevenzione e controllo;
- definisce la metodologia di gestione del rischio;
- individua e descrive, le aree che, in prima applicazione, possono risultare esposte al rischio di corruzione;
- indica l'adozione di misure e meccanismi di informazione, formazione e controllo.

Il documento costituisce il primo atto di un processo destinato ad essere implementato con il coinvolgimento dei "soggetti della strategia della prevenzione dell'Ateneo" e sarà aggiornato ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti organizzativi dell'Amministrazione, tali da influire sul medesimo e comunque, a seguito di:

- normativa, direttive o indirizzi sopravvenuti che ne impongano la revisione;
- individuazione di rischi non considerati in fase di predisposizione.

La mappatura e individuazione delle attività dell'amministrazione nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione "aree di rischio", fa parte del processo di gestione di rischio previsto dal P.N.A., ne rappresenta il primo *step*, ed è funzionale attuazione del complessivo processo di gestione che si esplica ulteriormente con l'individuazione delle strutture/organi coinvolti e delle attività che devono essere maggiormente presidiate attraverso l'adozione delle misure di prevenzione.

L'Ateneo, in via provvisoria di prima applicazione, programma per il triennio 2014 - 2016 una serie di misure di prevenzione prevedendo di implementare il processo complessivo di gestione del rischio nel corso del 2014 con il coinvolgimento dei Dirigenti/Direttori e responsabili delle strutture dell'Ateneo ed in conformità delle linee procedurali indicate nel medesimo Piano.

Saranno inoltre approfondite le modalità concretamente applicative al personale docente del Piano in relazione alla tipicità di status giuridico ordinamentale.

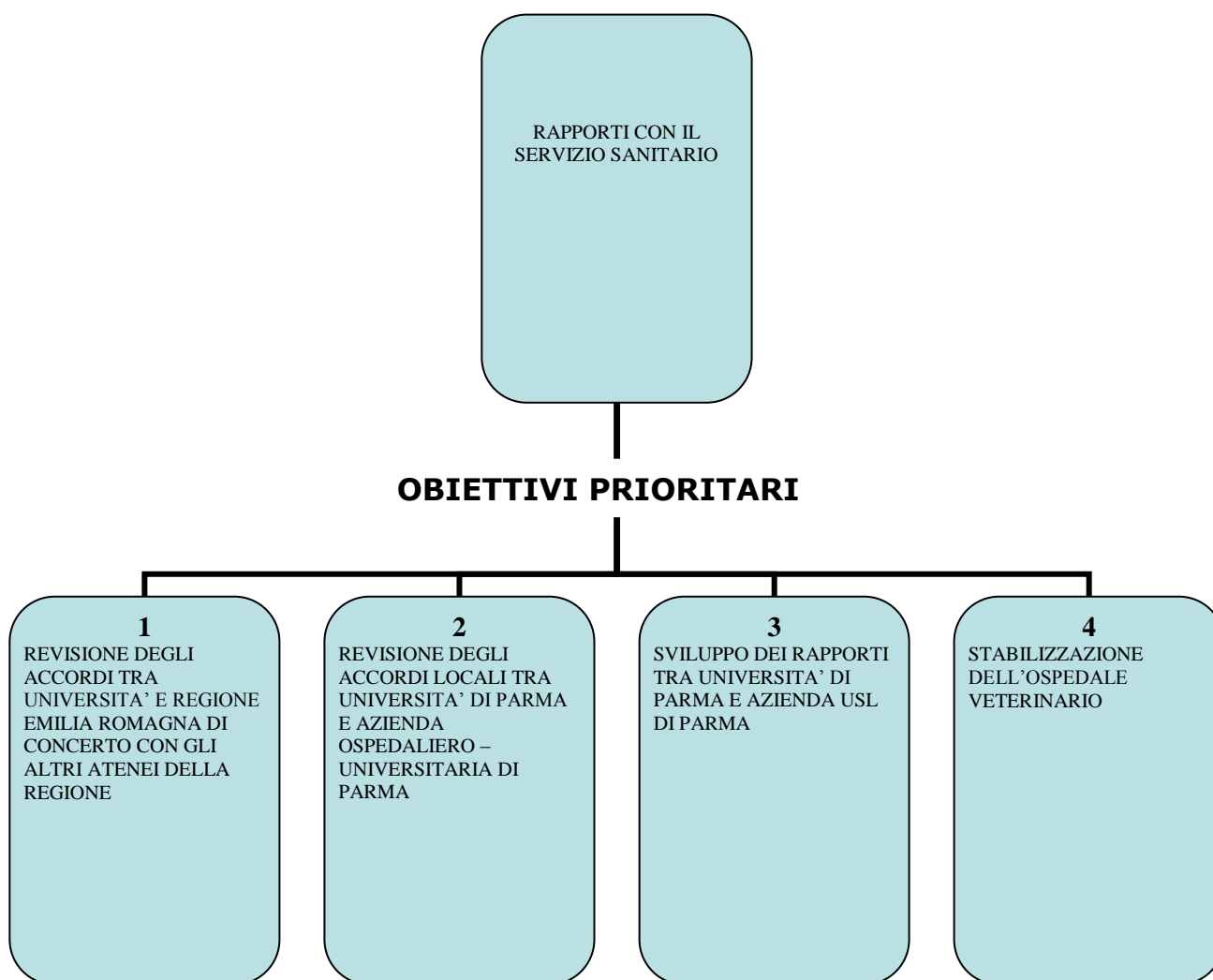
Inoltre, il suddetto P.N.A. individua nella trasparenza una delle misure trasversali e obbligatorie di prevenzione del rischio corruzione. L'Ateneo ha dunque adottato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il periodo 2014-2016, che costituisce documento autonomo e parte integrante del P.T.P.C.

Nonostante l'evolversi di una serie di numerosi adempimenti di pubblicazione, previsti dal D.Lgs. 33/2013 e dalle delibere a seguito emanate dall'Anac, che hanno paradossalmente rappresentato un ostacolo al superamento di una logica puramente burocratica, l'intento dell'Ateneo è invece quello di "mettere a sistema" il valore della trasparenza e di cogliere le opportunità di miglioramento dei processi gestionali, dei servizi e dell'accountability, in sinergia con le procedure di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca.

In continuità con il P.T.T.I. 2011-2013, il P.T.T.I. 2014-2016 intende in particolare:

1. promuovere la partecipazione attiva, attraverso il coinvolgimento delle diverse categorie di stakeholder durante le fasi di gestione del ciclo della performance e nelle procedure di assicurazione della qualità;
2. migliorare la qualità dei dati e delle informazioni (Art. 6 D.Lgs. 33/2013), rendendo disponibili agli stakeholder interni ed esterni le informazioni necessarie e utili al miglioramento della gestione e dell'efficacia dei servizi, anche grazie ad iniziative di dematerializzazione e di reingegnerizzazione dei processi;
3. potenziare la comunicazione di Ateneo, attraverso l'utilizzo di opportune strategie finalizzate a rendere più efficace la comunicazione on line e web 2.0, nonché la comunicazione istituzionale.

AREA STRATEGICA 6



PREMESSA

L'Ateneo di Parma, fin dai propri albori che risalgono a circa mille anni fa, annovera tra le proprie strutture didattiche e scientifiche, l'importante componente della medicina accademica, sia in ambito umano che in ambito veterinario.

Oggi il "polo sanitario" dell'Ateneo è rappresentato da cinque dipartimenti, di cui quattro dedicati all'ambito medico che si occupa della salute dell'uomo e uno dedicato all'ambito medico che si occupa della salute animale.

Il nuovo statuto dell'Università di Parma, emanato a seguito della legge 240/2010, ha voluto sottolineare la peculiarità della medicina accademica in ambito umano dedicando ad essa uno specifico articolo (art. 39 - Rapporti con il Sistema Sanitario) e configurando la creazione di una struttura di raccordo denominata "Facoltà di Medicina e Chirurgia".

Tale struttura è poi stata realizzata ed è regolamentata da un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23/04/2013.

D'altra parte ciò si è reso necessario anche in considerazione del fatto che esistono a livello nazionale diversi dispositivi di legge, tra cui il D.lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999, che norma i rapporti tra il Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e l'Università e il DPCM 24 maggio 2001 che detta le linee guida atte a disciplinare l'integrazione tra assistenza, didattica e ricerca. La stessa legge 240/2010, in diversi articoli, richiama la peculiarità della medicina accademica e fa riferimento a specifici accordi tra università e Servizio Sanitario Regionale (SSR). Inoltre, con la modifica del titolo V della Costituzione, le Regioni e quindi i SSR, hanno assunto compiti pressochè esclusivi anche nel rapporto con l'Università attraverso la creazione delle Aziende Ospedaliero-Universitarie esclusivamente laddove esiste una Facoltà di Medicina e Chirurgia. A seguito di ciò anche la Regione Emilia-Romagna ha legiferato in questo contesto; in particolare si richiama la legge regionale n. 29 del 23 dicembre 2004 che all'art. 9 regola i rapporti tra SSR e Università/Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Nell'ambito della medicina veterinaria è opportuno rilevare che nell'anno 2011 la Facoltà di Parma, oggi Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, ha ottenuto l'importante accreditamento europeo attraverso l'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE) che implica, tra le diverse funzioni, l'attività di un ospedale H24.

OBIETTIVI PRIORITARI

Di seguito sono descritti i quattro obiettivi prioritari dell'**area strategica 6 "Rapporti con il Servizio Sanitario"**

Obiettivo 1

Revisione degli accordi tra Università e Regione Emilia-Romagna di concerto con gli altri Atenei della Regione.

L'ultimo accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Università di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma risale al 14/02/2005. Tale accordo, di durata triennale rinnovabile per un ulteriore triennio previo accordo tra le parti, è scaduto il 14/02/2011.

L'obiettivo è quello di rivedere tale accordo alla luce del nuovo assetto universitario prodotto a seguito della legge 240/2010 e del forte ridimensionamento del numero di docenti che operano in ambito sanitario.

Obiettivo 2

Revisione degli accordi locali tra Università di Parma e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.

Anche in questo caso l'accordo è scaduto da circa tre anni. L'obiettivo è quello di rivederlo alla luce del nuovo assetto dell'Università di Parma prodotto dalla legge 240/2010 e del forte ridimensionamento del numero dei docenti universitari che operano presso l'Azienda di riferimento.

In tale ambito andranno anche ridefiniti i rapporti con la nuova Facoltà di Medicina e Chirurgia, rivedendo anche l'architettura e l'organizzazione della stessa Azienda Ospedaliero-Universitaria.

Obiettivo 3

Sviluppo dei rapporti tra Università di Parma e Azienda USL di Parma.

Alla luce delle più recenti acquisizioni e necessità espresse dai dati epidemiologici e dai crescenti costi della sanità (invecchiamento della popolazione, polipatologie, fragilità, cronicità, perdita dell'autonomia) la formazione del medico e più in generale di tutti gli operatori delle professioni sanitarie, non può più prescindere dai concetti della pratica della prevenzione e della riabilitazione che sono appannaggio prevalentemente della organizzazione territoriale dei servizi sanitari. Da qui la necessità/opportunità che l'alta formazione universitaria, dal percorso di laurea al percorso post-laurea, sia realizzata non solo all'interno dell'ospedale per acuti, ma anche sul territorio, negli ambulatori dei medici di medicina generale e pediatrica, negli ambulatori specialistici territoriali, nelle case della salute, nelle case protette, nelle residenze sanitarie assistite e negli ospedali territoriali. L'obiettivo è quello di estendere la rete formativa territoriale per gli studenti della facoltà medica e per gli specializzandi, anche creando nuove strutture organizzative che vedano l'integrazione e la compartecipazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria e dell'Azienda USL (Dipartimenti ad Attività Integrata Interaziendali).

Obiettivo 4

Stabilizzazione dell'Ospedale Veterinario

Il mantenimento dell'accreditamento europeo della medicina veterinaria è in gran parte legato all'attività H24 dell'Ospedale Veterinario.

L'obiettivo è quello di stabilizzare tale struttura tramite una forte revisione interna dell'attività che deve avvenire con un impegno corale e convinto di tutto il personale e con un supporto calibrato e progettuale dell'Ateneo.

5. DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO NEL TRIENNIO 2013-2015

Progetti ed azioni per il dimensionamento sostenibile sono in atto presso questo Ateneo già dall'a.a. 2008/2009, ed hanno contemplato un riassetto ed una razionalizzazione dell'offerta formativa.

L'Ateneo oggi individua un eventuale ulteriore azione di dimensionamento come una questione alquanto delicata e non perseguibile nel breve termine, puntando invece sul mantenimento e sulla qualificazione di un dimensionamento sostenibile già attuato.

In relazione al riassetto e alla sostenibilità dell'offerta formativa preme rilevare quanto segue.

- a partire dall'anno accademico 2012/2013 è stato trasformato in interateneo il preesistente Corso di Laurea Magistrale in Filosofia. L'attuale Corso di Laurea Magistrale interateneo in Filosofia è stato attivato in

collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Ferrara e ha sede amministrativa a Parma.

- nello stesso anno accademico è stato attivato il Corso di Laurea Magistrale in Lingue, Culture, Comunicazione (interateneo con l'Università di Modena e Reggio Emilia, avente sede amministrativa a Modena), con contestuale disattivazione del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane.
- a decorrere dall'anno accademico 2012/2013 sono stati disattivati i Corsi di Laurea in Economia Aziendale, Economia e Marketing, Economia e Finanza; a tale riguardo, resta attivo il Corso di Laurea in Economia Management che, nell'ambito della propria configurazione, si struttura con tre percorsi curriculari che richiamano i corsi di studio disattivati.
- nello stesso periodo è da evidenziare l'importante modifica di ordinamento didattico che ha coinvolto il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni, che dallo scorso anno viene erogato interamente in lingua inglese e, contestualmente, è stato ridenominato in Corso di Laurea Magistrale in Communication Engineering.
- in riferimento all'anno accademico 2013/2014, si evidenzia la trasformazione del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia in Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale. Simultaneamente è stato attivato il nuovo Corso di Laurea Magistrale in Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive. L'operazione che ha riguardato l'ambito degli studi psicologici è culminata con la disattivazione del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche.
- infine, è stato introdotto il numero programmato per il Corso di Laurea in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali.

Nella tabella che segue si riporta, in termini numerici, il dimensionamento e la razionalizzazione dell'offerta formativa, già attuata dall'Ateneo a far tempo dall'a.a. 2008/2009, con evidenza del relativo delta.

TIPOLOGIA CORSI	ANNO ACCADEMICO						Δ 2008/09 - 2013/14
	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	
Corsi di laurea	108	90	87	82	79	79	- 29 (- 26,8%)
Dottorati	44	46	44	28	35	20	- 24 (- 54,5%)
Scuole di Specializzazione	53	53	43	42	43	43	- 10 (- 18,9%)
Master	20	14	20	26	31	31	+ 11 (+ 55%)
Corsi di perfezionamento	32	38	25	25	21	21	- 11 (- 34,4%)
Totale	257	241	219	203	209	194	- 63 (- 24,5%)

L'Ateneo di Parma ha come obiettivo strategico per il prossimo triennio il mantenimento dell'offerta formativa così razionalizzata, promuovendone la sua qualificazione, in termini di qualità dell'offerta formativa e della sua coerenza con le potenzialità della ricerca, della tradizione culturale e scientifica dell'Ateneo e del suo inserimento nella comunità scientifica internazionale.

La programmazione didattica dell'Ateneo deve rispondere al requisito di sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa. I corsi di studio dell'Ateneo sono pertanto istituiti, attivati o soppressi, nel rispetto dei requisiti minimi di numerosità di studenti e di docenti previsti dal D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, e ss.mm.ii.

In termini di visione strategica, l'Università di Parma si vuole caratterizzare come un Ateneo generalista a vocazione internazionale, focalizzato sulle aree qualitativamente più forti per l'attrattività e la sostenibilità della loro offerta formativa, con particolare attenzione all'occupabilità, ai servizi agli studenti e ai temi dello sviluppo sostenibile.

L'Università di Parma, attraverso il perseguimento delle azioni strategiche previste all'interno della prospettiva della didattica, punta al miglioramento dell'offerta formativa, all'interdisciplinarietà tra dipartimenti, allo sviluppo di progetti didattici intrateneo e interateneo, all'ottimizzazione dell'impiego dei docenti all'interno dei vari corsi di studio, alla specializzazione dei corsi, soprattutto di secondo livello, indirizzandoli alle richieste del mercato e favorendo la promozione di progetti sperimentali di cooperazione per la condivisione di corsi di laurea magistrale e attività di supporto all'innovazione.

Per il triennio 2013-2015, appare opportuno mantenere l'attuale offerta formativa, come più sotto riportata, pur mirando a definire i contenuti delle attività formative in maniera coordinata, coerente con gli obiettivi formativi di ciascun corso e congrua con i profili culturali e professionali richiesti dal mondo del lavoro. In altri termini, si ribadisce la necessità di strutturare percorsi formativi che siano caratterizzati da coerenza interna, rispetto ai propri obiettivi formativi, ed esterna, rispetto alle esigenze del mondo del lavoro, in modo da prevenire situazioni in cui corsi di studio strutturati in un certo modo a livello di ordinamento didattico siano poi stravolti nella fase di effettiva erogazione delle attività didattiche.

In ogni caso, è opportuno diffondere una cultura della progettazione, che non è solo costruzione di obiettivi formativi pertinenti rispetto alla rilevanza dei bisogni negoziati con Enti e Istituzioni, nonché con le organizzazioni rappresentative a livello locale delle produzioni, servizi e professioni, sui profili in uscita e coerenti con i risultati attesi in termini di conoscenze - abilità - competenze, ma anche una riflessione epistemologica, da parte del docente, sui contenuti delle discipline oggetto del proprio insegnamento e sulle loro finalità formative e professionalizzanti.

È compito delle strutture didattiche operare in maniera tale da garantire la coerenza del corso, curando i passaggi e le transizioni fra ordinamento, regolamento didattico del corso ed effettivo funzionamento dello stesso.

Inoltre, l'azione coordinata da parte delle strutture didattiche è sicuramente auspicabile al fine di realizzare percorsi formativi completi e sensati, favorendo programmi di studio che presentino significative evoluzioni fra i corsi di primo e di secondo livello di una stessa area scientifica ed evitando la presenza preponderante di determinati settori scientifico-disciplinari, a scapito di altri

settori ugualmente importanti per il conseguimento degli obiettivi formativi della classe.

Corsi di laurea e di laurea magistrale attivi nell'anno accademico 2013/2014 con relativa afferenza alle strutture dipartimentali

CLASSE	CORSO DI STUDIO
DIPARTIMENTO DI ANTICHISSICA, LINGUE, EDUCAZIONE, FILOSOFIA	
L-5 Filosofia	STUDI FILOSOFICI
L-11 Lingue e culture moderne	CIVILTÀ E LINGUE STRANIERE MODERNE
L-19 Scienze dell'educazione e della formazione	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI FORMATIVI
LM-14 Filologia moderna & LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità	LETTERE CLASSICHE E MODERNE
LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane	LINGUE, CULTURE, COMUNICAZIONE - Interateneo
LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi	PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI
LM-78 Scienze filosofiche	FILOSOFIA - Interateneo
DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE	
L-2 Biotecnologie	BIOTECNOLOGIE
L-13 Scienze biologiche	BIOLOGIA
L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	SCIENZE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE
LM-6 Biologia	BIOLOGIA E APPLICAZIONI BIOMEDICHE
LM-6 Biologia	BIOLOGIA MOLECOLARE
LM-6 Biologia	ECOLOGIA E CONSERVAZIONE DELLA NATURA
LM-8 Biotecnologie industriali	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI
LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LE RISORSE
DIPARTIMENTO DI CHIMICA	
L-27 Scienze e tecnologie chimiche	CHIMICA
LM-54 Scienze chimiche	CHIMICA
LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale	CHIMICA INDUSTRIALE
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	
L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale	ECONOMIA E MANAGEMENT
LM-77 Scienze economico-aziendali	AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE
LM-77 Scienze economico-aziendali	FINANZA E RISK MANAGEMENT
LM-77 Scienze economico-aziendali	INTERNATIONAL BUSINESS AND DEVELOPMENT
LM-77 Scienze economico-aziendali	TRADE MARKETING E STRATEGIE COMMERCIALI

DIPARTIMENTO DI FARMACIA	
LM-13 Farmacia e farmacia industriale	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
LM-13 Farmacia e farmacia industriale	FARMACIA
DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	
L-30 Scienze e tecnologie fisiche	FISICA
L-34 Scienze geologiche	SCIENZE GEOLOGICHE
LM-11 Scienze per la conservazione dei beni culturali	SCIENZE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO
LM-17 Fisica	FISICA
LM-74 Scienze e tecnologie geologiche	SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	
L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
L-39 Servizio sociale	SERVIZIO SOCIALE
LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza	GIURISPRUDENZA
LM-52 Relazioni internazionali	RELAZIONI INTERNAZIONALI ED EUROPEE
LM-87 Servizio sociale e politiche sociali	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E ARCHITETTURA	
L-7 Ingegneria civile e ambientale	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
L-17 Scienze dell'architettura	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA
LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura	ARCHITETTURA
LM-23 Ingegneria civile	INGEGNERIA CIVILE
LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	
L-8 Ingegneria dell'informazione	INGEGNERIA INFORMATICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI
LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni	COMMUNICATION ENGINEERING
LM-29 Ingegneria elettronica	INGEGNERIA ELETTRONICA
LM-32 Ingegneria informatica	INGEGNERIA INFORMATICA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE	
L-9 Ingegneria industriale	INGEGNERIA GESTIONALE
L-9 Ingegneria industriale	INGEGNERIA MECCANICA
LM-31 Ingegneria gestionale	INGEGNERIA GESTIONALE
LM-33 Ingegneria meccanica	INGEGNERIA MECCANICA
LM-33 Ingegneria meccanica	INGEGNERIA MECCANICA DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

DIPARTIMENTO DI LETTERE, ARTI, STORIA E SOCIETÀ	
L-1 Beni culturali	BENI ARTISTICI E DELLO SPETTACOLO
L-10 Lettere	LETTERE
L-10 Lettere	LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI – Consorzio ICON (Italian Culture on the Net) – Università per stranieri di Perugia
LM-19 Informazione e sistemi editoriali	GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE
LM-51 Psicologia	PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO E SOCIALE
LM-89 Storia dell'arte	STORIA E CRITICA DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA	
L-31 Scienze e tecnologie informatiche	INFORMATICA
L-35 Scienze matematiche	MATEMATICA
LM-40 Matematica	MATEMATICA
DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	
L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione	LOGOPEDIA - Abilitante alla professione sanitaria di logopedista
L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche	TECNICHE AUDIOPROTESICHE - Abilitante alla professione sanitaria di audioprotesista
L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO - Abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico
L/SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - Abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
LM-41 Medicina e chirurgia	MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE	
L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione	FISIOTERAPIA - Abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista
LM-51 Psicologia	PSICOBIOLOGIA E NEUROSCIENZE COGNITIVE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, BIOTECNOLOGICHE E TRASLAZIONALI	
L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA - Abilitante alla professione sanitaria di ortottista ed assistente di oftalmologia
L-22 Scienze delle attività motorie e sportive	SCIENZE MOTORIE, SPORT E SALUTE
LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE
LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE	
L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	INFERMIERISTICA - Abilitante alla professione sanitaria di infermiere
L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	OSTETRICIA - Abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o
L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA - Abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica
LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI	
L-26 Scienze e tecnologie alimentari	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
L-26 Scienze e tecnologie alimentari	SCIENZE GASTRONOMICHE
LM-70 Scienze e tecnologie alimentari	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE	
L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali	SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI
LM-42 Medicina veterinaria	MEDICINA VETERINARIA

6. IL FABBISOGNO DEL PERSONALE

In coerenza con quanto previsto dall'art. 1 ter del D.L. n. 7/2005, convertito in legge n. 43/2005, in relazione al "fabbisogno di personale", l'Ateneo è dotato di un "Piano triennale di programmazione del personale per il triennio 2013 - 2015", approvato ai sensi della legge n. 240/2010 e del D.lgs. n. 49/2012.

Il Piano ha natura programmatoria, è soggetto a revisione e aggiornamento secondo la logica dello "scorrimento" annuale, si uniforma alle politiche strategiche che l'Ateneo persegue e che emergono dalla Programmazione triennale e in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale e triennale.

Il suddetto Piano triennale 2013 - 2015 è stato elaborato, tenuto conto del qui sotto indicato quadro previsionale delle consistenze degli assetti degli organici del personale docente e tecnico - amministrativo.

Personale docente

	01.11.2013	31.12.2013
Professori di I Fascia	239	239
Professori di II Fascia	251	256
Ricercatori	387	387
Assistenti ordinari r.e.	2	2
Ricercatori a tempo determinato	11	46
Tot.	890	930

Personale docente
Previsione cessazioni triennio 2013 – 2015 e consistenza al 31.12.2015

Qualifica	2013	2014	2015	Totale cessazioni	Totale in servizio 31.12.2015
Professori di I Fascia	14	12	7	33	220
Professori di II Fascia	12	9	4	25	243
Ricercatori	8	3	3	14	381
Assistenti ordinari r.e.	0	1	0	1	1
Ricercatori a tempo determinato	11	0	0	11	46
Tot.	45	25	14	84	891

Personale tecnico - amministrativo

Qualifica	01.11.2013	31.12.2013
Dirigenti	6	6
EP	69	69
D	316	314
C	403	402
B	105	105
Cel.	15	15
Tot.	914	911

Personale tecnico – amministrativo
Previsione cessazioni triennio 2013 – 2015 e consistenza al 31.12.2015

QUALIFICA	2013	2014	2015	Totale cessazioni	Totale in servizio 31.12.2015
Dirigenti	0	0	0	0	6
EP	2	0	4	6	67
D	9	2	5	16	308
C	6	1	0	7	402
B	2	1	1	4	103
Cel.	0	0	0	0	15
Tot.	19	4	10	33	901

L'Ateneo, alla luce delle previsioni delle cessazioni nel triennio e secondo gli indirizzi complessivamente esposti nel presente documento di programmazione definisce il proprio fabbisogno annuale e triennale di personale, in sede di approvazione del Bilancio di previsione sulla base del contingente di Punti Organico attribuiti annualmente dal MIUR e della disponibilità e sostenibilità finanziarie della spesa.

A tale riguardo per il 2013 il MIUR ha assegnato 8,70 Punti Organico il cui utilizzo è stato interamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Piano secondo la seguente modalità: Professori di I fascia 3,3; Professori di II fascia 0; Ricercatori 3,4 Dirigenti e Tecnici - Amministrativi 2. Poiché l'Ateneo possiede risorse sul Piano straordinario per il reclutamento di Professori di II Fascia e poiché le stesse trovano uno specifico vincolo di destinazione si è ritenuto di impiegare le risorse legate al FFO, prevalentemente a favore del reclutamento di Professori di I Fascia.

Per gli anni 2014 e 2015 il MIUR ha rimandato la definizione della programmazione del fabbisogno del personale a un momento successivo, rendendo noto che ogni ateneo avrebbe comunque potuto procedere, a partire dal mese di gennaio 2014, ad impiegare una quantità di Punti Organico corrispondente alle soglie minime previste dall'articolo 7 del D.lgs. n. 49/2012. Le soglie minime per il 2014 e per il 2015, sulla base della quantificazione di Punti Organico effettuate dal MIUR, sono, rispettivamente, pari a 7,18 e 4,30 Punti Organico.

Il Consiglio di Amministrazione, attraverso il Piano triennale richiamato sopra, ha approvato il seguente contingente di fabbisogno di personale espresso in Punti Organico:

- per il 2014: Professori di I fascia 1; Professori di II fascia 2; Ricercatori 3; Dirigenti e Tecnici - Amministrativi 1,18.

- per il 2015: Professori di I fascia 1; Professori di II fascia 1; Ricercatori 1; Dirigenti e Tecnici - Amministrativi 1,30.

La suddetta definizione del contingente ha carattere provvisorio e sarà aggiornata e ridefinita secondo i parametri e con le modalità già più sopra richiamate.

L'esposta programmazione del fabbisogno del personale, in particolare docente, persegue un indirizzo di sostenibilità dell'offerta formativa e in particolare di ottimizzazione della stessa in funzione dall'indirizzo strategico dell'Ateneo espresso nella presente programmazione, anche al fine di favorire un'efficace progettazione e realizzazione dei corsi di studio, conformemente ai requisiti di accreditamento del sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento. A tale riguardo con D.M. n. 495 del 14 giugno 2013 sono stati accreditati tutti i corsi di studio e le relative sedi dell'Università degli Studi di Parma per l'anno accademico 2013/2014. L'accREDITAMENTO iniziale ha autorizzato la sede universitaria e i corsi di studio, ad avviare le proprie attività nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità delle attività formative e di ricerca. Si è trattato di un risultato importante che ha visto riconosciuta dal Ministero la sussistenza dei requisiti e delle condizioni che, per la prima volta, sono state richieste e verificate dallo stesso MIUR nell'ambito del sistema di accreditamento, e che ha posto solide basi per il futuro processo di valutazione e accreditamento periodico che coinvolgerà l'Ateneo. Per il raggiungimento del

requisito di docenza finalizzato all'accREDITAMENTO periodico dei corsi di studio è possibile usufruire di un regime transitorio che andrà a regime nell'anno accademico 2016/2017. Per quanto riguarda i requisiti di sostenibilità della didattica, il D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013 richiede all'Ateneo di sviluppare la propria programmazione tenendo conto del numero di docenti di ruolo disponibili e del numero di ore di didattica assistita massima erogabili da ciascun docente (indicatore DID).

Tenuto conto delle risorse su cui si fonda la politica assunzionale del sistema universitario, si rileva la necessità di sviluppare nell'Ateneo la cultura della responsabilità nel rapporto con portatori di interesse esterni (enti, associazioni, fondazioni e consorzi con finalità di studio e di ricerca, istituzioni nazionali e locali, mondo produttivo e dei servizi), incentrata sulla trasparenza dei risultati ottenuti nelle attività di ricerca, di trasferimento tecnologico e nell'acquisizione di finanziamenti esterni.

Si rileva inoltre l'importanza dell'impiego dello strumento convenzionale previsto dall'art. 6, comma 11, della legge n. 240/2010 e dal D.M. 26 aprile 2011 n. 167, e D.M. n. 24786 del 27 novembre 2012.

Per quanto attiene al personale tecnico – amministrativo, l'indirizzo espresso è di mantenere sostanzialmente l'attuale rapporto fra gli assetti delle consistenze del personale docente e tecnico – amministrativo, con una politica di reclutamento finalizzate a supportare gli indirizzi strategici dell'Ateneo e, in ogni caso, dedicando la massima attenzione alle tematiche impattanti sulla implementazione della qualità globale dei servizi: dal supporto ai servizi agli studenti, al supporto alla ricerca, anche con il potenziamento di ruoli tecnici trasversali al servizio di più gruppi di ricerca; alla promozione dell'internazionalizzazione e allo sviluppo del sistema bibliotecario.

7. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

Gli obiettivi strategici della programmazione triennale 2013/2015 sono stati definiti in coerenza con il bilancio di previsione per l'anno 2013 e il bilancio di previsione triennale 2014/2016, regolarmente approvati dagli Organi d'Ateneo, ed è pertanto possibile dichiarare la loro piena compatibilità finanziaria.

A far tempo dal 1^o gennaio 2014 l'Ateneo adotta il nuovo sistema di contabilità economica-patrimoniale ed analitica ai sensi della Legge 240/2010 e dei D.Lgs. attuativi n. 18/2012 e n. 49/2012, utilizzando la procedura informatica U-GOV Contabilità, per mezzo della quale sarà possibile effettuare un attento monitoraggio dei risultati di bilancio conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, nonché gli eventuali scostamenti.

I nuovi strumenti permettono la diretta correlazione delle risorse finanziarie ai risultati, e, pertanto, di rilevare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità della gestione, e la misura della capacità dei centri di responsabilità e dei centri di costo:

- ✓ di rispondere ai bisogni della collettività
- ✓ di attuare una costante crescita nella qualità dei servizi offerti
- ✓ di focalizzare il mondo esterno sulle mission dell'Ateneo provocandone un coinvolgimento.

Le risorse finanziarie disponibili possono essere riassunte in quattro macrogruppi:

1. finanziamenti statali sia per il funzionamento dell'Ateneo che per particolari finalità
2. gettito delle tasse universitarie
3. finanziamenti da enti e privati per specifiche attività
4. proventi per la vendita di beni e servizi

Il trend dei finanziamenti statali continua a presentare una curva discendente per effetto dei tagli programmati operati sul Fondo di Finanziamento Ordinario nazionale, mentre, nonostante la congiuntura, rimangono pressoché stabili le altre risorse pur rilevando un lieve decremento del gettito delle tasse universitarie, dovuto principalmente al riordino dell'offerta formativa secondo i parametri ministeriali.

Tra i costi si distinguono quelli relativi al personale, che ormai assorbono gran parte del finanziamento statale per il funzionamento, nonostante un decremento costante negli anni scorsi degli addetti per effetto dei pensionamenti, e la ridotta percentuale di ingresso di nuove risorse umane dovuta ai tagli del turn-over. Per gli anni 2014 e 2015 è prevista un'inversione di tendenza con incremento dei costi di personale rispetto al 2013 per l'utilizzo di tutti i Punt Organico assegnati dal Ministero sul turn-over, per la quota di P.O. assegnata a seguito di un positivo indice di sostenibilità finanziaria della complessiva gestione dell'Ateneo, e i P.O. assegnati sul piano straordinario per l'assunzione di professori di II fascia.

Gli altri costi di funzionamento da un lato subiscono gli aumenti alla produzione, ma si mantengono complessivamente in linea per gli interventi di spending review previsti dalla normativa nazionale e per quelli di politica gestionale adottata dall'Ateneo per controbilanciare la carenza di risorse statali. Nell'anno 2014 prenderà avvio un progetto coordinato di revisione della spesa al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie.

Per gli anni 2014 e 2015 sono previsti adeguati stanziamenti di bilancio per il finanziamento di assegni di ricerca, per il sostegno dell'offerta formativa, per la ricerca locale, per progetti di internazionalizzazione, per i servizi agli studenti, per la realizzazione di join venture con enti e privati del territorio.

Risorse finanziarie provenienti da Enti e Privati per contratti, convenzioni e donazioni sopperiscono alla carenza cronica di entrate statali, permettendo una normale gestione delle attività istituzionali e l'incremento del patrimonio

dell'Ateneo relativamente ai beni mobili (attrezzature scientifiche e informatiche), nonché l'impiego di giovani ricercatori mediante l'istituzione di assegni di ricerca e di borse di studio finalizzate all'apprendimento delle tecniche di ricerca.

Le spese di investimento, tranne quelle soggette alle politiche di spending review nazionale, continuano a manifestarsi positivamente, soprattutto quelle per interventi edilizi, a cui sono state destinate negli ultimi anni ingenti risorse per il ripristino, la trasformazione e l'adeguamento dei beni immobili, nonché per l'acquisizione di nuovi spazi dedicati alla didattica e alla ricerca nella cittadella del Campus universitario e nel comprensorio di Via D'Azeglio. Importanti risorse sono destinate nell'anno 2014 per la valorizzazione del patrimonio edilizio con l'avvio del progetto Mastercampus - Habitat universitario.

Risorse specifiche provenienti dalla Regione Emilia-Romagna sono destinate al cofinanziamento della sede del Tecnopolo universitario, mentre altre risorse provenienti dalla Fondazione Cariparma sono destinate quale cofinanziamento:

- al ripristino, in fase di conclusione, di locali nel comprensorio ospedaliero per l'attivazione del Centro Universitario di Odontoiatria, nonché per il suo attrezzamento sanitario
- alla costruzione di aule nel Campus universitario che andranno in funzione dall'A.A. 2014/2015.

Visto il bassissimo indice di indebitamento dell'Ateneo, agli inizi del 2013 è stato contratto un mutuo ventennale con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisizione di aule nel comprensorio di Via D'Azeglio, anch'esse in funzione dall'A.A. 2014/2015, il cui prezzo d'acquisto ha trovato copertura per il 50% nell'avanzo di amministrazione realizzatosi alla fine dell'esercizio 2012.

Grazie alla stima prudenziale degli stanziamenti destinati alle spese in sede previsionale, negli ultimi anni si è manifestato un corposo avanzo di amministrazione che ha permesso manovre di bilancio destinate per lo più a nuovi investimenti, e ha contribuito alla realizzazione di un effettivo pareggio di bilancio, previsto anche per gli anni futuri.

8. LINEE GENERALI PER LA FORMULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2013 - 2015

La normativa di riferimento per la predisposizione della programmazione triennale delle Università, già applicata anche per il triennio precedente 2010-12, è basata sulle norme introdotte dalla legge 31/3/2005 n.43 di conversione del D.L. 31/1/2005 n.7 che, tra l'altro, prevede che le Università adottano programmi triennali di sviluppo coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, il Consiglio Universitario Nazionale e il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari.

In particolare l'art. 1- ter comma 1 della predetta legge definisce quali sono gli obiettivi che gli Atenei devono perseguire nei loro piani triennali in particolare per:

- a) i corsi di studio da istituire e attivare;
- b) il programma per lo sviluppo della ricerca scientifica;
- c) le azioni a sostegno e potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;
- d) i programmi di internazionalizzazione;
- e) il fabbisogno di personale docente e non docente.

A questo provvedimento sono seguiti ulteriori interventi normativi volti ad incentivare il raggiungimento di obiettivi di qualità premiante al fine di ripartire la quota di finanziamento statale ed in particolare:

- la legge n. 1 del gennaio 2009 di conversione del D.L n. 180/2008 recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca che, all'art. 2 ha disposto che la ripartizione della quota del FFO e FS avvenga tenendo conto:

- a) della qualità dell'offerta formativa;
- b) della qualità della ricerca scientifica;
- c) della qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche,

- il Decreto Legislativo n.19 del 27/1/2012 recante disposizioni in merito alla valorizzazione dell'efficienza delle Università e la conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche.

In relazione a quanto previsto dal suddetto art.1 -ter, comma 1 del d.l. 31/1/2005 n.7, convertito dalla L.31/3/2005 n.43, il Ministero ha emanato il D.M. 15 ottobre 2013 n. 827 pubblicato sulla G.U. n.7 del 10/1/2014 sulla programmazione universitaria 2013/2015, coerentemente con la programmazione finanziaria triennale (di cui all'art. 10 del decreto legislativo n.49/2012) e le esigenze di semplificazione del sistema di finanziamento delle Università e delle procedure di valutazione del sistema universitario (di cui alla L.9/8/2013 n.98 di conversione, con modificazioni, del d.l. 21/6/2013 n.69).

Nel D.M. sono state definite le linee generali di indirizzo nonché gli obiettivi della programmazione universitaria, al fine di incentivare la capacità di programmazione autonoma delle università, anche in raccordo con gli Enti di ricerca, e il loro impegno nel conseguire e consolidare i risultati ottenuti attraverso la qualità dei servizi offerti e l'efficienza nella relativa gestione. Infatti, a decorrere dall'anno 2016, le Università potranno concorrere al consolidamento all'interno del FFO delle assegnazioni ottenute a valere sul fondo della Programmazione Triennale.

Questa nuova Programmazione, rispetto alle precedenti, impone quindi la massima attenzione nell'effettuazione delle scelte e nella predisposizione del piano 2013 - 2015, in quanto i risultati che ne deriveranno avranno ricadute perduranti nel tempo.

Anche nella Programmazione 2013-15 la qualità e la sostenibilità costituiscono i paradigmi fondamentali cui l'azione dell'Ateneo deve fare riferimento. Infatti il Decreto Ministeriale n. 827, nella cornice della normativa sopracitata pone essenzialmente due obiettivi di sistema: la promozione della qualità del sistema universitario e il dimensionamento sostenibile del medesimo.

Questi, a loro volta, si articolano in linee di intervento e azioni specifiche come di seguito elencato:

A. Promozione della qualità del sistema universitario

I. Miglioramento dei servizi per gli studenti, le cui azioni specifiche riguarderanno:

- a) l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi;
- b) la dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti;
- c) la formazione a distanza erogata dalle università non telematiche;
- d) la verifica dell'adeguatezza degli standard qualitativi delle università telematiche.

II. Promozione dell'integrazione territoriale, anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione, le cui azioni specifiche riguarderanno:

- a) la programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca;
- b) il reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero;
- c) l'attrazione di studenti stranieri
- d) il potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o Doppio Titolo;
- e) il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.

III. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico, le cui azioni specifiche riguarderanno:

- a) la presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'Ateneo;
- b) la presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE.

B. Dimensionamento sostenibile del sistema universitario, attraverso azioni che rientrano nelle seguenti linee di intervento:

I. Realizzazione di fusioni tra due o più università

II. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, che, pur mantenendo l'autonomia scientifica e gestionale dei singoli atenei federati nel quadro delle risorse attribuite, presentino le seguenti caratteristiche:

- a) unico consiglio di amministrazione con unico presidente;
- b) unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca

III. Riassetto dell'offerta formativa, le cui azioni specifiche riguarderanno:

- a) l'accorpamento o l'eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali;
- b) la riduzione del numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati presso sedi universitarie decentrate non sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, numerosità di studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture e di qualità della didattica e della ricerca;
- c) la trasformazione o soppressione di corsi di laurea con contestuale attivazione di corsi di Istruzione Tecnica Superiore affini.

I programmi triennali coerenti con gli obiettivi della programmazione debbono essere inviati al MIUR in modalità telematica al fine di una prima valutazione ex ante e l'erogazione delle risorse destinate è subordinata alla capacità di impatto positivo sugli indicatori definiti dal MIUR nei termini sotto elencati :

INDICATORI E PARAMETRI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2013 – 2015 DELLE UNIVERSITÀ

1) PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

I. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti:

a) azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro:

A scelta dell'Ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.
2. Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.
3. Percentuale di corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico¹ (L, LMCU) dell'Ateneo che prevedono obbligatoriamente un test prima dell'immatricolazione.
4. Proporzione di laureati occupati ad un anno dal Titolo (L)².
5. Proporzione di laureati occupati ad un anno dal Titolo (LMCU, LM)³.

b) dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti:

Misurato attraverso tutti gli indicatori di cui sotto + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Numero di processi amministrativi dematerializzati.
2. Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015).

c) formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche:

A scelta dell'Ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 11 definito dall'Ateneo:

1. Numero corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti integralmente in teledidattica o in modalità "blended"⁴.
2. Numero tutor/Numero studenti iscritti a corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in teledidattica, ovvero in modalità "blended"⁵.

¹ Sono esclusi i corsi di cui alla legge 264/1999, art. 1.

² Il Ministero utilizzerà le rilevazioni disponibili delle indagini occupazionali Almalaurea e Stella.

³ Il Ministero utilizzerà le rilevazioni disponibili delle indagini occupazionali Almalaurea e Stella.

⁴ Corsi presenti nell'Offerta formativa in modalità "mista".

⁵ Corsi presenti nell'Offerta formativa in modalità "mista".

d) Verifica dell'adeguatezza degli standard qualitativi delle università telematiche:

Questa linea di intervento è riservata alle Università non statali telematiche.

A scelta dell'Ateneo almeno 2 indicatori tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Numero di Professori a tempo indeterminato / Numero corsi di studio (L, LM, LMCU).
2. Numero di Professori a tempo indeterminato / Docenti di ruolo (inclusi i ricercatori a tempo determinato).
3. Numero di tutors / Numero di studenti iscritti.
4. Giudizio accreditamento periodico = Pienamente positivo (SI/NO).

II. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione:

a) Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca:

A scelta dell'Ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Numero di borse di dottorato nei corsi in convenzione o in consorzio tra Università ed Enti ricerca che si sono sottoposti alla VQR.
2. Numero di docenti in convenzione tra Università e/o Enti di ricerca ai sensi dell'art 6 comma 11 Legge 240/2010.
3. Numero di docenti di istituzioni universitarie straniere (visiting professors), cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi.
4. Numero di borse di dottorato finanziate da Enti di Ricerca che hanno partecipato alla VQR.
5. Numero di brevetti commercializzati relativi a progetti congiunti tra Università ed enti di ricerca

b) Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero:

A scelta dell'Ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Numero di ricercatori reclutati vincitori del programma Levi Montalcini.
2. Numero di docenti reclutati vincitori di progetti finanziati dall'UE ai sensi del DM 1 luglio 2011 e successive modificazioni.
3. Numero di Professori reclutati per chiara fama, ovvero che hanno prestato servizio per almeno 3 anni in Università o Enti di ricerca esteri in posizioni accademiche equipollenti, ovvero che sono stati beneficiari in precedenza di chiamata diretta nell'ambito del programma rientro dei cervelli.

c) attrazione di studenti stranieri:

A scelta dell'Ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Proporzione di studenti stranieri immatricolati ai corsi di studio (L, LMCU) in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.
2. Proporzione di studenti iscritti al I anno dei corsi di Laurea Magistrale (LM) in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.
3. Proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.
4. Proporzione di studenti stranieri iscritti al I anno nei corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti integralmente in lingua straniera.

d) potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo:

A scelta dell'Ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Numero di corsi di Laurea e/o Laurea Magistrale a ciclo unico internazionali (L, LMCU) con titolo congiunto, titolo doppio o multiplo.
2. Numero corsi di Laurea Magistrale internazionali (LM) con titolo congiunto, titolo doppio o titolo multiplo.
3. Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in lingua straniera.
4. Numero di corsi di dottorato in convenzione con atenei o enti di ricerca stranieri.

e) potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti:

A scelta dell'Ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Proporzione di laureati che, nell'ambito del Programma Erasmus, hanno trascorso un periodo di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi.
2. Numero di studenti in mobilità all'estero.
3. Proporzione di CFU conseguiti all'estero.
4. Numero di CFU conseguiti all'estero per mobilità ERASMUS / Numero di mesi trascorsi in mobilità.
5. Numero studenti in mobilità ERASMUS in ingresso / Numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita.

III. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di Ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure:

a) presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'Ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale:

A scelta dell'Ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Previsione della disposizione nel regolamento di Ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 della Legge 240/10 (SI/NO).
2. Previsione della disposizione nel regolamento di Ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 e 24 commi 5 e 6 della Legge 240/10 (SI/NO).
3. Previsione della disposizione nel regolamento di Ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 e 24 della Legge 240/10 (SI/NO).

b) presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE:

A scelta dell'Ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Previsione della disposizione nel regolamento di Ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 della Legge 240/10 (SI/NO).
2. Previsione della disposizione nel regolamento di Ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 e 24 commi 5 e 6 della Legge 240/10 (SI/NO).
3. Previsione della disposizione nel regolamento di Ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 e 24 della Legge 240/10 (SI/NO).

2) DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

I. Realizzazione di fusioni tra due o più università:

Misurato attraverso tutti gli indicatori di cui sotto + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Fusione (SI/NO).
2. Tempi di conclusione del processo (2014 o 2015).

II. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite:

a) unico Consiglio di amministrazione con unico Presidente:

Misurato attraverso tutti gli indicatori di cui sotto + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Unificazione del CDA e unico Presidente (SI/NO).
2. Tempi di conclusione del processo (2014 o 2015).

b) unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca:

Misurato attraverso tutti gli indicatori di cui sotto + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei.
2. Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015).

III. Riassetto dell'offerta formativa da realizzarsi attraverso uno o più dei seguenti interventi:

a) accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali:

A scelta dell'Ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Accordi di programma tra atenei finalizzati alla revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa con conseguente disattivazione, in almeno uno degli atenei, di corsi di studio (L, LMCU, LM) e l'impegno esplicito sottoscritto alla non riattivazione di alcun corso di studio nella medesima classe nel corso del triennio di programmazione. L'accordo può altresì prevedere la mobilità dei docenti tra gli atenei interessati (cfr. Legge 240/10, art. 3 comma 6, art. 7, comma 3) con la conseguente riallocazione della quota del FFO a copertura degli oneri stipendiali.
2. Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) con un numero di iscritti al I anno superiore alla numerosità minima.
3. Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) con esiti occupazionali⁶ a 1 anno dal titolo di studio in miglioramento.
4. Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) disattivati che negli ultimi 3 anni hanno registrato un peggioramento degli esiti occupazionali⁷ a 1 anno dal titolo di studio.
5. Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) attivato.

b) riduzione del numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati presso sedi universitarie decentrate non sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, numerosità di studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture e di qualità della didattica e della ricerca:

A scelta dell'Ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Giudizio di accreditamento periodico dei corsi di studio delle sedi decentrate = pienamente positivo (SI/NO).
2. Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) presenti in sedi decentrate.
3. Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) attivato nelle sedi decentrate.

c) trasformazione o soppressione di corsi di laurea con contestuale attivazione di corsi ITS (Istruzione tecnica superiore) affini:

A scelta dell'Ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'Ateneo:

1. Partecipazione dell'Ateneo alle Fondazioni che istituiscono corsi ITS.
2. Percorsi in convenzione tra ITS e Università.
3. 3. Numero di corsi di laurea (L) trasformati in ITS.

⁶ Il Ministero utilizzerà le rilevazioni disponibili delle indagini occupazionali Almalaurea e Stella.

⁷ Il Ministero utilizzerà le rilevazioni disponibili delle indagini occupazionali Almalaurea e Stella

Ai sensi del citato D.M., l'entità delle risorse ministeriali aggiuntive cui l'Ateneo può aspirare è definita nella misura del 2,5% del contributo dell'anno 2012 del FFO.

Le erogazioni, se concesse, avverranno per *tranches* annuali:

- per il 2013 sarà erogata l'intera quota destinata a ciascun Ateneo;
 - per il 2014 e il 2015, metà della quota spettante sarà erogata a prescindere dai risultati, mentre l'altra metà sarà subordinata al monitoraggio dei risultati conseguiti.
- A fine triennio avverrà la valutazione complessiva e il potenziale consolidamento nel FFO della quota attribuita, subordinatamente alla condizione di aver ottenuto un finanziamento almeno pari al 90% di quanto inizialmente accordato. A prescindere dalla validità del programma, qualora non si raggiungessero tali obiettivi, la quota erogata

non sarà consolidata. Anzi, è previsto che, se l'Ateneo, in seguito al monitoraggio dei risultati, dovesse ottenere un finanziamento inferiore al 60% , il Ministero provvederà al recupero integrale delle somme stanziare nell'interno triennio nel corso del successivo periodo 2016-2018.

A fronte di quanto sopra esposto, nella tabella che segue è indicato l'importo massimo richiedibile dall'Ateneo di Parma :

PROIEZIONE 2013-2015		
	FFO 2012 UniPR	Quota UniPR (Max 2,5% FFO 2012)
Triennio	124.755.760	3.118.894
Annuale	Quota triennio/3	1.039.631,33

Ciò comporterebbe la possibilità di consolidare, a valere sul FFO, un importo pari a €3.118.894,00 nell'arco del triennio 2013-15 e di €1.039.631,33 all'anno.

A titolo meramente informativo si fa presente che l'Università, in base alla programmazione 2010-2012 proposta in sede di distribuzione dei fondi stanziati dal MIUR ha ottenuto i seguenti finanziamenti:

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			FINANZIAMENTI E ASSEGNAZIONI	
PRO3	Anno	Risorse Statali	Assegnazione UniPR	% dell'anno
2010-2012	2010	64.323.433,00	968.984,00	1,506424572
	2011	21.377.250,00	434.354,00	2,031851618
	2012	36.882.000,00	752.049,00	2,039067838
	TOTALE	122.582.683,00	2.155.387,00	

9. PROGETTI ED AZIONI SPECIFICHE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' E PER IL DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO NEL TRIENNIO 2013-2015

Nell'ambito di quanto illustrato nei precedenti capitoli, nei quali è stata definita la strategia dell'Ateneo per il triennio 2013/2015, con l'indicazione del relativo fabbisogno del personale, a fronte della normativa già citata in materia di programmazione triennale e dei limiti definiti per gli importi richiedibili dall'Ateneo di Parma, la governance ha elaborato la proposta progettuale presentata nelle schede di progetto, allegate alla presente programmazione e inoltrate in via telematica entro i termini stabiliti dal Ministero.

Di seguito vengono indicate le linee di intervento proposte, i cui progetti sono allegati alla programmazione, con il relativo quadro finanziario.

Riferimento	Importo richiesto al MIUR su programmazione triennale		Cofin_a carico Ateneo	Cofin_Esterno	Totale progetto
	Massimo	Minimo			
Obiettivo 1 Promozione della qualità del sistema universitario					
I.a) azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro	658.000,00	600.000,00	767.024,00	-	1.425.024,00
I.b) dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	1.093.494,00	1.000.000,00	1.105.000,00	-	2.198.494,00
I.c) formazione a distanza erogata dalle università non telematiche	442.750,00	420.000,00	131.250,00	150.000,00	724.000,00
II.d) potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I,II,III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo	388.000,00	327.000,00	184.000,00	100.000,00	672.000,00
II.e) potenziamento della mobilità a sostegno di tirocini – periodi studio all'estero degli studenti	403.400,00	380.000,00	170.000,00	11.000,00	584.400,00
III.a) presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale	96.250,00	80.800,00	-	-	96.250,00
Obiettivo 2 Dimensionamento sostenibile del sistema universitario					
II.b) unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	37.000,00	12.000,00	16.000,00	-	53.000,00
TOTALI	3.118.894,00	2.819.800,00	2.373.274,00	261.000,00	5.753.168,00
Quota Ministero: 2,5%(FFO2012)	3.118.894,00				

I progetti della programmazione triennale 2013/2015, le azioni prescelte e le relative linee di intervento trovano la loro sostenibilità finanziaria, per la parte relativa il cofinanziamento dell'Ateneo nei Bilanci per gli anni 2013 e 2014 e per il triennio 2014/2016.



Università di Parma – Palazzo Centrale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2013-2015

ALLEGATO PROGETTI

AZIONI E LINEE DI INTERVENTO

(D.M. 15 ottobre 2013 n. 827, D.M. 14 febbraio 2014 n. 104)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

UNIVERSITÀ ORIENTA: PERCORSO GUIDATO DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITÀ E DALL'UNIVERSITÀ AL LAVORO PER IL TRIENNIO 2013-2015

Obiettivo: 1) Promozione della qualità del sistema universitario
Azione: I. azioni di miglioramento dei servizi per gli Studenti
Linee di intervento: a) Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

Comitato di progetto

Referente Accademico	Prof.ssa Maria Cristina Ossiprandi Pro Rettore con delega per l'Area Didattica e servizi agli studenti
Coordinatore di progetto	Prof. Sara Rainieri Delegato orientamento in uscita e politiche di raccordo con il mondo del lavoro/job placement
Aree dirigenziali referenti	Dott.ssa Anna Maria Perta Dirigente Area Didattica e Servizi agli studenti Dott.ssa Barbara Pancioli Dirigente Area Ricerca e Sistema Bibliotecario e Museale
Gruppo di progetto	Prof. Maria Zanichelli Delegato orientamento in ingresso e rapporti con le istituzioni scolastiche Prof. Nelson Marmioli Presidente Comitato per lo Sport Universitario Dott.ssa Antonella Gerevini Capo Settore Orientamento e Tirocini, Dott.ssa Brunella Marchione Capo Settore Comunicazioni Esterne Dott.ssa Maria Rita Cerri Capo Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato Dott.ssa Doretta Fava Capo Servizio Orientamento Post Laurea

	<p>Dott.ssa Marina Cassano Capo Servizio rapporti con le imprese per il trasferimento tecnologico</p> <p>Rag. Michele Bertani Responsabile Unità di Alta Specializzazione di tipo B Area Tecnologica</p>
--	--

SITUAZIONE INIZIALE 2012 o 2013

L'Università degli Studi di Parma promuove da anni azioni di orientamento rivolte a:

- ✓ future matricole (orientamento in ingresso)
- ✓ studenti iscritti (orientamento in itinere)
- ✓ laureandi e laureati (orientamento in uscita).

Si effettuano inoltre azioni di orientamento rivolte specificamente a Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e/o bisogni educativi speciali (BES).

Per la realizzazione di tali azioni sono stati nominati dal Rettore:

- ✓ Un Docente con delega per l'orientamento in ingresso e i rapporti con le Istituzioni scolastiche
- ✓ Un Docente con delega per l'orientamento in uscita e le politiche di raccordo con il mondo del lavoro / Job Placement
- ✓ Un Docente con delega per il coordinamento di iniziative per Studenti disabili e fasce deboli (in ottemperanza alla Legge 17/99).

Ogni Dipartimento, inoltre, ha individuato Docenti responsabili delle diverse attività di orientamento (Delegati dei Dipartimenti) e un Docente di riferimento per gli Studenti delle fasce deboli.

Le azioni di orientamento si avvalgono del supporto amministrativo e organizzativo di una struttura unitaria di Ateneo: il Settore Orientamento e Tirocini, articolato in quattro Servizi. Una specifica valenza di orientamento hanno inoltre molte delle attività di comunicazione di Ateneo, promosse dal Settore comunicazione e relazioni esterne.

1 AZIONI DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Le attività di orientamento in ingresso realizzate dall'Università di Parma mirano a

- ✓ fornire informazioni complete sull'offerta formativa dell'Ateneo;
- ✓ favorire un percorso di auto-orientamento per future matricole, con riferimento alle attitudini e alle aspirazioni di ciascuno, in rapporto ai corsi di studio attivati in Ateneo.

L'obiettivo generale cui tali interventi tendono è consentire a ogni Studente di scegliere con consapevolezza il proprio percorso di studi, in modo da prevenire, o comunque ridurre, il rischio di dispersione e l'allungamento dei tempi di laurea.

Le principali azioni di orientamento in ingresso realizzate dall'Ateneo (con riferimento all'anno 2013) sono le seguenti:

"Studiare a Parma - L'Università in Open Day"; INFO DAY "Dalla Maturità all'Università"; partecipazione a Saloni dello Studente in altre città; incontri di orientamento presso circa 60 Scuole Secondarie di II grado in varie zone del territorio locale e nazionale; predisposizione di materiale informativo; attività di orientamento specificamente rivolte a Studenti con disabilità, DSA e BES (a questo riguardo l'Ateneo ha attivato dal 2002 il Servizio "Le Eli-Che" mirante a garantire una tutela continuativa agli Studenti con disabilità e fasce deboli durante l'intero percorso di studi

<http://www.dis-abile.unipr.it/>).

L'Università di Parma ha avviato, inoltre, a partire dall'a. a. 2000-2001, in convenzione con alcune Scuole Secondarie di II grado del bacino di utenza, un progetto di COOPERAZIONE PER L'ORIENTAMENTO E LA RIDUZIONE DEL DEBITO DI ACCESSO (Progetto CORDA).

Lo scopo è realizzare nelle Scuole corsi propedeutici di Matematica a favore degli Studenti delle classi del V anno. Ogni Scuola mette a disposizione per ciascun corso un proprio Docente (formato o selezionato dal Dipartimento di Matematica dell'Università di Parma), nonché i locali e le attrezzature necessarie. L'Università mette a disposizione il programma del corso e la scansione temporale degli argomenti; cura la formazione preliminare dei Docenti; cura lo svolgimento, la correzione e la comunicazione dei risultati della prova finale, e corrisponde alla Scuola una cifra (stabilita nella convenzione). L'attività rappresenta per gli Studenti un'opportunità per colmare eventuali lacune di preparazione e inoltre per orientarsi in vista della scelta del Corso di Laurea.

<http://www.unipr.it/arpa/orienta2/scuoleconvenzioni.html>.

Nell'anno accademico 2012/2013 sono state coinvolte 19 classi, mentre nell'anno 2013/2014 il numero è salito a 20.

Altro strumento di orientamento è il test di ingresso obbligatorio, orientativo e non selettivo, previsto dall'Ateneo per gli Studenti che intendono iscriversi ad un corso di laurea triennale (attualmente è previsto per i corsi di Laurea in Ingegneria e Fisica). Scopo del test è verificare se le attitudini e le competenze di base dei candidati siano adeguate per intraprendere con successo quel percorso. Per la predisposizione del test, l'Università di Parma si avvale del supporto di enti esterni (CISIA - Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso), al quale partecipano la maggior parte delle sedi di Ingegneria italiane, <http://www.cedi.unipr.it/testCISIA> e CINECA in collaborazione con la Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie, <http://testingressoscienzepls.cineca.it/public/index.php>).

Il test viene somministrato attraverso diverse modalità (TOLC su piattaforma informatizzata e test CISIA, cartaceo).

2 AZIONI DI ORIENTAMENTO IN ITINERE

L'Ateneo di Parma garantisce agli Studenti iscritti un supporto didattico e motivazionale, attraverso tre principali azioni:

- ✓ Tutorato, sia a cura dei Docenti dei vari Corsi di studio, sia attraverso la collaborazione di Studenti senior, identificati dai Dipartimenti.
- ✓ Servizio di counseling psicologico che offre gratuitamente counseling di orientamento, counseling alla persona e counseling di gruppo. È un percorso basato sulla costruzione di una relazione d'aiuto volta a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie per fronteggiare situazioni difficili. Consiste in colloqui individuali o di gruppo condotti attualmente da cinque psicologi psicoterapeuti.
<http://www.unipr.it/servizi/servizi-lo-studio/counseling-psicologico>.
- ✓ Progetto IDEA (integrazione didattica per esercitazioni assistite), in convenzione con le Scuole Secondarie di II grado. Negli anni accademici 2012/2013 e 2013/2014 il progetto ha previsto la collaborazione di 67 docenti per lo svolgimento di esercitazioni didattiche integrative e precorsi di recupero.
<http://www.unipr.it/arpa/orienta2/scuoleconvenzioni.html>

Il progetto IDEA permette agli Studenti del I anno di alcuni Corsi di Laurea di fruire di esercitazioni impartite da un gruppo selezionato di Docenti delle Scuole Superiori di II grado, che hanno modo così di collaborare attivamente alla didattica universitaria. Ai corsi di esercitazioni si affiancano "pre-corsi" volti a ridurre o eliminare il debito formativo di accesso. Attualmente il progetto IDEA si articola su 14 precorsi e su 54 corsi di esercitazioni, attivati nei Dipartimenti di Antichistica-Lingue-Educazione-Filosofia, Bioscienze, Chimica, Economia, Farmacia, Fisica e Scienze della Terra, Ingegneria Civile dell'Ambiente del Territorio e Architettura, Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Industriale, Lettere-Arti-Storia e Società, Matematica e Informatica, Scienze degli Alimenti e Scienze Medico-Veterinarie.

3 AZIONI DI ORIENTAMENTO IN USCITA

L'Ateneo di Parma già dal 1997 ha messo in campo azioni per attivare contatti con le Aziende, offrendo un servizio di orientamento al lavoro.

Nella sostanza tutte le attività sono indirizzate a gestire le relazioni con le Imprese e altri organismi e attori locali del mondo produttivo, promuovendo

una serie di attività volte a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di laureandi/laureati dell'Ateneo.

Le principali azioni di orientamento in uscita realizzate dall'Ateneo (con riferimento all'anno accademico 2013/2014) sono le seguenti:

- ✓ invio di elenchi dei laureati alle Aziende che ne fanno richiesta;
- ✓ seminari di orientamento al lavoro e colloqui individuali, con relativo invio di curricula alle aziende;
- ✓ organizzazione di Career Day e workshop per consentire alle imprese di incontrare i neo laureati;
- ✓ realizzazione della piattaforma Collegato lavoro- cv on line;
- ✓ tavoli di lavoro con associazioni di categoria per l'attivazione di azioni mirate a facilitare l'inserimento lavorativo di laureati (con riferimento all'anno 2013 si segnala il tavolo permanente istituito tra il comparto Unict dell'Unione Parmense degli Industriali e i Dipartimenti di Ingegneria dell'Informazione, Industriale e Matematica Informatica dell'Università di Parma).

OBIETTIVO FINALE DA RAGGIUNGERE

Il progetto qui proposto si inserisce nell'ambito delle **"azioni di miglioramento dei servizi per gli Studenti"** volte a conseguire l'obiettivo di sistema **"Promozione della qualità del sistema universitario"** di cui all'Art.2 del DM 827 del 15 ottobre 2013 sulla programmazione triennale (2013-2015) delle Università.

In particolare il progetto intende promuovere azioni di **"orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione Studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro"**, individuate quali prioritarie nel DM di cui sopra (**Azioni 1, I a**)).

Il progetto si inserisce in un quadro consolidato di attività già intraprese dall'Ateneo, che si intende potenziare ed ampliare attraverso una serie di specifiche azioni, alcune delle quali vengono proposte nell'anno 2014 e reiterate nell'anno 2015.

L'obiettivo generale cui mirano le azioni programmate di orientamento in ingresso e in itinere è la riduzione della dispersione studentesca.

L'obiettivo generale cui mirano le azioni programmate di orientamento in uscita è l'accelerazione dell'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

In particolare:

- ✓ attraverso le azioni di orientamento in ingresso, ci si propone di favorire una scelta del percorso di studio adeguata e consapevole da parte degli Studenti;
- ✓ attraverso le azioni di orientamento in itinere, ci si propone di guidare e sostenere didatticamente gli Studenti nel loro percorso di studio;

- ✓ attraverso quella particolare forma di orientamento in itinere che è il counseling, ci si propone di migliorare il benessere psicologico degli Studenti al fine di favorire il successo del loro percorso formativo;
- ✓ attraverso il riconoscimento dei crediti sportivi ci si propone di ampliare l'offerta formativa, di personalizzare il percorso formativo, di favorire la salute e il benessere degli Studenti quali condizioni essenziali per garantire il successo del percorso di studio;
- ✓ attraverso le azioni di orientamento in uscita, ci si propone di fornire un supporto concreto per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- ✓ attraverso le azioni di orientamento in uscita, ci si propone inoltre di favorire una maggiore integrazione con le risorse territoriali coinvolte nei processi formativi, nei processi di diffusione della cultura e del trasferimento tecnologico, quali ad esempio l'Unione Parmense degli Industriali, l'Osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia di Parma e Unioncamere Emilia-Romagna, con i quali si intende attuare una fattiva collaborazione.

I risultati attesi sono:

- ✓ ridurre il numero di abbandoni;
- ✓ prevenire ritardi nella conclusione del percorso di studi;
- ✓ favorire l'ingresso dei laureati nel modo del lavoro.

L'obiettivo complessivo è quello di produrre un **impatto significativo sulla qualità del servizio per gli Studenti**.

Nei paragrafi seguenti verranno descritte le diverse attività e verranno specificati gli importi necessari per la loro realizzazione, suddividendo le diverse voci di spesa in: spese per consulenze e/o contratti di collaborazione con personale esterno, spese per l'acquisto di beni e servizi e spese per interventi edilizi.

AZIONI E INTERVENTI PIANIFICATI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI - 2014

1 ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Ci si propone di sviluppare nell'anno 2014 tre azioni, volte a introdurre nuovi interventi e a potenziare interventi già in atto.

Le azioni 1 e 2, in particolare, mirano a potenziare il raccordo tra l'Ateneo e le Scuole Secondarie di II grado, presupposto essenziale di un efficace orientamento in ingresso. L'obiettivo è migliorare la conoscenza reciproca tra sistema scolastico e sistema universitario, e quindi favorire la circolazione di esperienze e strumenti didattici, con ricadute positive sull'orientamento degli Studenti e sul raggiungimento degli obiettivi formativi.

✓ **AZIONE 1: POTENZIAMENTO DEL PROGETTO CORDA**

Ci si propone di ampliare il progetto CORDA in due direzioni, entrambe con valenza di orientamento in ingresso:

- ✓ aumentare il numero delle classi del V anno delle Scuole Secondarie di II grado coinvolte, avviando convenzioni con un numero maggiore di Scuole;
- ✓ ampliare la gamma delle discipline coinvolte, estendendo il progetto dalla Matematica ad altre discipline identificate dai Dipartimenti per i vari Corsi di studio.

Con riferimento all'anno 2014, l'importo previsto per l'attuazione della presente azione è di 35.000 Euro (voce di spesa prevista nel bilancio preventivo 2014). L'incremento della collaborazione tra Ateneo e Scuole appare necessario soprattutto con riferimento alle discipline di base, rispetto alle quali il potenziamento delle competenze degli Studenti è determinante per prevenire la dispersione e l'allungamento dei tempi del percorso di studi.

NB: Una valenza di orientamento in ingresso basata sul potenziamento del raccordo Ateneo-Scuole ha anche il PROGETTO IDEA (azione 3 dell'"orientamento in itinere": v. *infra*).

✓ **AZIONE 2: ATTIVAZIONE DI STAGES ORIENTATIVI PER STUDENTI DEL IV ANNO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO**

Sulla base dell'esperienza molto positiva del Progetto Lauree Scientifiche, già attivato sui corsi di Matematica, Chimica e Fisica, grazie a uno specifico finanziamento del MIUR,

<http://orientamento.dmi.unipr.it/PLS.html>

<http://lschimica.unipr.it/>

<http://www.difest.unipr.it/it/didattica/piano-lauree-scientifiche>

ci si propone di realizzare, anche in altri Corsi di Laurea, stages orientativi presso i Dipartimenti, a favore degli Studenti del IV anno delle Scuole Secondarie di II grado, in diversi periodi dell'anno scolastico, per una durata variabile di 7-15 giorni.

Si prevede di attivare stages per gli Studenti delle classi del IV anno di due Scuole Secondarie di II grado e l'importo previsto (comprendente costi di attivazione/organizzazione degli stages) è di 10.000 Euro per l'anno accademico 2014/2015.

Il progetto risponde a un'esigenza manifestata dalle Scuole stesse: consentire agli Studenti di fruire in anticipo di un'esperienza didattica diretta all'interno delle strutture universitarie. Si ritiene che si tratti di un intervento essenziale per prevenire la dispersione studentesca: gli Studenti che hanno usufruito di uno stage maturano una scelta più consapevole e informata del proprio

percorso di studio. Ciò agevola il loro effettivo ingresso nel mondo universitario; migliora le probabilità di successo formativo; contrasta l'allungamento dei tempi di laurea.

✓ **AZIONE 3: ESTENSIONE DEI TEST DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO E ATTIVAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE AI TEST DI INGRESSO SELETTIVI PER ALCUNI DEI CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO CHE LO PREVEDANO**

L'Ateneo, a seguito della positiva esperienza del test di ingresso orientativo previsto per i corsi di Laurea in Ingegneria e Fisica svolti con il supporto di enti esterni certificati, intende estendere ad ulteriori corsi di studio l'attivazione di test di ingresso obbligatori con valenza orientativa. Inoltre, in funzione dell'ammissione al I anno dei Corsi di studio con test selettivo, l'Ateneo intende promuovere, nel periodo immediatamente precedente le date di svolgimento dei test stessi, corsi intensivi di preparazione nelle discipline previste dai singoli bandi.

L'importo complessivo previsto nell'anno accademico 2014/2015 per la realizzazione di tali attività, comprensivo dell'estensione della convenzione con enti esterni in grado di fornire un supporto per lo svolgimento dei test di orientamento in ingresso in modo sistematico e certificato, è di 20.000 Euro.

Si ritiene che l'attivazione di ulteriori test orientativi e l'attivazione di corsi di preparazione ai test selettivi già previsti siano interventi essenziali al fine di potenziare l'orientamento in ingresso. Grazie a tali strumenti, infatti, sarà garantita a una percentuale più elevata di Studenti l'opportunità di auto-valutarsi, di verificare con maggiore consapevolezza la propria scelta del percorso di studio, di consolidare la propria preparazione e di colmare eventuali lacune, raffrontando la preparazione acquisita durante il percorso scolastico con le conoscenze di base richieste dai corsi universitari.

Costo Azioni 1-3 - Orientamento in Ingresso		
Anno 2014		
Consulenze / personale esterno (€)	Acquisto di beni e servizi (€)	Edilizia (€)
35.000,00	30.000,00	0,00

2 ORIENTAMENTO IN ITINERE

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di dare un supporto concreto agli Studenti iscritti, rendendo pienamente effettivo il loro inserimento nell'Ateneo, e individuando strategie efficaci per il superamento di eventuali difficoltà riscontrate nel percorso di studio, sul piano didattico o su quello istituzionale.

Poiché gli interventi di orientamento in itinere sono efficaci non meno di quelli di orientamento in ingresso al fine di ridurre la dispersione studentesca e di prevenire l'allungamento dei tempi di conseguimento della laurea, appare necessario incrementare questo tipo di attività.

Ci si propone dunque di sviluppare quattro azioni, tese a potenziare interventi già in atto e allo sviluppo di nuove attività.

✓ **AZIONE 1: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTORATO**

Si prevede di potenziare l'attività di tutorato per l'anno 2014, incrementando il numero di assegni già erogati tramite il "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli Studenti".

L'importo previsto per la realizzazione di tale azione, è di 10.000 Euro.

Si ritiene che tale incremento sia essenziale per mettere adeguatamente a frutto la valenza di orientamento "peer-to-peer" propria del tutorato. Avvalendosi dell'intervento di Studenti di anni successivi al I o di Dottorandi di ricerca, tale azione è uno strumento efficace per agevolare gli Studenti nel percorso di studio universitario.

✓ **AZIONE 2: POTENZIAMENTO DEL COUNSELING PSICOLOGICO**

Ci si propone di rafforzare il team preposto al Servizio di counseling psicologico di Ateneo. L'obiettivo è quello di assicurare continuità, alta professionalità e agibilità del Servizio, potenziando gli interventi di prevenzione, accompagnamento e orientamento degli Studenti iscritti.

Con riferimento all'anno 2014, l'importo previsto per la realizzazione di tale azione, è di 10.000 Euro, da utilizzarsi per attivare contratti di collaborazione con persone con competenze specifiche in ambito psicologico. L'incremento appare necessario a fronte delle numerose richieste che pervengono al Servizio, attualmente in parte gestite grazie all'apporto volontario e non retribuito di operatori del servizio.

✓ **AZIONE 3: PROGETTO IDEA**

Per un incisivo intervento di sostegno degli Studenti e di affiancamento didattico, si rende necessario intervenire direttamente sui processi di apprendimento.

Si prevede di confermare, per l'anno 2014 la realizzazione del progetto IDEA, che prevede forme di assistenza didattica attraverso il coinvolgimento di Docenti delle Scuole Secondarie di II grado a favore degli Studenti del I anno di vari Corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, sulla base delle esigenze rilevate dai Dipartimenti.

L'importo previsto per la realizzazione di tale azione è di 160.000 Euro (voce di spesa prevista nel bilancio preventivo 2014).

Si ritiene l'attività fondamentale per prevenire i ritardi nella conclusione del percorso di studi (obiettivo monitorato mediante l'indicatore a2 di cui al DM. 14 febbraio 2014, n.104).

✓ **AZIONE 4: INTERVENTI A SUPPORTO DEL PROGETTO RICONOSCIMENTO CREDITI SPORTIVI**

L'Università degli Studi di Parma ha in programma l'inserimento della pratica sportiva, agonistica e non agonistica, nell'offerta formativa 2014-2015 prevedendo il formale riconoscimento di crediti sportivi. Si prevede di avviare una procedura per la valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi universitari relativi alla pratica ed alle abilità sportive. Le motivazioni di tale progetto risiedono nel riconosciuto ruolo svolto dall'attività fisica nel processo di crescita, formazione e benessere dell'individuo.

Si segnala che il riconoscimento di crediti formativi agli Studenti che praticano attività sportiva è un intervento innovativo dell'Università di Parma.

L'azione qui proposta ha i seguenti obiettivi:

- ✓ garantire agli Studenti l'opportunità di percorsi formativi più personalizzati;
- ✓ migliorare l'attrattività dell'Ateneo anche in un contesto internazionale;
- ✓ favorire il benessere e la salute degli Studenti quali condizioni essenziali per il successo del loro percorso di studio e per prevenire l'allungamento dei tempi di laurea;

Per la piena attuazione dell'azione si ritiene necessario richiedere un finanziamento, pari a 20.000 Euro per l'anno 2014, da utilizzarsi per l'attivazione di N.2 contratti di collaborazione con esperti nel campo delle Scienze Motorie per seguire la procedura di convalida e certificazione delle attività.

Costo Azioni 1-4 - Orientamento in Itinere		
Anno 2014		
Consulenze / personale esterno (€)	Acquisto di beni e servizi (€)	Edilizia (€)
200.000,00	0,00	0,00

3 ORIENTAMENTO IN USCITA

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di agevolare l'inizio della carriera professionale dei laureati migliorando le attività di orientamento degli Studenti in uscita dal percorso universitario. Peraltro si intende, ove possibile, raccordare le azioni di miglioramento dei servizi agli Studenti con azioni di integrazione con le risorse territoriali coinvolte nei processi formativi, nei processi di diffusione della cultura e del trasferimento tecnologico. Il risultato concreto che si intende raggiungere è la riduzione del tempo medio di attesa da parte dei laureati per la prima occupazione.

Si intende sviluppare nell'anno 2014 in particolare tre azioni, volte sia a sviluppare nuove attività, sia a potenziare attività in parte già in atto:

- ✓ **AZIONE 1: NEWSLETTER CON LE NOVITÀ DEL SERVIZIO E LE OFFERTE DEL MESE - GUIDA DEI SERVIZI E BANCA DATI OFFERTE DI STAGE/LAVORO.**

Si prevede di sviluppare una newsletter dedicata alle attività di Job/Placement da diffondere per via telematica e anche cartacea sul quotidiano locale, Gazzetta di Parma. Si segnala che a partire dal 14 gennaio 2014, la Gazzetta di Parma pubblica, con cadenza settimanale, un inserto di due pagine dedicato all'Università di Parma dal titolo "Gazzetta Università" che consente all'Ateneo di avere una maggiore visibilità nei confronti del territorio.

Si intende inoltre realizzare una Guida dei Servizi che contenga informazioni sulle attività, i profili professionali, le possibilità di carriere delle realtà professionali, allo scopo di facilitare Studenti e laureati nella individuazione di potenziali datori di lavoro comprendendone esigenze e opportunità. Si intende potenziare i canali di informazione verso i laureati per incrementare il tasso di risposta alle offerte di lavoro, anche attraverso l'utilizzazione delle mailing list degli Studenti e degli ex-Studenti direttamente da parte dello staff del Servizio. Verrà inoltre implementato il processo di diffusione delle offerte di stage/lavoro attraverso canali di comunicazione adatte al target dei giovani, quali i social network.

L'importo complessivo previsto nell'anno 2014 per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione, è di 15.000 Euro, da utilizzarsi per l'attivazione di un contratto di collaborazione con realtà che abbiano maturato l'esperienza richiesta per lo sviluppo di piattaforme web/elaborazione dati (Euro 10.000) e per coprire i costi di pubblicazione della guida (Euro 5.000).

E' da segnalare che l'attuale scarsità di personale e di risorse logistiche e finanziarie disponibili per le attività di orientamento impedisce di attuare l'azione indicata senza fare ricorso ad un contratto esterno di collaborazione.

Si ritiene l'attività fondamentale per attivare canali di comunicazione efficaci ed adatti al target di riferimento al fine di agevolare il raccordo tra domanda e offerta di lavoro.

✓ **AZIONE 2: VISITE, PRESENTAZIONI AZIENDALI ED INIZIATIVE VOLTE ALLA PROMOZIONE DELL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ DEI LAUREATI**

Si prevede di programmare annualmente una serie di visite e presentazioni aziendali. La visita è l'occasione, per Studenti che dovranno affrontare a breve l'ingresso nel mondo del lavoro, di avere un contatto diretto con l'azienda e la sua organizzazione e le persone che direttamente ci lavorano. L'organizzazione della visita sarà flessibile ma in genere potrà includere una presentazione generale dell'azienda, un job shadowing, un incontro interattivo con manager dell'azienda e una sessione di domande e risposte. Si prevede inoltre di organizzare nel corso dell'anno accademico almeno una presentazione aziendale per Corso di Studio, rivolta agli Studenti degli ultimi anni dei diversi percorsi formativi e da svolgersi in aula nell'ambito dell'attività didattica.

Verranno inoltre sviluppate specifiche iniziative volte alla promozione dell'autoimprenditorialità dei laureati. Le iniziative consisteranno in seminari e presentazioni al fine di rendere disponibili agli Studenti competenze specifiche su tematiche fondamentali per l'implementazione di una iniziativa di impresa, sia nella fase di avvio, sia in quella di sviluppo e crescita.

L'importo complessivo previsto per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione, è di 15.000 Euro per l'anno 2014, da utilizzarsi per l'organizzazione delle visite, delle presentazioni aziendali e dei seminari. In particolare si intende utilizzare il finanziamento per coprire i costi di trasporto degli Studenti per la realizzazione delle visite aziendali.

✓ **AZIONE 3: JOB DAY ASSESSMENT DAY**

Si intende prevedere due eventi annuali di incontro con le Aziende, uno per il Settore Economico/Umanistico l'altro per il settore Tecnico/Scientifico. Gli eventi daranno la possibilità alle aziende di esporre veri e propri "stand" per presentarsi concretamente e per orientare al meglio Studenti e laureati nelle scelte professionali. Inoltre verranno organizzate giornate di assessment a cui parteciperanno professionisti di aziende, enti e istituzioni che collaborano con l'Università, per mettere a disposizione degli Studenti e dei laureati competenze e informazioni sul mondo del lavoro e sui percorsi professionali. Gli incontri saranno diversificati per i diversi ambiti formativi.

Con riferimento all'anno 2014, l'importo complessivo previsto per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione, è di 24.000 Euro. Si ritiene l'attività uno strumento fondamentale per realizzare uno degli obiettivi del presente progetto e cioè quello di facilitare l'inserimento dei futuri laureati nel mondo del lavoro.

A supporto di tutte le azioni di orientamento in uscita si prevede di confermare l'adesione al Consorzio Almalaurea per un importo previsto di 65.000 Euro per l'anno 2014.

Costo Azioni 1-3 - Orientamento in Uscita		
Anno 2014		
Consulenze / personale esterno (€)	Acquisto di beni e servizi (€)	Edilizia (€)
15.000,00	104.000,00	0,00

Un ulteriore finanziamento, da intendersi trasversale a tutte le azioni, viene richiesto nell'anno 2014 per:

- ✓ l'acquisto di materiale inventariabile (acquisto di personal computer, stampanti, video proiettori, monitor e N.2 postazioni specifiche per Studenti disabili),
- ✓ l'acquisto di materiale di consumo,
- ✓ le spese di missione per il personale coinvolto nelle attività.

Costi trasversali alle diverse azioni di Orientamento		
Anno 2014		
Consulenze / personale esterno (€)	Acquisto di beni e servizi (€)	Edilizia (€)
0,00	55.000,00	0,00

AZIONI E INTERVENTI PIANIFICATI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI - 2015

1 ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Ci si propone di sviluppare nell'anno 2015 quattro azioni, volte a introdurre nuovi interventi e a potenziare interventi già in atto.

Le azioni 1 e 2, già avviate nell'anno 2014, mirano a potenziare il raccordo tra l'Ateneo e le Scuole Secondarie di II grado, presupposto essenziale di un efficace orientamento in ingresso. L'obiettivo è migliorare la conoscenza reciproca tra sistema scolastico e sistema universitario, e quindi favorire la circolazione di esperienze e strumenti didattici, con ricadute positive sull'orientamento degli Studenti e sul raggiungimento degli obiettivi formativi.

✓ **AZIONE 1: POTENZIAMENTO DEL PROGETTO CORDA**

Ci si propone di ampliare ulteriormente il progetto CORDA in due direzioni, entrambe con valenza di orientamento in ingresso:

- ✓ aumentare il numero delle classi del V anno delle Scuole Secondarie di II grado coinvolte, avviando convenzioni con un numero maggiore di Scuole;
- ✓ ampliare la gamma delle discipline coinvolte, estendendo il progetto dalla Matematica ad altre discipline identificate dai Dipartimenti per i vari Corsi di studio.

L'importo previsto per l'anno 2015 è di 35.000 Euro (voce di spesa prevista nel bilancio preventivo 2015).

L'incremento della collaborazione tra Ateneo e Scuole appare necessario soprattutto con riferimento alle discipline di base, rispetto alle quali il potenziamento delle competenze degli Studenti è determinante per prevenire la dispersione e l'allungamento dei tempi del percorso di studi.

NB: Una valenza di orientamento in ingresso basata sul potenziamento del raccordo Ateneo-Scuole ha anche il PROGETTO IDEA FASE 2 (azione 3 dell'"orientamento in itinere": v. *infra*).

✓ **AZIONE 2: ATTIVAZIONE DI STAGES ORIENTATIVI PER STUDENTI DEL IV ANNO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO**

Sulla base dell'esperienza molto positiva del Progetto Lauree Scientifiche, già attivato sui corsi di Matematica, Chimica e Fisica, grazie a uno specifico finanziamento del MIUR,

<http://orientamento.dmi.unipr.it/PLS.html>

<http://lschimica.unipr.it/>

<http://www.difest.unipr.it/it/didattica/piano-lauree-scientifiche>

ci si propone di estendere ad ulteriori Corsi di Laurea, stages orientativi presso i Dipartimenti, a favore degli Studenti del IV anno delle Scuole Secondarie di II grado, in diversi periodi dell'anno scolastico, per una durata variabile di 7-15 giorni.

Con riferimento all'anno 2015, l'importo previsto per l'attuazione della presente azione è di 10.000 Euro (comprendente costi di attivazione/organizzazione degli stages).

Il progetto risponde a un'esigenza manifestata dalle Scuole stesse: consentire agli Studenti di fruire in anticipo di un'esperienza didattica diretta all'interno delle strutture universitarie. Si ritiene che si tratti di un intervento essenziale per prevenire la dispersione studentesca: gli Studenti che hanno usufruito di uno stage maturano una scelta più consapevole e informata del proprio

percorso di studio. Ciò agevola il loro effettivo ingresso nel mondo universitario; migliora le probabilità di successo formativo; contrasta l'allungamento dei tempi di laurea.

✓ **AZIONE 3: ESTENSIONE DEI TEST DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO E ATTIVAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE AI TEST DI INGRESSO SELETTIVI PER ALCUNI DEI CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO CHE LO PREVEDANO**

L'Ateneo, a seguito della positiva esperienza del test di ingresso orientativo previsto per i corsi di Laurea in Ingegneria svolti con il supporto del Consorzio CISIA, intende estendere ad ulteriori corsi di studio l'attivazione di test di ingresso obbligatori con valenza orientativa. Inoltre, in funzione dell'ammissione al I anno dei Corsi di studio con test selettivo, l'Ateneo intende promuovere, nel periodo immediatamente precedente le date di svolgimento dei test stessi, corsi intensivi di preparazione nelle discipline previste dai singoli bandi.

Con riferimento all'anno 2015, l'importo complessivo previsto per la realizzazione di tali attività, comprensivo dell'estensione della convenzione con enti esterni in grado di fornire un supporto per lo svolgimento dei test in modo sistematico e certificato è di 30.000 Euro.

Si ritiene che l'attivazione di ulteriori test orientativi e l'attivazione di corsi di preparazione ai test selettivi già previsti siano interventi essenziali al fine di potenziare l'orientamento in ingresso. Grazie a tali strumenti, infatti, sarà garantita a una percentuale più elevata di Studenti l'opportunità di auto-valutarsi, di verificare con maggiore consapevolezza la propria scelta del percorso di studio, di consolidare la propria preparazione e di colmare eventuali lacune, raffrontando la preparazione acquisita durante il percorso scolastico con le conoscenze di base richieste dai corsi universitari.

✓ **AZIONE 4: ESONERO PARZIALE DALLE TASSE DI ISCRIZIONE PER MATRICOLE MERITEVOLI**

A partire dall'anno 2015 (anno accademico 2015-2016) ci si propone di esonerare dal pagamento della prima rata delle tasse di iscrizione gli Studenti che intendono immatricolarsi a corsi di laurea o a corsi di laurea a ciclo unico che abbiano conseguito il diploma di maturità con una votazione di 100/100 e lode o 100/100 con menzione.

L'importo previsto è di 50.000 Euro.

Si ritiene che tale misura costituisca una forma efficace di valorizzazione del merito, che avrà l'effetto non soltanto di alleviare l'impegno finanziario delle

famiglie, ma anche di selezionare e incentivare gli Studenti più motivati e meritevoli.

Costo Azioni 1-4 - Orientamento in Ingresso		
Anno 2015		
Consulenze / personale esterno (€)	Acquisto di beni e servizi (€)	Edilizia (€)
35.000,00	90.000,00	0,00

2 ORIENTAMENTO IN ITINERE

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di dare un supporto concreto agli Studenti iscritti, rendendo pienamente effettivo il loro inserimento nell'Ateneo, e individuando strategie efficaci per il superamento di eventuali difficoltà riscontrate nel percorso di studio, sul piano didattico o su quello istituzionale.

Poiché gli interventi di orientamento in itinere sono efficaci non meno di quelli di orientamento in ingresso al fine di ridurre la dispersione studentesca, e di prevenire l'allungamento dei tempi di conseguimento della laurea, appare necessario incrementare ulteriormente questo tipo di attività.

Ci si propone dunque di sviluppare quattro azioni, tese a potenziare interventi già in atto.

✓ AZIONE 1: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTORATO

Si prevede di potenziare l'attività di tutorato anche per l'anno 2015, incrementando il numero di assegni già erogati tramite il "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli Studenti".

Con riferimento all'anno 2015, l'importo previsto per la realizzazione di tale azione, è di 10.000 Euro.

Si ritiene che tale incremento sia essenziale per mettere adeguatamente a frutto la valenza di orientamento "peer-to-peer" propria del tutorato. Avvalendosi dell'intervento di Studenti di anni successivi al I o di Dottorandi di ricerca, tale azione è uno strumento efficace per agevolare gli Studenti nel percorso di studio universitario.

✓ AZIONE 2: POTENZIAMENTO DEL COUNSELING PSICOLOGICO

Ci si propone di confermare il rafforzamento del team preposto al Servizio di counseling psicologico di Ateneo. L'obiettivo è quello di assicurare continuità, alta professionalità e agibilità del Servizio, potenziando gli interventi di prevenzione, accompagnamento e orientamento degli Studenti iscritti.

Con riferimento all'anno 2015, l'importo previsto per la realizzazione di tale azione è di 10.000 Euro, da utilizzarsi per attivare contratti di collaborazione con persone con competenze specifiche in ambito psicologico. L'incremento appare necessario a fronte delle numerose richieste che pervengono al Servizio, attualmente in parte gestite grazie all'apporto volontario e non retribuito di operatore del servizio.

✓ **AZIONE 3: POTENZIAMENTO DEL PROGETTO IDEA**

Per un incisivo intervento di sostegno degli Studenti e di affiancamento didattico, si rende necessario intervenire direttamente sui processi di apprendimento.

Si prevede di realizzare nell'anno 2015 forme di assistenza didattica attraverso il coinvolgimento di Docenti delle Scuole Secondarie di II grado a favore degli Studenti del I anno di vari Corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico, sulla base delle esigenze rilevate dai Dipartimenti.

Ci si propone in questo modo di implementare i due contenuti della Convenzione, pre-corsi e corsi di esercitazioni, finalizzati rispettivamente all'orientamento in ingresso e all'orientamento in itinere:

- estendere i pre-corsi ad altre discipline o ad altri Dipartimenti oltre a quelli attualmente previsti (orientamento in ingresso);
- estendere i corsi di esercitazioni ad altre discipline o ad altri Dipartimenti oltre a quelli attualmente previsti (orientamento in itinere).

L'importo complessivo previsto per la realizzazione di tale azione è di 160.000 Euro per l'anno 2015 (voce di spesa prevista nel bilancio preventivo 2015).

Si ritiene l'attività fondamentale per prevenire i ritardi nella conclusione del percorso di studi (obiettivo monitorato mediante l'indicatore a2 di cui al DM. 14 febbraio 2014, n.104).

✓ **AZIONE 4: INTERVENTI A SUPPORTO DEL PROGETTO RICONOSCIMENTO CREDITI SPORTIVI**

L'Università degli Studi di Parma ha in programma l'inserimento della pratica sportiva, agonistica e non agonistica, nell'offerta formativa 2014-2015 prevedendo il formale riconoscimento di crediti sportivi. Si prevede di avviare una procedura per la valutazione, verifica e certificazione dei crediti formativi universitari relativi alla pratica ed alle abilità sportive. Le motivazioni di tale progetto risiedono nel riconosciuto ruolo svolto dall'attività fisica nel processo di crescita, formazione e benessere dell'individuo.

Il riconoscimento di crediti formativi agli Studenti che praticano attività sportiva è un intervento innovativo dell'Università di Parma.

L'azione qui proposta ha i seguenti obiettivi:

- ✓ assicurare manutenzione alle strutture sportive a supporto delle attività formative previste;
- ✓ garantire agli Studenti l'opportunità di percorsi formativi più personalizzati;
- ✓ migliorare l'attrattiva dell'Ateneo anche in un contesto internazionale;
- ✓ favorire il benessere e la salute degli Studenti quali condizioni essenziali per il successo del loro percorso di studio e per prevenire l'allungamento dei tempi di laurea;
- ✓ ridurre le barriere architettoniche che limitano l'accesso degli Studenti disabili alla pratica sportiva e all'utilizzo delle strutture sportive.

Per la piena attuazione dell'azione si ritiene necessario richiedere un finanziamento, pari a 20.000 Euro per l'anno 2015, da utilizzarsi per l'attivazione di N.2 contratti di collaborazione con esperti nel campo delle Scienze Motorie per seguire la procedura di convalida e certificazione delle attività.

Inoltre, si richiede un ulteriore specifico finanziamento per l'anno 2015 per interventi tesi a ridurre le barriere architettoniche che limitano l'accesso degli Studenti disabili alla pratica sportiva e all'utilizzo delle strutture sportive. Per la realizzazione dell'intervento si prevede un costo di 90.000 Euro.

Costo Azioni 1-4 - Orientamento in Itinere		
Anno 2015		
Consulenze / personale esterno (€)	Acquisto di beni e servizi (€)	Edilizia (€)
200.000,00	0,00	90.000,00

3 ORIENTAMENTO IN USCITA

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di agevolare l'inizio della carriera professionale dei laureati migliorando le attività di orientamento degli Studenti in uscita dal percorso universitario. Peraltro si intende, ove possibile, raccordare le azioni di miglioramento dei servizi agli Studenti con azioni di integrazione con le risorse territoriali coinvolte nei processi formativi, nei processi di diffusione della cultura e del trasferimento tecnologico. Il risultato concreto che si intende raggiungere è la riduzione del tempo medio di attesa da parte dei laureati per la prima occupazione.

Si intende sviluppare nell'anno 2015 in particolare cinque azioni, volte sia a sviluppare nuove attività, sia a potenziare attività in parte già in atto:

✓ **AZIONE 1: NETWORK UNIVERSITÀ DI PARMA – IMPRESA**

Si intende sviluppare un programma coordinato di partnership con le aziende o con associazioni che fanno riferimento al mondo produttivo, quali l'Unione Parmense degli Industriali, con la finalità di promuovere percorsi di eccellenza tra gli Studenti iscritti ai programmi formativi. Tramite le quote di adesione al Network, si prevede di istituire annualmente Borse di studio al merito cofinanziate dalle aziende. Si prevede inoltre di allargare ad altri settori, la positiva esperienza acquisita con il tavolo permanente tra il comparto Unict dell'Unione Parmense degli Industriali e i Dipartimenti di Ingegneria dell'Informazione, Industriale e Matematica Informatica dell'Università di Parma.

Si intende avviare tale azione nell'anno 2015 e l'importo previsto è di 15.000 Euro, da utilizzarsi per il cofinanziamento di dieci borse di studio per Studenti meritevoli nell'ambito di percorsi di studio riconosciuti quali strategici per il tessuto industriale del territorio.

Si ritiene l'attività molto significativa per avviare un proficuo collegamento tra sistema formativo ed imprenditoriale e per ridurre il tempo medio di attesa dei laureati per ottenere una prima occupazione.

✓ **AZIONE 2: NEWSLETTER CON LE NOVITÀ DEL SERVIZIO E LE OFFERTE DEL MESE - GUIDA DEI SERVIZI E BANCA DATI OFFERTE DI STAGE/LAVORO.**

Si prevede di ulteriormente sviluppare la newsletter dedicata alle attività di Job/Placement da diffondere per via telematica e anche cartacea sul quotidiano locale, Gazzetta di Parma.

Si intende inoltre potenziare e aggiornare con continuità la Guida dei Servizi per diffondere informazioni sulle attività, i profili professionali, le possibilità di carriere delle realtà professionali, allo scopo di facilitare Studenti e laureati nella individuazione di potenziali datori di lavoro comprendendone esigenze e opportunità. Verrà inoltre potenziato il processo di diffusione delle offerte di stage/lavoro attraverso canali di comunicazione adatte al target dei giovani, quali i social network.

L'importo complessivo previsto per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione, è di 15.000 Euro per l'anno 2015, da utilizzarsi per l'attivazione di un contratto di collaborazione con realtà che abbiano maturato l'esperienza richiesta per lo sviluppo di piattaforme web/elaborazione dati (Euro 10.000) e per coprire i costi di pubblicazione della guida (Euro 5.000).

E' da segnalare che l'attuale scarsità di personale e di risorse logistiche e finanziarie disponibili per le attività di orientamento impedisce di attuare l'azione indicata senza fare ricorso ad un contratto esterno di collaborazione.

Si ritiene l'attività fondamentale per consolidare i canali di comunicazione avviati nell'anno 2014 e ritenuti efficaci ed adatti al target di riferimento al fine di agevolare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

✓ **AZIONE 3: PIATTAFORMA EX-ALUMNI**

Si intende creare una struttura delegata a mantenere i rapporti con i laureati dell'Università di Parma per consolidare una rete di contatto tra laureati, corpo accademico, aziende e istituzioni attraverso la quale contribuire a promuovere lo sviluppo dell'Università di Parma.

Si intende avviare tale azione nell'anno 2015 e l'importo previsto è di 10.000 Euro, da utilizzarsi per l'attivazione di un contratto di collaborazione con un'azienda di servizi informatici e di web design. L'azione è da intendersi quale complementare alle altre programmate per l'orientamento in uscita ed è volta alla promozione dell'immagine dell'Università di Parma.

E' da segnalare inoltre che l'attuale scarsità di personale e di risorse logistiche e finanziarie disponibili per le attività di orientamento impedisce di attuare l'azione indicata senza fare ricorso ad un contratto esterno di collaborazione.

✓ **AZIONE 4: VISITE, PRESENTAZIONI AZIENDALI ED INIZIATIVE VOLTE ALLA PROMOZIONE DELL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ DEI LAUREATI**

Si prevede di confermare la programmazione, avviata nel 2014, di visite e presentazioni aziendali. La visita è l'occasione, per Studenti che dovranno affrontare a breve l'ingresso nel mondo del lavoro, di avere un contatto diretto con l'azienda e la sua organizzazione e le persone che direttamente ci lavorano. L'organizzazione della visita sarà flessibile ma in genere potrà includere una presentazione generale dell'azienda, un job shadowing, un incontro interattivo con manager dell'azienda e una sessione di domande e risposte. Si prevede inoltre di potenziare le attività dedicate alle presentazioni aziendali nell'ambito dei diversi Corsi di Studio.

Verranno inoltre potenziate le iniziative volte alla promozione dell'autoimprenditorialità dei laureati. Le iniziative consisteranno in seminari e presentazioni al fine di rendere disponibili agli Studenti competenze specifiche su tematiche fondamentali per l'implementazione di una iniziativa di impresa, sia nella fase di avvio, sia in quella di sviluppo e crescita.

Con riferimento all'anno 2015, l'importo complessivo previsto per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione, è di 15.000 Euro, da utilizzarsi per l'organizzazione delle visite, delle presentazioni aziendali e dei seminari. In particolare si intende utilizzare il finanziamento per coprire i costi di trasporto degli Studenti per la realizzazione delle visite aziendali.

✓ **AZIONE 5: JOB DAY ASSESSMENT DAY**

Si intende potenziare nell'anno 2015 l'attività di incontro con le Aziende. Gli eventi daranno la possibilità alla aziende di esporre veri e propri "stand" per presentarsi concretamente e per orientare al meglio Studenti e laureati nelle scelte professionali. Inoltre verranno organizzate giornate di assessment a cui parteciperanno professionisti di aziende, enti e istituzioni che collaborano con l'università, per mettere a disposizione degli Studenti e dei laureati competenze e informazioni sul mondo del lavoro e sui percorsi professionali. Gli incontri saranno diversificati per i diversi ambiti formativi.

Con riferimento all'anno 2015, l'importo complessivo previsto per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione, è di 24.000 Euro. Si ritiene l'attività uno strumento fondamentale per realizzare uno degli obiettivi del presente progetto e cioè quello di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

A supporto di tutte le azioni di orientamento in uscita si prevede di confermare l'adesione al Consorzio Almalaurea per un importo previsto di 65.000 Euro per l'anno 2015.

Costo Azioni 1-5 - Orientamento in Uscita		
Anno 2015		
Consulenze / personale esterno (€)	Acquisto di beni e servizi (€)	Edilizia (€)
25.000,00	119.000,00	0,00

Un ulteriore finanziamento, da intendersi trasversale a tutte le azioni, viene richiesto per:

- ✓ l'acquisto di materiale inventariabile (acquisto di personal computer, stampanti, video proiettori, monitor),
- ✓ l'acquisto di materiale di consumo
- ✓ le spese di missione per il personale coinvolto nelle attività,
- ✓ le spese per la partecipazione a corsi di formazione a favore del personale strutturato del Settore Orientamento.

Costi trasversali alle diverse azioni di Orientamento		
Anno 2015		
Consulenze / personale esterno (€)	Acquisto di beni e servizi (€)	Edilizia (€)
0,00	50.000,00	0,00

SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO 2013

L'importo totale delle spese sostenute nell'anno 2013 per le attività di Orientamento in ingresso, itinere e uscita ammonta a 362.024,00 Euro.

Gli importi sono da intendersi IVA inclusa.

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Sulla base dei criteri tradizionalmente adottati, al fine di controllare in itinere lo stato di avanzamento del progetto ed ex post il raggiungimento degli obiettivi, si propongono:

- ✓ Il monitoraggio, da parte del Coordinatore, delle attività durante tutte le fasi del progetto in modo da assicurare un supporto concreto alla realizzazione degli obiettivi complessivi proposti;
- ✓ Incontri periodici tra il Pro Rettore alla Didattica, i delegati del Rettore all'orientamento in ingresso e all'orientamento in uscita, i Delegati all'orientamento nominati dai vari Dipartimenti e il personale amministrativo del Settore Orientamento, allo scopo di avviare un confronto interno sullo stato di avanzamento del progetto. La verifica in itinere verrà effettuata anche a livello locale nell'ambito delle diverse strutture didattiche.

Le diverse azioni programmate per le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita avranno un **impatto significativo sulla qualità del servizio per gli Studenti**. In particolare le azioni di **orientamento in ingresso** consentiranno di rendere più organico ed efficace il raccordo con le Scuole Secondarie di II Grado e avranno ricadute positive sulle carriere degli Studenti. È noto che un sistema di orientamento in ingresso stabile e strutturato favorisce una scelta consapevole del percorso di studi, a cui sono correlate maggiori probabilità di successo. Le attività programmate di **orientamento in itinere** consentiranno di supportare gli Studenti nell'affrontare specifiche difficoltà incontrate nel percorso di studio e quindi contrasteranno il fenomeno della dispersione e favoriranno una diminuzione del numero di Studenti inattivi e non regolari rispetto ai CFU previsti per l'a.a. frequentato. Il programma delle attività di **orientamento in uscita** consentirà di accelerare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Come già specificato nei paragrafi precedenti, quali specifici indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle azioni programmate verranno in parte utilizzati i parametri indicati nell'allegato 1 al DM 14 febbraio 2014, n. 104 **"Indicatori e parametri per il monitoraggio e la valutazione della**

programmazione 2013-2015 delle Università". In particolare verrà monitorato nel triennio il seguente parametro, Previsto al punto 1) QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO, a) Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione Studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro:

- ✓ **Indicatore a2-** numero di Studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1;

Livello iniziale 2013 (o a.a. 2013/14): 0,618

Target 2014 (o a.a. 2014/15): 0,619

Target 2015 (o a.a. 2015/2016): 0,642

Relativamente a questo indicatore si segnala che nel prevedere i target di incremento si è dovuto necessariamente tenere conto degli effetti della disattivazione del Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche, che nell'anno 2013/2014 registrava un elevato numero di Studenti iscritti al II anno avendo acquisito più di 12 CFU, e che dunque contribuiva in modo rilevante a determinare il livello iniziale, pari a 61,8%. I valori dell'indicatore che ci si prefigge di raggiungere nel 2014 e nel 2015 sono stati determinati valutando un incremento del 4% e dell'8% rispettivamente, per i corsi di laurea per i quali nell'anno 2013/2014 si è rilevato un dato inferiore alla media di Ateneo.

Al fine di misurare e monitorare la concreta attuazione delle azioni di orientamento in ingresso programmate dall'Ateneo, si ritiene necessario proporre, quale secondo indicatore, un parametro riferito specificamente ai test di ingresso con valenza orientativa (e non selettiva) di cui l'Ateneo ha programmato l'attivazione nel triennio 2013-2015.

Verrà quindi utilizzato il seguente parametro, proposto e validato dall'Ateneo:

- ✓ **Indicatore di Ateneo:** numero di Corsi di Laurea (L) dell'Ateneo ad accesso libero che prevedono obbligatoriamente un test di orientamento in ingresso;

Livello iniziale 2013 (o a.a. 2013/14): 5

Target 2014 (o a.a. 2014/15): 7

Target 2015 (o a.a. 2015/2016): 9

Si segnala che non è utilizzabile a tale scopo l'indicatore a) 3, di cui al DM 14 febbraio 2014, n.104, allegato 1 ("percentuale di corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) dell'Ateneo che prevedono obbligatoriamente un test prima dell'immatricolazione"), poiché il livello iniziale di tale indicatore, presente nelle banche dati ministeriali sulla base della fonte SUA CdS 2013-2014 (11 corsi), si riferisce ai corsi ad accesso programmato

locale, che prevedono cioè un test di ingresso obbligatorio selettivo, non orientativo.

Il livello iniziale dell'indicatore qui proposto si riferisce invece ai corsi di laurea (L) che hanno previsto nella scheda SUA CdS 2013-2014 un test in ingresso con valenza di orientamento, obbligatorio ai fini dell'individuazione dei debiti formativi, da svolgersi in maniera sistematica sulla base di una esperienza consolidata e certificato da enti esterni.

I dati relativi all'indicatore sono e saranno desunti dalle Scheda SUA-CDS e l'ufficio dell'Ateneo referente è la 4^a Area Dirigenziale - Didattica e Servizi agli Studenti e il valore iniziale è stato validato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

In relazioni al valore iniziale e ai valori target 2014 e 2015 dell'indicatore, si segnala che questi corrispondono ad una percentuale rispettivamente pari al 31%, 44% e 56% del numero complessivo di corsi di laurea (L) ad accesso libero attivati dall'Ateneo.

Relativamente alle azioni di orientamento in uscita, si è deciso di non individuare uno specifico indicatore, in quanto le azioni più significative sono state programmate nell'anno 2015 e il loro effetto positivo è atteso a medio/lungo termine.

Verrà comunque monitorato in modo sistematico il numero di partecipanti alle varie iniziative di orientamento in uscita.

A conclusione delle diverse attività di orientamento svolte, verranno inoltre somministrati, sia agli Studenti, sia ai rappresentanti del mondo del lavoro coinvolti, questionari di gradimento per verificare il livello di soddisfazione raggiunto.

L'importo totale delle spese sostenute nell'anno 2013 per le attività di Orientamento in ingresso, itinere e uscita ammonta a 362.024,00 Euro.

Inoltre nei bilanci preventivi 2014 e 2015 sono state previste voci di spesa per la realizzazione delle attività previste dai progetti CORDA e IDEA per un importo totale pari a 390.000 Euro.

Si evidenzia inoltre un ulteriore cofinanziamento da parte dell'Ateneo, per un importo pari a 15.000 Euro e allocato alla voce Acquisti di beni e servizi, per missioni per il mantenimento dei rapporti istituzionali.

Costi			
Consulenze / personale esterno (€)	Acquisto di beni e servizi (€)	Edilizia (€)	Totale progetto (€)
510.000,00	825.024,00	90.000,00	1.425.024,00

Importo richiesto su programmazione triennale MIUR (€)	Importo Minimo (€)	Cofinanziamento Ateneo (€)	Totale progetto (€)
658.000,00	600.000,00	767.024,00	1.425.024,00

Budget di progetto - linea di intervento

Riferimento	Importo richiesto su programmazione triennale		Cofin_a carico Ateneo	Cofin_Esterno	Totale progetto
	Complessivo	Minimo			
Obiettivo 1 Promozione della qualità del sistema universitario					
I.a) azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro	658.000,00	600.000,00	767.024,00	-	1.425.024,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DEMATERIALIZZAZIONE

Obiettivo: 1) Promozione della qualità del sistema universitario
Azione: I. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti
Linee di intervento: b) dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

Comitato di progetto

Referente Accademico	Prof. Giovanni Franceschini Pro Rettore Vicario Prof.ssa Maria Cristina Ossiprandi Pro Rettore con delega per l'Area Didattica e servizi agli studenti
Coordinatore di progetto	Dott. Emilio Iori Direttore CEDI
Aree dirigenziali referenti	Dott. Gianluigi Michelini Dirigente Area Risorse Umane Dott. Lucio Mercadanti Dirigente Area Edilizia Infrastrutture
Gruppo di progetto	Sig. Fausto Lina Capo Settore S.I.T.A. Dott.ssa Brunella Marchione Capo Settore Comunicazione e Relazioni Esterne Dott. Fabrizio Russo CEDI Dott.ssa Simona Bertè S.I.T.A.

SITUAZIONE INIZIALE 2012 o 2013

La dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti si inserisce nel contesto più ampio della dematerializzazione della Pubblica Amministrazione e della reingegnerizzazione dei processi di servizio: può riguardare, ad esempio, sia il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata sia l'adozione della multicanalità nei servizi offerti agli studenti durante l'intero arco dell'esperienza universitaria.

Tuttavia, affinché la dematerializzazione costituisca un effettivo miglioramento dei servizi, essa non può essere ricondotta alla pura realizzazione di processi di digitalizzazione della documentazione, ma deve investire tutta la sfera della riorganizzazione, della semplificazione delle procedure e dei processi, dell'uso diffuso degli strumenti tecnologici nella comunicazione interna ed esterna: infatti, l'organizzazione disegnata per i processi cartacei diventa obsoleta e per l'adozione efficace di un sistema di gestione documentale informatizzato occorre reingegnerizzare i processi alla luce delle nuove regole, trasformando l'organizzazione affinché risulti adeguata alle esigenze della dematerializzazione e del miglioramento dei servizi agli studenti.

In questo approccio, la dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti include necessariamente non solo le caratteristiche tecniche del processo di erogazione, ma anche gli aspetti organizzativi e le modalità di interazione studente-ateneo. Pertanto, le iniziative di dematerializzazione che l'Università degli Studi di Parma intende realizzare, funzionali al miglioramento dei servizi allo studente e al recupero di efficienza, verranno valutate sulla base di tre criteri:

- **ACCESSO:** Disponibilità di accesso on-line ai servizi e alle informazioni di supporto alla didattica, anche nell'approccio "mobile first" (in particolare: gestione della carriera, calendari accademici, web, community)
- **EROGAZIONE:** Assenza di ricorso a procedure non integrate nei sistemi gestionali, da parte delle strutture di back-office o da parte dello studente durante il ciclo di vita del processo (es.: evitare il data entry su istanza presentata dallo studente via e-mail o allo sportello)
- **DOCUMENTAZIONE:** Sostituzione della documentazione cartacea richiesta dal processo con documentazione digitale (cioè, la sostituzione si realizza se la documentazione richiesta non deve essere stampata durante il ciclo di vita del processo)

I processi amministrativi per i servizi agli studenti che l'intervento intende dematerializzare sono elencati di seguito:

Processo da dematerializzare
1. Gestione della carriera studente
2. Somministrazione dei questionari di opinione degli studenti
3. Gestione dell'orario delle lezioni (redazione, pubblicazione, modifica)
4. Gestione del calendario degli esami (redazione, pubblicazione, modifica, liste di iscrizione)
5. Gestione dell'agenda delle aule
6. Erogazione dei test d'ingresso di autovalutazione (non selettivi)
7. Accesso multicanale

La dematerializzazione viene misurata da un indicatore di sintesi denominato **"Grado di dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti"**, aggiuntivo rispetto a quelli indicati dal MIUR (vedi INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE).

La gestione della carriera studente avviene nel sistema gestionale ESSE3, entrato in esercizio nel 2013 in seguito ad un progetto di migrazione dal precedente sistema GISS.

L'adozione completa di ESSE3 è stata pianificata in modalità incrementale/evolutiva, con un progressivo aumento del peso delle attività progettuali rivolte alla reingegnerizzazione dei processi e alla dematerializzazione delle procedure. La prima fase di adozione, conclusasi a giugno 2013, ha attivato le funzionalità base del sistema (cioè, analoghe alle medesime funzionalità implementate in GISS). Contestualmente è stato adottato il sistema di gestione documentale Titulus che, integrandosi nativamente con ESSE3, ha permesso l'attivazione del fascicolo elettronico dello studente.

Lo stato di dematerializzazione, alla fine del 2012, dei processi indicati è il seguente:

Processo di gestione della carriera dello studente: situazione fine 2012

Procedimento/attività	Dematerializzazione		
	Accesso	Erogazione	Documentazione
Conferme titoli accademici			
Verbalizzazione esami*	X	X	X
Laurea - Domanda			
Esami di stato - domanda			
Scuole di specializzazione - ammissione			
Scuole di specializzazione - immatricolazione			
Dottorati - ammissione			
Dottorati - immatricolazione			
Piani di studio**	X	X	X
Stages e Tirocini			
Fascicolo dello studente			

*Dipartimento di Economia, Medicina Veterinaria

**Dipartimenti di Economia, Medicina Veterinaria, LASS, ALEF

Processi oggetto dell'intervento: situazione fine 2012

Processo	Dematerializzazione		
	Accesso	Erogazione	Documentazione
Somministrazione dei questionari di opinione degli studenti			
Gestione dell'orario delle lezioni*	X	X	X
Gestione del calendario degli esami	X		
Gestione dell'agenda delle aule**	X	X	X
Erogazione dei test d'ingresso di autovalutazione***	X	X	X
Accesso multicanale			

*Dipartimenti di Ingegneria, ALEF, LASS

**con modalità differenziate nei diversi Dipartimenti

***CdS Ingegneria e Fisica

Pertanto, il valore iniziale del grado di dematerializzazione dei processi è il seguente:

Processo di gestione della carriera dello studente: Grado di dematerializzazione (2013)

Procedimento/attività	Indicatore di Ateneo (2013)
Conferme titoli accademici	0
Verbalizzazione esami	0
Laurea - Domanda	0
Esami di stato - domanda	0
Scuole di specializzazione - ammissione	0
Scuole di specializzazione - immatricolazione	0
Dottorati - ammissione	0
Dottorati - immatricolazione	0
Piani di studio	0
Stages e Tirocini	0
Fascicolo dello studente	0
Media	0

Processi oggetto dell'intervento: Grado di dematerializzazione (2013)

Procedimento/attività	Indicatore di Ateneo (2013)
1. Gestione della carriera studente	0
2. Somministrazione dei questionari di opinione degli studenti	0
3. Gestione dell'orario delle lezioni	0
4. Gestione del calendario degli esami	0
5. Gestione dell'agenda delle aule	0
6. Erogazione dei test d'ingresso di autovalutazione (non selettivi)	0
7. Accesso multicanale	0
TOTALE	0

OBIETTIVO FINALE DA RAGGIUNGERE

Obiettivo dell'intervento nel suo complesso è di aumentare il grado di dematerializzazione e di uniformità dei processi, attraverso lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi di gestione della carriera studenti (ESSE3), di gestione documentale (Titulus), di gestione dei calendari didattici (EasyAcademy) e la multicanalità.

Indicatore	2013	2014	2015
Grado di dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	0	4	7

Lo stato di dematerializzazione dei processi oggetto dell'intervento per il periodo 2013-2015 è il seguente:

Processo di gestione della carriera dello studente: situazione 2013-2015

Procedimento/attività	Dematerializzazione		
	Accesso	Erogazione	Documentazione
Conferme titoli accademici	X	X	
Verbalizzazione esami	X	X	X
Laurea - Domanda	X	X	
Esami di stato - domanda	X		
Scuole di specializzazione - ammissione	X	X	X
Scuole di specializzazione - immatricolazione	X		
Dottorati - ammissione	X	X	X
Dottorati - immatricolazione	X		
Piani di studio	X	X	X
Stages e Tirocini	X	X	
Fascicolo dello studente	X	X	

Processi oggetto dell'intervento: situazione 2013-2015

Processo	Dematerializzazione		
	Accesso	Erogazione	Documentazione
1. Gestione della carriera studente	X	X	
2. Somministrazione dei questionari di opinione studenti	X	X	X
3. Gestione dell'orario delle lezioni	X	X	X
4. Gestione del calendario degli esami	X	X	X
5. Gestione dell'agenda delle aule	X	X	X
6. Erogazione dei test di d'ingresso di autovalutazione	X	X	X
7. Accesso multicanale	X	X	X

Pertanto, il valore del grado di dematerializzazione pianificato è il seguente:

Processo di gestione della carriera dello studente: Grado di dematerializzazione (2013-2015)

Procedimento/attività	Indicatore di Ateneo		
	2013	2014	2015
Conferme titoli	0	0	1
Verbalizzazione esami	0	0	1
Laurea - Domanda	0	1	1
Esami di stato - domanda	0	1	1
Scuole di specializzazione - ammissione	0	1	1
Scuole di specializzazione - immatricolazione	0	1	1
Dottorati - ammissione	0	1	1
Dottorati - immatricolazione	0	1	1
Piani di studio	0	1	1
Stages e Tirocini	0	0	1
Fascicolo dello studente	0	1	1
Media	0	0,7	1

Processi oggetto dell'intervento: Grado di dematerializzazione (2013-2015)

Processo	Indicatore di Ateneo		
	2013	2014	2015
1. Gestione della carriera studente	0	0,5	1
2. Somministrazione dei questionari di opinione studenti	0	1	1
3. Gestione dell'orario delle lezioni	0	1	1
4. Gestione del calendario degli esami	0	1	1
5. Gestione dell'agenda delle aule	0	0,5	1
6. Erogazione dei test d'ingresso di autovalutazione	0	0	1
7. Accesso multicanale	0	0	1
TOTALE	0	4	7

AZIONI E INTERVENTI PIANIFICATI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO 2014 E 2015

Il "PROGRAMMA DEMATERIALIZZAZIONE" è costituito da un "portfolio progetti", ciascuno dei quali gestito autonomamente ma in un contesto coordinato.

Il portfolio progetti è descritto di seguito:

PROGRAMMA DEMATERIALIZZAZIONE		
AZIONE	PROGETTO	PROCESSI COINVOLTI
Azione n. 1: Dematerializzazione dei procedimenti di gestione carriera studenti	PROGETTO ESSE3	Gestione della carriera studente
		Somministrazione dei questionari di opinione studenti
		Accesso multicanale
Azione n. 2: Dematerializzazione dei processi di gestione dei calendari didattici	PROGETTO EASYACADEMY	Gestione dell'orario delle lezioni
		Gestione del calendario degli esami
		Gestione dell'agenda delle aule
		Accesso multicanale
Azione n. 3: Somministrazione on-line dei test di autovalutazione	PROGETTO TEST ON-LINE	Erogazione dei test d'ingresso di autovalutazione
Azione n. 4: Sviluppo "mobile first" del portale istituzionale di Ateneo e dei siti federati	PROGETTO RESPONSIVE WEB DESIGN/MOBILE FIRST	Accesso multicanale
Azione n. 5: Sviluppo del servizio WIFI per gli studenti	PIANO DI AMMODERNAMENTO DELLA RETE WIFI	

Costo dell'intervento: sintesi						
	Consulenza	Acquisto beni/servi	Edilizia	Totale intervento	Cofinanziamento Ateneo	Totale richiesto
Linea di intervento Dematerializzazione	87.027	2.106.467	0	2.193.494	1.100.000	1.093.494

AZIONE n. 1 (PROGETTO ESSE3): Dematerializzazione dei procedimenti di gestione carriera studenti

Descrizione

L'Ateneo intende proseguire il percorso di dematerializzazione attraverso lo sviluppo integrato del sistema di gestione documentale e di gestione della carriera studenti, in un approccio incrementale/evolutivo e con un progressivo aumento del peso delle attività progettuali rivolte alla reingegnerizzazione dei processi e alla dematerializzazione delle procedure.

Interventi pianificati nel triennio

1. UNIPR-ESSE3 1.0
 - a. Migrazione della base dati (GISS-ESSE3)
 - b. Funzionalità base
 - c. Fascicolo elettronico dello studente
2. UNIPR-ESSE3 2.0
 - a. Domanda on-line per: esami di stato, dottorati, scuole di specializzazione, master
 - b. immatricolazioni on-line a: scuole di specializzazione e dottorati
 - c. somministrazione on-line dei questionari studente
 - d. conferma titoli accademici (cooperazione applicativa con gli atenei della rete ESSE3-PA)
 - e. verbalizzazione on-line degli esami
 - f. gestione stages e tirocini

Obiettivi di progetto:

Procedimento/attività	Indicatore specifico	Target 2014	Target 2015
Conferme titoli accademici	Percentuale di conferme titoli accademici dematerializzate sul totale	0% delle istanze	100% delle istanze
Verbalizzazione esami	Percentuale di esami verbalizzati on-line sul totale	0% delle istanze	100% degli istanze degli studenti della coorte 13/14
Laurea - Domanda	Percentuale di domande inoltrate on-line sul totale	100% delle istanze	100% delle istanze
Esami di stato - domanda	Percentuale di domande inoltrate on-line sul totale	100% delle istanze	100% delle istanze
Scuole di specializzazione - ammissione	Percentuale di domande inoltrate on-line sul totale	100% delle istanze	100% delle istanze
Scuole di specializzazione - immatricolazione	Percentuale di domande inoltrate on-line sul totale	100% delle istanze	100% delle istanze
Dottorati - ammissione	Percentuale di domande inoltrate on-line sul totale	100% delle istanze	100% delle istanze

Dottorati - immatricolazione	Percentuale di domande inoltrate on-line sul totale	100% delle istanze	100% delle istanze
Piani di studio	Percentuale di domande inoltrate on-line sul totale	100% degli studenti della coorte di immatricolazione 13/14	100% degli studenti a partire dalle coorti di immatricolazione 13/14 e 14/15
Stages e Tirocini	Percentuale di istanze gestite on-line sul totale	0% dei CdS	10% dei CdS
Fascicolo dello studente	Percentuale di fascicoli elettronici sul totale	100% dei fascicoli degli studenti della coorte di immatricolazione 13/14	100% dei fascicoli degli studenti delle coorti di immatricolazione 13/14 e 14/15
Somministrazione dei questionari di opinione studente	Percentuale di questionari somministrati on-line sul totale	100% dei questionari relativi a insegnamenti e studenti della coorte di immatricolazione 13/14	100% dei questionari relativi a insegnamenti e studenti delle coorti di immatricolazione 13/14 e 14/15
Accesso multicanale	Percentuale di CdS con community attiva sul totale	0% dei CdS	10% dei CdS

Azione n.1: sintesi dei costi (€)						
	Consulenza	Acquisto beni/servizi	Edilizia	Totale intervento	Cofinanziamento Ateneo	Totale richiesto
Progetto ESSE3	0	1.055.982	0	1.055.982	857.976	198.006

Azione n. 2 (PROGETTO EASYACADEMY): Dematerializzazione dei processi di gestione dei calendari didattici

Descrizione

Si vuole rendere più efficaci (migliorare la qualità dei calendari in termini di sovrapposizioni di attività didattiche) e più efficienti (diminuire le tempistiche di produzione e di modifica dei calendari) i processi di gestione dei calendari didattici (orario delle lezioni, calendario degli esami, gestione delle prenotazioni delle aule didattiche), oltre a potenziare gli strumenti informativi per la loro pubblicazione.

L'azione si realizza attraverso la reingegnerizzazione dei processi di gestione dei calendari didattici, abilitata dall'adozione di uno strumento informativo web-based (EasyAcademy), integrabile con il sistema di gestione delle carriere studenti e con il sistema di rilevazione delle presenze. È inoltre prevista l'installazione di appositi monitor *touch-screen* nei plessi didattici.

Obiettivi di progetto:

Processo	Indicatore specifico	Target 2014	Target 2015
Gestione dell'orario delle lezioni	Percentuale di Corsi di Studio che applicano la procedura EasyCourse	70% CdS attivi (totale dei CdS che ne hanno fatto richiesta)	85% CdS attivi (totale dei CdS che ne hanno fatto richiesta)
Gestione del calendario degli esami	Percentuale di insegnamenti con prenotazione degli esami in ESSE3	100% degli insegnamenti erogati nella coorte 13/14 (per gli studenti immatricolati nella coorte 13/14)	100% degli insegnamenti erogati nelle coorti 13/14 e 14/15 (per gli studenti immatricolati nelle coorti 13/14 e 14/15)
Gestione dell'agenda delle aule	Numero di Dipartimenti con gestione centralizzata delle aule	14 Dipartimenti	18 Dipartimenti
Accesso multicanale	Numero di postazioni informative installate	0	10 entro il 2015
	Messa in esercizio della App di visualizzazione calendari	0	entro il 2015

Interventi pianificati nel triennio

1. Orario delle lezioni
 - a. Reingegnerizzazione del processo di gestione dell'orario delle lezioni
 - b. Implementazione del software di gestione
2. Calendario degli esami
 - a. Reingegnerizzazione del processo di gestione del calendario appelli
 - b. Implementazione del software di gestione
3. Gestione delle aule e dei plessi didattici
 - a. Reingegnerizzazione del processo di gestione delle aule didattiche
 - b. Implementazione del software di gestione
 - c. Installazione postazioni informative
 - d. Messa in esercizio di App di visualizzazione calendari

Azione n.2: sintesi dei costi (€)						
	Consulenza	Acquisto beni/servizi	Edilizia	Totale intervento	Cofinanziamento Ateneo	Totale richiesto
Progetto EASYACADEMY	0	179.608	0	179.608	41.944	137.665

Azione n. 3 (PROGETTO TEST ON-LINE): Somministrazione on-line dei test di autovalutazione

Descrizione

Attraverso il progetto di consolidamento delle aule informatiche, distribuite in diversi plessi di Ateneo, si vuole abilitare l'erogazione simultanea di circa 300 test on-line di autovalutazione. A tal fine è necessario potenziare la piattaforma di virtualizzazione nei data center di Ateneo in base alla numerosità delle postazioni, sostituendole con altrettanti thin client che rendano sufficientemente snella la gestione. La distribuzione dei centri di erogazione in diversi plessi didattici dell'Ateneo permette un uso modulare delle postazioni.

Nell'ipotesi massima è prevista anche la realizzazione di un sito aggiuntivo di business continuity.

Obiettivi di progetto:

Processo	Indicatore specifico	Target 2014	Target 2015
Erogazione dei test d'ingresso di autovalutazione	Percentuale di CdS di ambito scientifico e ingegneristico, a libero accesso, che prevedono un test di autovalutazione erogato on-line	80%	100%
	Numero di postazioni utilizzabili simultaneamente per l'erogazione di test on-line	80	300

Interventi pianificati nel triennio

1. Analisi di fattibilità
2. Individuazione dei test
3. Bando di gara
4. Progettazione e installazione infrastruttura
5. Erogazione dei test

Azione n.3: sintesi dei costi (€)						
	Consulenza	Acquisto beni/servizi	Edilizia	Totale intervento	Cofinanziamento Ateneo	Totale richiesto
Progetto TEST ON-LINE	87.027	690.317	0	777.344	19.520	757.824

Il ricorso a personale esterno è motivato dalla carenza di risorse interne in termini di competenza (Sviluppo organizzativo Area ICT e progettazione) e di disponibilità (installazione client), per mantenere l'operatività ordinaria dei servizi nel periodo dell'intervento.

Azione n. 4 (PROGETTO RESPONSIVE WEB DESIGN/MOBILE FIRST): Sviluppo "mobile first" del portale istituzionale di Ateneo e dei siti federati

Descrizione

L'obiettivo dell'intervento è rendere "nativamente mobile" il portale www.unipr.it e i siti federati. L'Ateneo ritiene strategico evolvere il layout del portale e dei siti federati secondo l'approccio "Responsive Web Design / Mobile First". Ciò per rispondere adeguatamente alla fruizione via mobile in fortissima crescita.

Pur con un approccio "conservativo", che preservi l'investimento fatto in termini di architettura dell'informazione e funzionalità, l'Ateneo intende realizzare il progetto di rivisitazione del layout grafico per indirizzare contemporaneamente l'approccio mobile first e le nuova modalità di comunicazione, intervenendo prevalentemente su un diverso utilizzo degli spazi e delle forme.

Obiettivi di progetto:

Processo	Indicatore specifico	Target 2014	Target 2015
Accesso multicanale	Tempo di messa in esercizio del sito web istituzionale in modalità "mobile first"	Realizzazione prototipo	Messa in esercizio

Interventi pianificati nel triennio

1. Aggiornamento del tema grafico dei siti di Ateneo adatto per dispositivi mobili
 - 1.1. Requisiti funzionali per la realizzazione di un portale nativamente Mobile
 - 1.2. Implementazione versione nativamente Mobile del portale

Azione n.4: sintesi dei costi (€)						
	Consulenza	Acquisto beni/servizi	Edilizia	Totale intervento	Cofinanziamento Ateneo	Totale richiesto
Piano di RESPONSIVE WEB DESIGN/MOBILE FIRST	0	21.960	0	21.960	21.960	0

Azione n. 5: Sviluppo del servizio WIFI per gli studenti

Descrizione

Lo sviluppo del servizio WIFI per gli studenti si realizza attraverso l'ammmodernamento dell'infrastruttura wi-fi nei plessi didattici dell'Ateneo, nell'ambito delle iniziative di multicanalità. Con il forte aumento degli accessi nei plessi didattici di Ateneo, per consentire adeguati livelli di servizio si rende necessario il potenziamento degli apparati. A questo scopo è stata inclusa una sezione specifica nella gara di appalto dei servizi di rete e fonia.

Obiettivi di progetto:

Processo	Indicatore specifico	Target 2014	Target 2015
Accesso multicanale	Grado di ammodernamento della rete WIFI per gli studenti	60% della rete (n. 250 Access Point)	100% della rete (n. 420 Access Point)

Interventi pianificati nel triennio

1. Gara di appalto
2. Installazione degli apparati

Azione n.5: sintesi dei costi (€)						
	Consulenza	Acquisto beni/servizi	Edilizia	Totale intervento	Cofinanziamento Ateneo	Totale richiesto
Piano di AMMODERNAMENTO DELLA RETE WIFI	0	158.600	0	158.600	158.600	0

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ⁽²⁾ 2013 (o a.a. 2013/14)	Target 2014 ⁽³⁾ (o a.a. 2014/15)	Target 2015 ⁽³⁾ (o a.a. 2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (tra quelli previsti nell'allegato 1 del DM 14/2014)			
Indicatore 1.I.b.1 Numero di processi amministrativi dematerializzati Note: Fonte, data rilevazione, Ufficio referente	Non definito	Non definito	Non definito
Indicatore 1.I.b.2 Tempi di messa a regime del processo dematerializzato Note: Fonte, data rilevazione, Ufficio referente	Non definito	Non definito	Non definito
Indicatore proposto dall'Ateneo Nome indicatore: Grado di dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti (valori interi o seminteri compresi nell'intervallo [0-7]) L'indicatore è la somma del grado di dematerializzazione dei singoli processi oggetto dell'intervento, come di seguito descritto:	0	4	7
1. Gestione della carriera studente	0	0,5	1
2. Somministrazione dei questionari di opinione studenti	0	1	1
3. Gestione dell'orario delle lezioni	0	1	1
4. Gestione del calendario degli esami	0	1	1
5. Gestione dell'agenda delle aule	0	0,5	1
6. Erogazione dei test d'ingresso di autovalutazione	0	0	1
7. Accesso multicanale	0	0	1

Motivo della scelta:

La dematerializzazione non può essere ricondotta alla pura realizzazione di processi di digitalizzazione della documentazione, ma deve investire tutta la sfera della riorganizzazione, della semplificazione delle procedure e dei processi, dell'uso diffuso degli strumenti tecnologici nella comunicazione interna ed esterna: la dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti include, cioè, non solo le caratteristiche tecniche del processo di erogazione, ma anche gli aspetti organizzativi e le modalità di interazione studente-ateneo.

L'indicatore si basa su tre criteri:

- **ACCESSO:** Disponibilità di accesso on-line a servizi e/o a informazioni di supporto alla didattica, anche nell'approccio "mobile first"
- **EROGAZIONE:** Assenza di ricorso a procedure non integrate nei sistemi gestionali, da parte delle strutture di back-office e/o da parte dello studente durante il ciclo di vita del

processo (es.: evitare il data entry su istanza presentata dallo studente via e-mail o allo sportello)

- **DOCUMENTAZIONE:** Sostituzione della documentazione cartacea richiesta dal processo con documentazione digitale (cioè, la sostituzione si realizza se la documentazione richiesta non deve essere stampata durante il ciclo di vita del processo)

Inoltre, viene presa in considerazione la **percentuale di istanze effettivamente dematerializzate** rispetto ad un campione di riferimento (differenziato in base al processo).

A seconda dei processi considerati, cioè, le azioni interverranno su una o più di questi criteri e il calcolo dell'indicatore avviene nella modalità seguente:

1. Processo dematerializzato (**grado di dematerializzazione = 1**): se si soddisfa almeno un criterio per una percentuale di almeno 90% del campione di riferimento
2. Processo parzialmente dematerializzato (**grado di dematerializzazione = 0,5**): se si soddisfa almeno un criterio per una percentuale compresa nell'intervallo [89% - 60%] del campione di riferimento
3. Processo non dematerializzato (**grado di dematerializzazione = 0**): se non si soddisfa nessuno dei criteri indicati o lo si soddisfa per una percentuale inferiore al 60% del campione di riferimento

I processi presi in considerazione sono i seguenti:

1. **Gestione della carriera studente**
2. **Somministrazione dei questionari di opinione degli studenti**
3. **Gestione dell'orario delle lezioni (redazione, pubblicazione, modifica)**
4. **Gestione del calendario degli esami (redazione, pubblicazione, modifica, liste di iscrizione)**
5. **Gestione dell'agenda delle aule**
6. **Erogazione dei test d'ingresso di autovalutazione (non selettivi)**
7. **Accesso multicanale**

In particolare, il processo "Gestione della carriera studente" riguarda le seguenti procedure/procedimenti:

- **Conferme titoli accademici**
- **Verbalizzazione esami**
- **Laurea - Domanda**
- **Esami di stato - domanda**
- **Scuole di specializzazione - ammissione**
- **Scuole di specializzazione - immatricolazione**
- **Dottorati - ammissione**
- **Dottorati - immatricolazione**
- **Piani di studio**
- **Stages e Tirocini**
- **Fascicolo dello studente**

Il campione di riferimento per ogni processo è indicato nelle tabelle seguenti:

Procedimento/attività del processo "Gestione carriera studente"	Campione di riferimento
Conferme titoli accademici	Totale delle istanze, a decorrere dalla messa in esercizio di ESSE3 PA

Verbalizzazione esami	Totale degli esami degli studenti della coorte 13/14, a decorrere dalla messa in esercizio di ESSE3-VOL
Laurea - Domanda	Totale delle istanze, a decorrere dalla messa in esercizio delle corrispondenti funzionalità ESSE3
Esami di stato - domanda	
Scuole di specializzazione - ammissione	
Scuole di specializzazione - immatricolazione	
Dottorati - ammissione	
Dottorati - immatricolazione	
Piani di studio	Totale degli studenti, a decorrere dalla coorte di immatricolazione 13/14
Stages e Tirocini	10% dei CdS, a decorrere dalla messa in esercizio della funzionalità ESSE3
Fascicolo dello studente	Totale dei fascicoli, a decorrere dalla coorte di immatricolazione 13/14

Processo	Campione di riferimento
Somministrazione dei questionari di opinione studenti	Totale dei questionari somministrati a studenti immatricolati a decorrere dalla coorte 2013/2014
Gestione dell'orario delle lezioni	Totale dei CdS (n. 77) offerti
Gestione del calendario degli esami	Totale degli insegnamenti erogati, a partire dal 2° semestre della coorte 2013/2014 (per gli studenti immatricolati nella coorte 13/14)
Gestione dell'agenda delle aule	Totale dei Dipartimenti di Ateneo
Erogazione dei test d'ingresso di autovalutazione	Totale dei CdS di ambito scientifico e ingegneristico, a libero accesso, che prevedono un test di autovalutazione obbligatorio ai fini della determinazione di obblighi formativi Totale delle postazioni virtualizzate
Accesso multicanale	Totale dei CdS erogati Totale delle postazioni informative programmate Tempo programmato di messa in esercizio di App di visualizzazione calendari Totale della rete WIFI per studenti Tempo programmato di messa in esercizio del sito web istituzionale in modalità "mobile first"

Modalità di calcolo dell'indicatore:

Grado di dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti =

$$\sum_{\text{processi}} \text{Grado dematerializzazione processo}$$

(Somma del grado di dematerializzazione dei singoli processi)

Grado di dematerializzazione del singolo processo =

$$\frac{\sum_{\text{indicatore specifico}} \text{Grado dematerializzazione indicatore specifico}}{\text{Numero totale indicatori specifici}}$$

(Media del grado di dematerializzazione degli indicatori specifici)

Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati: manuale, annuale

Fonte di rilevazione:

Processo	Fonte/base dati
Gestione della carriera studenti	Base dati ESSE3
Somministrazione dei questionari di opinione studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari on-line: base dati ESSE3 • Questionari cartacei: archivio Settore Valutazione e Statistica
Gestione dell'orario delle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Cds Offerti: base dati SUA-CdS • CdS con procedura orario EasyCourse: base dati EasyAcademy
Gestione del calendario degli esami	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamenti erogati, a partire dal 2° semestre della coorte 2013/2014 (per gli studenti immatricolati nella coorte 13/14): base dati SUA-CdS • Insegnamenti con gestione ESSE3: base dati ESSE3
Gestione dell'agenda delle aule	<ul style="list-style-type: none"> • Dipartimenti di Ateneo: base dati SIPE • Plessi con gestione centralizzata: base dati EasyAcademy
Erogazione dei test d'ingresso di autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> • CdS di libero accesso che prevedono un test di autovalutazione: base dati SUA-CdS • Totale test on-line erogati: base dati CISIA • Totale delle postazioni realizzate: base dati S.I.T.A.
Accesso multicanale	<ul style="list-style-type: none"> • Community: Base dati ESSE3 • Postazioni informative realizzate: base dati S.I.T.A. • Tempo programmato di messa in esercizio di App di visualizzazione calendari: base dati EasyAcademy • Grado di ammodernamento della rete WIFI per studenti: base dati S.I.T.A. • Tempo programmato di messa in esercizio del sito web istituzionale in modalità "mobile first": archivio Settore Comunicazione e Relazioni esterne

Il valore iniziale dell'indicatore: 0

Procedimento/attività del processo "Gestione carriera studente"	Grado di dematerializzazione	Valore iniziale (2012) Descrizione ¹
Conferme titoli accademici	0	La conferma dei titoli accademici avviene attraverso la trasmissione da parte degli Atenei coinvolti della documentazione amministrativa

¹ Vedi UNIPR_ESSE3_Piano_gestione_REV1_1.pdf del 21.8.2012, UNIPR_ESSE3_Chiusura_REV_1.pdf del 27.11.2013

Verbalizzazione esami	0	La verbalizzazione on-line degli esami avviene per i Corsi di Studio di ambito economico e medico-veterinario. Per gli altri Corsi di Studio la verbalizzazione avviene in modalità manuale mediante lettura ottica dei verbali cartacei
Laurea - Domanda	0	La domanda avviene attraverso presentazione allo sportello dell'istanza cartacea
Esami di stato - domanda	0	La domanda avviene attraverso presentazione allo sportello dell'istanza cartacea
Scuole di specializzazione - ammissione	0	La domanda avviene attraverso presentazione allo sportello dell'istanza cartacea
Scuole di specializzazione - immatricolazione	0	Il procedimento viene realizzato mediante data entry nel sistema gestionale da parte dell'operatore di segreteria studenti
Dottorati - ammissione	0	La domanda avviene attraverso presentazione allo sportello dell'istanza cartacea
Dottorati - immatricolazione	0	Il procedimento viene realizzato mediante data entry nel sistema gestionale da parte dell'operatore di segreteria studenti
Piani di studio	0	La presentazione del piano di studio avviene on-line solo per i Corsi di Studio di ambito umanistico
Stages e Tirocini	0	La gestione del processo avviene al di fuori del sistema gestionale delle carriere studente
Fascicolo dello studente	0	Il fascicolo dello studente è gestito in modalità cartacea

Processo	Grado di dematerializzazione	Valore iniziale (2012) Descrizione
Somministrazione dei questionari di opinione studenti	0	La rilevazione dell'opinione degli studenti avviene in modalità cartacea
Gestione dell'orario delle lezioni	0	La gestione informatizzata dell'orario delle lezioni dell'a.a. 2011/2012 è stata attuata per i Corsi di Studio della Facoltà di Ingegneria, della Facoltà di Lettere

		e Filosofia e dei Corsi di Studio di ambito chimico ²
Gestione del calendario degli esami	0	La gestione del calendario degli esami avviene in modalità manuale, differenziata per Dipartimento e al di fuori del sistema gestionale delle carriere studente
Gestione dell'agenda delle aule	0	La gestione delle aule avviene in modalità in parte manuale, non centralizzata e non integrata in altri sistemi di gestione
Erogazione dei test d'ingresso di autovalutazione	0	L'erogazione dei test d'ingresso di autovalutazione per i CdS a libero accesso nell'a.a. 2012/2013 è avvenuta in modalità prevalentemente cartacea (l'erogazione on-line è avvenuta solo per i CdS di Ingegneria) Nessuna postazione informatica per l'erogazione dei test on-line
Accesso multicanale	0	Nessun punto informativo in esercizio Nessuna App di visualizzazione dei calendari didattici Portale di Ateneo non in modalità "mobile first" 0 Access Point ammodernati all'inizio del 2013 (il bando di gara per i servizi di connettività si è concluso nella seconda metà del 2012 ³)

Uffici dell'ateneo referenti:

Ufficio referente	Fonte/base dati
Staff Area Didattica	Base dati ESSE3
Staff Area Didattica Settore Valutazione e Statistica	Questionari on-line: base dati ESSE3 Questionari cartacei: archivio Settore Valutazione e Statistica
Staff Area Didattica S.I.T.A.	Cds Offerti: base dati SUA-CdS CdS con procedura orario EasyCourse: base dati EasyAcademy
Staff Area Didattica	Insegnamenti erogati, a partire dal 2° semestre della coorte 2013/2014 (per gli studenti immatricolati nella coorte 13/14): base dati SUA-CdS Insegnamenti con gestione ESSE3: base dati ESSE3
S.I.T.A.	Plessi didattici di Ateneo: base dati SIPE

² vedi S.Bertè, E.Iori - "Strumenti informatici per la Programmazione didattica e per la Gestione dei plessi didattici" – 30.5.2011; S.Bertè, E.Iori "Gestione informatizzata dell'Orario delle lezioni e dei Plessi didattici" – 14.12.2011

³ Vedi Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale d'Appalto per Servizi di connettività dati/fonia intra universitaria, manutenzione ordinaria degli impianti e degli apparati dati e fonia, fornitura del servizio di telefonia

Settore Generale Area Edilizia	Plessi con gestione centralizzata: base dati EasyAcademy
Staff Area Didattica S.I.T.A.	CdS di libero accesso che prevedono un test di autovalutazione: base dati SUA-CdS Totale test on-line erogati: base dati CISIA Totale delle postazioni realizzate: base dati S.I.T.A.
S.I.T.A. Settore Comunicazione e Relazioni esterne	Postazioni informative: base dati S.I.T.A. Tempo programmato di messa in esercizio di App di visualizzazione calendari: base dati EasyAcademy Grado di ammodernamento della rete WIFI per studenti: base dati S.I.T.A. Tempo programmato di messa in esercizio del sito web istituzionale in modalità "mobile first": archivio Settore Comunicazione

Budget di progetto - linea di intervento

Riferimento	Importo richiesto al MIUR su programmazione triennale		Cofin_a carico Ateneo	Cofin_Esterno	Totale progetto
	Massimo	Minimo			
Obiettivo 1 Promozione della qualità del sistema universitario					
I.b) dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	1.093.494,00	1.000.000,00	1.105.000,00	-	2.198.494,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

UNIPR E E-LEARNING

Obiettivo: 1) Promozione della qualità del sistema universitario
Azione: I. azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti
Linee di intervento: c) formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche

Comitato di progetto

Referente Accademico	Prof.ssa Maria Cristina Ossiprandi Pro Rettore con delega per l'Area Didattica e servizi agli studenti Prof. Giovanni Franceschini Prorettore Vicario e Sistemi Informativi di Ateneo
Coordinatore di progetto	Prof. Andrea Lasagni Delegato E-learning
Area dirigenziale referente	Dott.ssa Anna Maria Perta Dirigente Area Didattica e Servizi agli studenti
Gruppo di progetto	Prof. Adriano Tomassini Direttore Dipartimento Matematica e Informatica (o delegato) Prof. Giuseppe Biondi Direttore Dipartimento ALEF (o delegato) Prof. Marco Mezzadri Dipartimento LASS Prof. Luca Lorenzi Presidente CDS LM Matematica Prof. Gillian Mansfield Dipartimento ALEF Sig. Fausto Lina Capo Settore S.I.T.A. Dott.ssa Daniela Forapani Capo Settore Abilità Linguistiche Dott.ssa Sara Valla COLAB

SITUAZIONE INIZIALE 2012 o 2013

La crescente diffusione della tecnologia digitale nella società ha modificato ampi spazi del mondo del lavoro, dei servizi, dell'informazione e anche dell'Università. Le nuove tecnologie trasformano inevitabilmente i processi formativi in sistemi più complessi, hanno un impatto profondo sui ruoli dei docenti nel processo di apprendimento e impongono un aggiornamento costante delle professionalità e delle competenze necessarie.

I fattori chiave alla base della crescente diffusione delle soluzioni e-learning sono noti. Innanzitutto, la velocità e dinamicità con cui è trasmessa e si caratterizza l'informazione nei processi formativi a distanza. Secondariamente, con l'e-learning si possono oltrepassare i limiti temporali e i confini geografici. Terzo, la formazione a distanza permette di ridurre i costi e personalizzare il percorso formativo. Infine, l'apprendimento con tecniche e-learning consente agli studenti di autogestire e reperire con molta flessibilità i materiali didattici caricati nelle aule virtuali e, spesso, di interagire, condividere e co-produrre conoscenze e saperi in modo facile.

L'innovazione nell'educazione è una priorità di molte iniziative connesse alla strategia Europe 2020. L'Unione Europea con l'iniziativa "Opening up Education" 2013 sostiene il miglioramento dell'apprendimento e lo sviluppo di competenze adeguate attraverso l'uso delle tecnologie e individua tra gli obiettivi l'innovazione delle pratiche di insegnamento e valutazione supportati dalle tecnologie digitali, e la creazione di contenuti digitali aperti, Open Educational Resources (OER). Il rapporto NMC Horizon Report 2013 ha individuato, tra gli orientamenti previsti in ambito educativo a breve termine, i "modelli collaborativi", e in particolare il modello "flipped classroom", nel quale gli studenti acquisiscono consapevolezza e divengono attori del proprio apprendimento a livello individuale e tra pari, e le risorse educative aperte. Inoltre, lo stesso rapporto individua, la "digital media literacy" tra le sfide da affrontare per i prossimi anni.

Anche in Italia, in molti Atenei è presente una offerta formativa composta di insegnamenti in presenza rafforzati con moduli integrativi online. La tecnologia moderna consente di utilizzare i tool e le piattaforme di e-learning come supporto per la didattica tradizionale (c.d. enhanced learning), ma si affermano anche esperienze di didattica mista (lezioni in presenza più lezioni a distanza, c.d. blended learning). Se si escludono alcuni esperimenti più avanzati, comunque, le applicazioni di didattica a distanza si sono affermate nelle Università anche e soprattutto come strumenti integrativi rispetto alla didattica convenzionale, alla quale possono offrire un allargamento delle potenzialità formative.

Dal punto di vista delle procedure di valutazione, le normative Ministeriali e le linee guida ANVUR hanno regolamentato la struttura dei corsi di studio in «teledidattica» offerti dalle Università. In particolare, tali regolamenti hanno

messo in evidenza i requisiti tecnici per l'accreditamento periodico di tali corsi di studio a distanza: gli Atenei devono assicurare l'accessibilità ai servizi on line, garantendo agli studenti iscritti anche eventuali soluzioni tecnologiche sostitutive o di supporto e deve essere garantita la qualità dell'interazione didattica.

Vale la pena di sottolineare, tuttavia, che all'interno delle soluzioni e-learning proposte in ambito universitario, per integrare le tradizionali lezioni in aula, ha avuto un notevole successo la modalità «blended». In particolare, sulla base dell'esperienza degli ultimi anni, è stato affermato che tale approccio può favorire gli studenti-lavoratori, in quanto essa consente a tale categoria di studenti di organizzare al meglio il proprio tempo. Occorre osservare poi che questa categoria di studenti-lavoratori non si identifica soltanto con persone che hanno difficoltà a conciliare tempo e impegno con gli orari delle lezioni in aula. E' in aumento anche il numero persone che ritornano alla formazione dopo aver interrotto gli studi in anni non recenti, oppure soggetti che sono inseriti già in situazioni lavorative e che scelgono percorsi di formazione secondo interessi e prospettive personali.

In mancanza di una esplicita regolamentazione della modalità «blended», è possibile qualificare tale soluzione didattica in base ad alcuni requisiti e parametri che la letteratura internazionale ha identificato. Innanzitutto, si può affermare che un insegnamento è «blended» quando esso è caratterizzato da (i) una quota del monte che viene svolto in aula in presenza; (ii) la disponibilità di un apparato organizzativo e tecnologico che ne permette la fruizione a distanza; (iii) la presenza di un ambiente tecnologico (piattaforma) che consente una comunicazione e una interazione elettronica tra tutti gli attori (docenti e studenti) e tale canale di comunicazione viene mantenuto sempre aperto e attivo in modalità asincrona; (iv) la presenza di un orario di ricevimento studenti che è svolto parzialmente in modalità on-line. Ciò premesso, un intero corso di studio può essere considerato «blended» quando una percentuale non marginale dei crediti formativi viene erogata da insegnamenti in modalità «blended».

L'Università di Parma ha individuato nei servizi agli studenti e nell'internazionalizzazione le aree da migliorare già nel rapporto del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo del 2011, in cui anche la mobilità riveste fondamentale importanza. Il piano della performance di Ateneo per il triennio 2011-2013 individuava tra le linee di intervento in area didattica il potenziamento del supporto alla didattica in itinere e in uscita, e l'aumento della soddisfazione degli studenti relativamente ai servizi alla didattica.

Il quadro delle esperienze già attivate nel campo dell'e-learning presso l'Ateneo di Parma è piuttosto diversificato:

- l'Ateneo di Parma dispone di un ambiente di formazione a distanza su base Moodle messo a disposizione per l'erogazione di corsi online e in modalità mista (blended) di supporto agli insegnamenti ufficiali, corsi specifici ed ambienti dedicati agli studenti dell'Ateneo; la piattaforma LEA (Web LEARNING di Ateneo) è messa a disposizione, amministrata e gestita

dal Servizio Supporti Informatici per la Didattica e E-Learning; la piattaforma LEA è stata utilizzata in modo più intenso da docenti dell'Ateneo che afferiscono ad alcuni Dipartimenti (Ingegneria, ALEF-Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia, e Scienze Medico-Veterinarie); la piattaforma LEA inoltre è stata utilizzata da alcuni Master e Scuole di Specializzazione;

- numerose attività sono svolte anche dal Centro di Ricerca Interdipartimentale UNIPR CoLab: nel corso degli a.a. 2012-2013 e 2013-2014 all'interno di CoLab sono stati elaborati progetti di ricerca e sperimentazioni didattiche per l'apprendimento della lingua inglese supportata dalle tecnologie. Sono stati coinvolti studenti iscritti a Corsi di Studio Triennale e Magistrale ("Civiltà e Lingue Straniere Moderne" e "Lingue, Culture, Comunicazione"), oltre ai futuri insegnanti di lingua nelle scuole medie inferiori e superiori (Tirocinio Formativo Attivo, TFA);
- nel corso dell'anno accademico 2013/2014 il Centro Universitario CERD in collaborazione con il Centro CE@ dell'Università di Modena e Reggio Emilia ha realizzato un portale Moodle sperimentale per alcuni insegnamenti dei Corsi di Studio del Dipartimento di Economia;
- per il corso di Laurea Magistrale di Interateneo (con Università di Modena-Reggio Emilia e Ferrara) in Filosofia durante l'anno accademico 2013/2014 è stata avviata una sperimentazione per l'erogazione di alcuni insegnamenti in videoconferenza;
- all'interno dell'Offerta Formativa dell'Università di Parma non sono presenti né Corsi di Studio erogati in modalità telematica o teledidattica; è possibile identificare alcuni insegnamenti in presenza per i quali è stata offerta anche una limitata gamma di contenuti erogati in teledidattica.

In sintesi, possono essere identificati alcuni punti di debolezza che caratterizzano la situazione iniziale per l'offerta di e-learning per l'Ateneo di Parma. In primo luogo, il sistema di servizi di supporto per l'e-learning e teledidattica non risulta facilmente accessibile per tutti i docenti dei Corsi di Studio. Ciò è anche associato al fatto che la disponibilità di strumentazioni moderne ed efficaci per la predisposizione di contenuti multimediali è molto ridotta. Secondariamente, le attività didattiche erogate in modalità e-learning dell'Ateneo di Parma non hanno espresso pienamente il loro potenziale innovativo per rafforzare le competenze linguistiche degli studenti. Infine, anche a Parma si registra un aumento degli studenti che hanno difficoltà nell'attenersi alle modalità e tempistiche di sviluppo della carriera universitaria. In particolare, sono crescenti i problemi connessi al frequentare sempre le lezioni e sostenere esami da parte di studenti lavoratori, studenti fuori sede, ecc. ecc. Rispetto a tali criticità, l'Ateneo di Parma non ha ancora messo in campo strategie ad hoc facendo leva sulle tecnologie multimediali e sulla teledidattica.

Il nuovo piano triennale 2013-2015 dell'Università di Parma individua tra le linee di intervento da perseguire (con riferimento al decreto 827/2013) il miglioramento dei servizi agli studenti e le azioni specifiche di supporto agli

studenti durante la prosecuzione degli studi e ai fini dell'integrazione all'interno del mondo del lavoro.

L'ambito di applicazione della strategia di e-learning dell'Università di Parma dell'a.a. 2013-2014 si propone di "rafforzare la didattica e l'apprendimento usando l'e-learning da parte di insegnanti e studenti", "per sostenere la realizzazione di blended learning e l'apprendimento flessibile" al fine di "migliorare la qualità della formazione universitaria ed assecondare diversi stili di apprendimento ed esigenze degli studenti".

OBIETTIVO FINALE DA RAGGIUNGERE

La programmazione triennale dell'Ateneo di Parma 2013-2015 in questa linea d'intervento mira a (i) potenziare la formazione a distanza in modalità «blended» per la didattica erogata da diversi Corsi di Studio (Azione 3 e Azione 5); (ii) qualificare l'apprendimento della lingua inglese (Azione 1), della lingua italiana per fini di studio degli studenti stranieri (Azione 2) e sviluppare un percorso didattico in modalità e-learning per la preparazione alla certificazione della lingua cinese (Azione 4).

La strategia dell'Ateneo di Parma per la formazione a distanza è sostanzialmente indirizzata ad aumentare il numero di corsi di studio (L, LM) offerti in modalità «blended». Tale strategia è articolata in modo specifico attraverso la scelta delle seguenti definizioni di insegnamento «blended» e corso di studio «blended».

Un insegnamento è definito come «blended» se soddisfa le condizioni previste per almeno una delle due modalità seguenti:

Modalità 1: i) l'insegnamento viene svolto in aula in presenza; ii) esiste un apparato organizzativo e tecnologico che ne permetta la fruizione a distanza anche in modalità sincrona (videoconferenza); iii) esiste un ambiente tecnologico (piattaforma) che consente una comunicazione e una interazione elettronica tra tutti gli attori (docenti e studenti) e tale canale di comunicazione viene mantenuto sempre aperto e attivo in modalità asincrona; iv) è prevista almeno un'ora settimanale di ricevimento studenti in modalità on-line;

Modalità 2: i) l'insegnamento viene svolto in aula in presenza per 100% del proprio monte ore; una parte (quantificabile in almeno il 50% o equivalente) di ore di lezione viene erogata anche in modalità on-line (sincrona o asincrona, erogativa o interattiva); ii) esiste un ambiente tecnologico (piattaforma) che consente una comunicazione e una interazione elettronica tra tutti gli attori (docenti e studenti) e tale canale di comunicazione viene mantenuto sempre aperto e attivo in modalità asincrona; iii) è prevista almeno un'ora settimanale di ricevimento studenti in modalità on-line;

Un corso di studio (L, LM) è offerto in modalità «blended» se almeno il 30% dei CFU viene erogato da insegnamenti in modalità «blended» o in teledidattica. Per il computo del 30% si escludono dal conteggio i CFU assegnati ad attività di laboratorio, tirocini formativi e altre attività (Es. tesi di laurea, insegnamenti a libera scelta, idoneità, ecc...). Ad esempio, se in corso di laurea triennale sono assegnati 12 CFU per attività di laboratorio, 8 CFU per tirocini formativi, 6 CFU per la tesi di laurea e 8 CFU per insegnamenti a scelta, la soglia del 30% è $(180-12-8-6-8)/2=148/3=$ circa 49.

Le finalità generali descritte per questa linea di intervento sono state ulteriormente declinate in vari obiettivi specifici associati alle diverse azioni ed interventi.

Obiettivo specifico 1: l'Azione 1 prevede di ottimizzare i tempi dell'apprendimento della lingua inglese; innalzare la qualità del percorso accademico di apprendimento della lingua inglese rendendolo modulare, flessibile e personalizzato, attraverso il supporto di attività di tutoring

linguistico e tecnologico adeguatamente guidati da strategie specifiche, anche al fine di potenziare l'offerta di insegnamenti erogati in lingua inglese; adeguare le competenze digitali alle necessità di apprendimento della lingua; migliorare i percorsi di apprendimento in termini di motivazioni e stimolare l'attivazione di appropriate strategie cognitive.

Obiettivo specifico 2: l'Azione 2 mira ad aumentare le competenze linguistiche nella lingua italiana per fini di studio degli studenti stranieri e le loro competenze di gestione dei percorsi accademici attraverso il potenziamento delle azioni formative in modalità e-learning. In particolare, si prevede di mettere in grado gli studenti stranieri di seguire le lezioni universitarie in modo adeguato. In tal senso, l'Azione 2 si propone di migliorare la qualità del percorso accademico in termini di tempi e qualità degli apprendimenti per gli studenti stranieri.

Obiettivo specifico 3: l'Azione 3 prevede di mettere in grado gli studenti a rischio di dispersione o con ritardi temporali e gli studenti stranieri di seguire le lezioni attraverso la fruizione in modalità e-learning di percorsi didattici disciplinari alternativi. Inoltre, l'Azione 3 ha come obiettivo la predisposizione di percorsi alternativi in lingua inglese erogati in modalità e-learning che possono favorire le attività di studio degli studenti stranieri.

Obiettivo specifico 4: l'Azione 4 prevede di sviluppare un percorso didattico in modalità e-learning per la preparazione alla certificazione della lingua cinese secondo i parametri HSK1 e HSK2. Inoltre, l'Azione 4 intende anche mettere a disposizione degli studenti un percorso didattico per l'HSK 1 e 2 erogato in lingua in inglese, a beneficio degli studenti stranieri.

Obiettivo specifico 5: potenziare la formazione a distanza (e-learning) di livello universitario per le materie matematiche. Inoltre, l'Azione 5 si propone di mettere in grado gli studenti lavoratori o in condizioni particolari o disagiate di poter recuperare i contenuti degli insegnamenti di Matematica nei Corsi di Laurea di indirizzo scientifico e tecnologico grazie ad una offerta specifica di insegnamenti in modalità e-learning.

AZIONI E INTERVENTI PIANIFICATI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO - 2014

AZIONE 1: qualificare l'apprendimento della lingua inglese attraverso il potenziamento delle azioni formative in modalità e-learning, con particolare riferimento all'orientamento, alle motivazioni, alle strategie cognitive, e alle competenze digitali.

L'Azione 1 prevede, in primo luogo, il potenziamento delle azioni e-learning di supporto per lo studio della lingua inglese. Si tratta di un intervento che si prefigge di ottimizzare i tempi dell'apprendimento, grazie alla progettazione di percorsi flessibili e personalizzati di organizzazione dello studio e un ampliamento del numero di corsi di lingua inglese in modalità e-learning e blended. Nel corso del 2014 è prevista una serie di attività indirizzate ad analizzare il contesto esistente. In primo luogo, l'Azione 1 prevede la realizzazione di focus group tra esperti linguistici per l'individuazione di occasioni, situazioni e risorse digitali atti a stimolare la predisposizione innata all'apprendimento della lingua straniera. Secondariamente, è prevista la realizzazione di un'altra tipologia di focus group, che possa attivare la discussione di esperti linguistici sulle strategie utili e sulle buone pratiche per l'apprendimento della lingua straniera. Inoltre, l'Azione 1 prevede una valutazione dell'approccio degli studenti dell'Ateneo all'apprendimento della lingua e la identificazione dei prerequisiti (conoscenze, competenze e abilità) ritenuti fondamentali da parte degli studenti per lo studio della lingua straniera a scopi specifici. Infine si prevede di elaborare una indagine delle opportunità e delle difficoltà percepite dai docenti interessati a creare percorsi didattici innovativi a supporto delle rispettive discipline in lingua inglese.

Gli interventi previsti per l'Azione 1 possono rappresentare un contributo rilevante per il raggiungimento degli obiettivi, in quanto si tratta di un approccio omogeneo alla progettazione didattica innovativa, un insieme di percorsi di apprendimento della lingua inglese più articolato ed efficace. Nel complesso la strategia messa in campo dalla Azione 1 può consentire agli studenti di ottenere miglioramenti organizzativi, logistici e di apprendimento in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Per i focus group con esperti linguistici si prevede di sostenere costi di consulenza specifica nelle diverse fasi: (i) analisi delle motivazioni, (ii) identificazione degli strumenti cognitivi più corretti. Tali costi sono anche giustificati dall'esigenza di fornire soluzioni di incentivazione diretta e indiretta a favore degli studenti coinvolti nei progetti pilota. Le spese per l'acquisto di beni e servizi sono dirette a rafforzare la dotazione di pacchetti software professionali utilizzati per la produzione di contenuti multimediali, introducendo strumenti che attualmente non sono disponibili in Ateneo. Per il 2014 il totale di tali costi ammonta a 40 mila Euro.

AZIONE 1 – 2014 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 30.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 10.000 Euro

Edilizia: 0 Euro

Totale: 40.000 Euro

AZIONE 2: aumentare le competenze linguistiche nella lingua italiana per fini di studio degli studenti stranieri e le loro competenze di gestione dei percorsi accademici attraverso il potenziamento delle azioni formative in modalità e-learning.

Nel corso del 2014 l’Azione 2 si propone di migliorare l’accessibilità e la fruizione dei percorsi formativi da parte degli studenti stranieri dell’Ateneo o inseriti in programmi di mobilità europei. Per fare ciò l’Azione 2 intende pianificare interventi che possano operare sullo sviluppo delle competenze in lingua italiana per fini di studio, proponendo percorsi in e-learning finalizzati anche all’acquisizione di una certificazione linguistica specifica (Italstudio). In particolare, l’Azione 2 prevede di realizzare materiali didattici appositamente progettati per gli insegnamenti e le attività didattiche in autoapprendimento finalizzati all’acquisizione di competenze in lingua italiana per scopi di studio. Tali materiali saranno predisposti in modo da essere erogati agli studenti stranieri in modalità e-learning. Inoltre, l’Azione 2 si propone di organizzare attività specifiche di tutorato finalizzate all’acquisizione progressiva delle competenze di lingua italiana per la gestione dei percorsi accademici da parte degli studenti stranieri. Infine, all’interno delle attività dell’Azione 2 è prevista anche una fase di formazione specifica per i docenti all’utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. L’Azione 2 include numerosi interventi innovativi nel campo delle risorse offerte agli studenti stranieri per l’apprendimento della lingua italiana. Tali interventi saranno realizzati all’interno del Laboratorio di Glottodidattica, che è sia un centro risorse che un laboratorio di ricerca e formazione, dove operano docenti dell’Ateneo ed esperti di notevole esperienza e professionalità nel campo dell’insegnamento della lingua italiana anche a distanza. Per quanto attiene alla fruizione, l’Azione 2 include attività volte ad utilizzare una piattaforma tecnologica in grado di offrire una combinazione di vari canali di erogazione (on line sincrono, on line asincrono, off line), e la formazione di classi virtuali attraverso cui sviluppare diverse soluzioni di interattività con gli studenti.

Per i materiali e contenuti da erogare in modalità e-learning si prevede di sostenere costi di consulenza specifica in modo da offrire un supporto tecnico ai docenti nella fase di progettazione ed archiviazione dei contenuti didattici. Tali costi sono giustificati anche dall’esigenza di organizzare un adeguato percorso di formazione per i docenti coinvolti. La formazione ai docenti è un prerequisito essenziale per la valorizzazione degli strumenti tecnologici messi in campo dal progetto. Mediante la collaborazione di personale esterno sarà anche più agevole l’organizzazione di percorsi tutorati (con uno specifico servizio di tutorato online) che siano flessibili e quindi maggiormente adattabili alle esigenze logistico-organizzative degli studenti stranieri. Infine, l’acquisto di beni e servizi è legato all’installazione di attrezzature audio-visive anche nelle aule didattiche tradizionali al fine di consentire sperimentazioni durante le lezioni in presenza. Per il 2014 il totale di tali costi ammonta a 65 mila Euro.

AZIONE 2 – 2014 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 35.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 5.000 Euro

Edilizia: 25.000 Euro

Totale: 65.000 Euro

AZIONE 3: mettere in grado gli studenti dei Corsi di Studio (L, LM) dell'area umanistica a rischio di dispersione o con ritardi temporali di seguire le lezioni attraverso la fruizione in modalità e-learning di percorsi didattici disciplinari alternativi. Allargare tali opportunità anche agli studenti stranieri.

Nel corso del 2014 l'azione 4 mira a migliorare l'offerta formativa dell'Ateneo attraverso la messa a disposizione di un numero significativo di insegnamenti di alcuni Corsi di Studio (L, LM) dell'area umanistica in modalità e-learning. Tale intervento può favorire la fruizione dei percorsi accademici da parte, principalmente, di studenti lavoratori e il recupero dei ritardi (studenti fuori corso). Per quanto attiene alla fruizione, l'Azione 3 include attività volte ad utilizzare una piattaforma tecnologica in grado di offrire combinazione di vari canali di erogazione (on line sincrono, on line asincrono, off line), e la formazione di classi virtuali attraverso cui sviluppare diverse soluzioni di interattività con gli studenti partecipanti.

L'Azione 3 prevede interventi che saranno realizzati all'interno di CDS in cui operano sia docenti del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società (LASS) che docenti del Dipartimento di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia (ALEF). Negli anni passati sono stati sperimentati modelli pedagogici per la trasposizione e la fruizione a distanza di contenuti disciplinari utilizzati per la gestione in particolare di corsi di perfezionamento di ambito metodologico-didattico. L'azione porterà all'estensione di questo modello, a seguito di una sua rivisitazione, ad alcuni CDS dei due dipartimenti. In tali Dipartimenti, inoltre, sono state attivate esperienze in passato che hanno messo in evidenza la disponibilità da parte degli studenti dei corsi di laurea a raccogliere la sfida di un ampliamento degli ambiti d'uso delle competenze linguistiche in lingua straniera verso un utilizzo più complesso sia sul piano comunicativo che su quello cognitivo così come è implicato dall'uso di una lingua per fini di studio. L'arricchimento dei materiali offerti e il potenziamento della modalità e-learning potrà contribuire al raggiungimento dei risultati attesi. Infine, all'interno delle attività dell'Azione 3 è prevista anche una fase di formazione specifica per i docenti all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

I costi previsti per la consulenza professionale specifica offerta per l'Azione 3 sono fondamentali per valorizzare un patrimonio di competenze o di contenuti già esistenti all'intero dei Corsi di Studio (L, LM) dell'area umanistica. Nello specifico, l'utilizzo di personale tecnico esterno può garantire un supporto ai docenti impegnati nella fase di progettazione ed archiviazione dei materiali, in quella di definizione dei formati e dei media digitali per i contenuti, della creazione dei canali di interazione con gli studenti coinvolti. L'acquisto di beni e servizi è legato all'installazione di nuove attrezzature audio-visive anche nelle aule didattiche tradizionali. Ciò può favorire le sperimentazioni anche durante le lezioni in presenza. Per il 2014 il totale di tali costi ammonta a 83 mila Euro.

AZIONE 3 – 2014 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 80.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 3.000 Euro

Edilizia: 0.000 Euro

Totale: 83.000 Euro

AZIONE 4: sviluppare un percorso didattico in modalità e-learning per la preparazione alla certificazione della lingua cinese secondo i parametri HSK1 e HSK2.

Per l'anno 2014, l'azione 5 prevede la realizzazione e messa in linea di materiali per corsi e attività didattica in autoapprendimento, finalizzati all'acquisizione di competenze in modalità e-learning in preparazione alla certificazione HSK 1 e 2 (lingua cinese). Inoltre, si propone di attivare un servizio di tutorato, coadiuvato da strumenti di monitoraggio dell'apprendimento, mirato a negoziare individualmente le attività necessarie per colmare le lacune rilevate. Per quanto attiene alla fruizione, l'Azione 4 include attività volte ad utilizzare una piattaforma tecnologica in grado di offrire combinazione di canali di erogazione (on line sincrono, on line asincrono, off line), e la formazione di classi virtuali attraverso cui sviluppare diverse soluzioni di interattività con gli studenti.

Le attività previste nell'Azione 4 sono realizzate da un gruppo di lavoro che ha già avviato in fase sperimentale la produzione di materiali audiovisivi per l'auto-apprendimento del cinese in modalità e-learning (basati anche sulle tecniche di production and perceptual training individuate presso il dipartimento ALEF nell'ambito delle ricerche sull'acquisizione dell'inventario tonale del cinese da parte di apprendenti italiani). Inoltre, è in atto anche un'analisi delle loro implementazioni in modalità mobile. L'arricchimento dei materiali esistenti e il potenziamento della modalità e-learning per la didattica della lingua cinese potrà contribuire al raggiungimento dei risultati attesi. Infine, all'interno delle attività dell'Azione 4 è prevista anche una fase di formazione specifica per i docenti all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

Per i materiali e contenuti da erogare in modalità e-learning all'interno della Azione 4 si prevede di sostenere alcune spese di consulenza per garantire la collaborazione di docenti esperti nella didattica della lingua cinese. Inoltre, è prevista l'attivazione di una tutorship specializzata in didattica delle lingue straniere. Infine, tali spese sono motivate anche dall'esigenza di organizzare un adeguato percorso di formazione per gli studenti coinvolti nel progetto sperimentale. L'acquisto di beni e servizi ad integrazione del percorso di apprendimento è giustificato dalla necessità di disporre di supporti specificatamente elaborati per la lingua cinese. Per il 2014 il totale di tali costi ammonta a 4 mila Euro.

AZIONE 4 – 2014 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 3.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 1.000 Euro

Edilizia: 0 Euro

Totale: 4.000 Euro

AZIONE 5: potenziare la formazione a distanza (e-learning) di livello universitario per le materie matematiche.

Per l'anno 2014, l'azione 5 prevede la realizzazione di materiali per insegnamenti del Corso di Studio (LM in Matematica) e per altre attività didattiche in autoapprendimento, finalizzati all'acquisizione di competenze in matematica e per l'insegnamento della matematica in modalità e-learning. Inoltre, all'interno dell'azione 5 è prevista l'attivazione di un servizio di tutorato finalizzato all'acquisizione progressiva delle competenze in matematica. Per quanto attiene alla fruizione, l'Azione 5 include attività volte ad utilizzare una piattaforma tecnologica in grado di offrire combinazione di canali di erogazione (on line sincrono, on line asincrono, off line), e la formazione di classi virtuali attraverso cui sviluppare diverse soluzioni di interattività con gli studenti.

Le attività previste per l'Azione 5 saranno realizzate con il contributo dei docenti del Dipartimento di Matematica e Informatica. Tale Dipartimento da anni è impegnato nella formazione permanente dei docenti di Matematica delle Scuole Secondarie, all'interno di diversi filoni di progettazione ministeriale (SSIS, TFA, PAS, Progetto IDEA, Mathesis, Unità di Ricerca e Sperimentazione Didattica della Matematica). Inoltre, da molto tempo il Dipartimento di Matematica e Informatica ha elaborato interventi per l'orientamento in ingresso e per il recupero delle conoscenze necessarie per un proficuo lavoro universitario dello studente, al fine di ridurre la dispersione studentesca. L'arricchimento dei materiali esistenti e il potenziamento della modalità e-learning per la didattica della matematica potrà contribuire al raggiungimento dei risultati attesi. Infine, all'interno delle attività dell'Azione 5 è prevista anche una fase di formazione specifica per i docenti all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

L'Azione 5 prevede una parte di spese di consulenza professionale necessarie per valorizzare i contenuti e le esperienze già disponibili nei Corsi di Studio del Dipartimento di Matematica. Nello specifico, l'utilizzo di personale tecnico esterno può offrire un valido supporto ai docenti impegnati nella progettazione dei percorsi formativi e nella definizione dei formati e dei media digitali per i contenuti. Tali spese sono anche motivate dal bisogno di fornire una formazione per i docenti coinvolti nel progetto, con l'obiettivo di favorire l'interazione tra essi, decodificare tutti gli aspetti tecnologici insiti nella fruizione dei prodotti didattici e stimolare la riutilizzabilità dei materiali didattici predisposti dall'Azione 5. L'acquisto di beni e servizi è in larga misura associato all'installazione di attrezzature audio-visive anche nelle aule didattiche tradizionali al fine di consentire sperimentazioni durante le lezioni in presenza. Per il 2014 il totale di tali costi ammonta a 95 mila Euro.

AZIONE 5 – 2014 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 80.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 15.000 Euro

Edilizia: 0 Euro

Totale: 95.000 Euro

Totale intervento – Piano costi 2014

Consulenze / personale esterno: 228.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 34.000 Euro

Edilizia: 25.000 Euro

Totale: 287.000 Euro

AZIONI E INTERVENTI PIANIFICATI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO - 2015

AZIONE 1: qualificare l'apprendimento della lingua inglese attraverso il potenziamento delle azioni formative in modalità e-learning, con particolare riferimento all'orientamento, alle motivazioni, alle strategie cognitive, e alle competenze digitali.

Per l'anno 2015 l'Azione 1 intende realizzare una serie di interventi di formazione a distanza orientati a stimolare le motivazioni degli studenti nei confronti della lingua inglese: attività collaborative online, focus group on line tra esperti linguistici per l'individuazione di criticità, strategie utili e buone pratiche per l'apprendimento della lingua straniera. Tali attività sono accompagnate dalla ricerca di metodologie idonee agli specifici stili di apprendimento degli studenti universitari e alla progettazione di attività di comunità virtuali per stimolare la percezione di utilità della lingua nella vita quotidiana e professionale.

Inoltre, l'Azione 1 si propone di offrire servizi di supporto pedagogico e tecnologico ai docenti per la creazione di percorsi didattici innovativi e supportati dalle tecnologie digitali: diffusione di attività di social bookmarking, social reading, organizzazione di seminari e attività di simulazione e collaborazione online con esperti linguistici e studenti a livello internazionale, utilizzo dell'european European Language Portfolio (e-ELP).

Per la realizzazione di attività collaborative online si prevede di sostenere costi di consulenza specifica e professionale anche nel 2015. Il ricorso a personale esterno è essenziale per introdurre innovazioni organizzative all'interno dei percorsi didattici con la diffusione di attività quali il social bookmarking, il social reading e altre. Tali soluzioni richiedono una gamma di competenze professionali che non sono presenti all'interno dell'Ateneo. Anche nel 2015 si prevedono spese connesse al potenziamento delle tecnologie software per la didattica a distanza. Per il 2015 il totale di tali costi ammonta a 52 mila Euro.

AZIONE 1 – 2015 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 40.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 12.000 Euro

Edilizia: 0 Euro

Totale: 52.000 Euro

AZIONE 2: aumentare le competenze linguistiche nella lingua italiana per fini di studio degli studenti stranieri e le loro competenze di gestione dei percorsi accademici attraverso il potenziamento delle azioni formative in modalità e-learning.

Per l'anno 2015 l'Azione 2 prevede alcuni interventi sulle modalità di accoglienza degli studenti stranieri. In particolare, si prevede la realizzazione di spazi fisici dedicati (aula Internet, spazi per lo studio, sala ricreativa, sportello didattico, ecc.) di specifici servizi di supporto alle attività di studio degli stessi studenti stranieri.

Per l'anno 2015 l'Azione 2 prevede di sostenere costi di consulenza specializzata per potenziare il supporto ai processi di accoglienza e formazione degli studenti stranieri presenti all'interno dell'Università di Parma e impegnati nell'apprendimento della lingua italiana. Il contributo dei collaboratori esterni è necessario per affidare a figure professionali non presenti in Ateneo le attività di monitoraggio dell'apprendimento della lingua e le attività di tutorato specializzato. Inoltre, tali costi sono giustificati dall'esigenza di gestire in modalità adeguate l'utilizzo di ambienti di studio specificatamente predisposti per le attività di studio degli studenti stranieri. L'acquisto di materiali è legato all'installazione di attrezzature audio-visive anche nelle aule didattiche tradizionali al fine di consentire sperimentazioni durante le lezioni in presenza. Per il 2015 il totale di tali costi ammonta a 50 mila Euro.

AZIONE 2 – 2015 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 40.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 10.000 Euro

Edilizia: 0.000 Euro

Totale: 50.000 Euro

AZIONE 3: mettere in grado gli studenti dei Corsi di Studio (L, LM) dell'area umanistica a rischio di dispersione o con ritardi temporali di seguire le lezioni attraverso la fruizione in modalità e-learning di percorsi didattici disciplinari alternativi. Allargare tali opportunità anche agli studenti stranieri.

Per l'anno 2015, l'Azione 3 prevede la duplicazione in inglese degli insegnamenti in e-learning favorirà i processi d'internazionalizzazione dell'Ateneo. Durante l'anno 2015 tra le attività previste per l'Azione 3 si prevede di realizzare, testare e validare uno o più modelli di insegnamento a distanza. Tale progettazione sperimentale potrà, in una fase successiva, essere estesa ad altri Corsi di Studio dell'Ateneo. La duplicazione dei materiali didattici predisposti per gli insegnamenti erogati in modalità e-learning consente di valorizzare le potenzialità di tale strumento: la libertà di collegarsi alla piattaforma senza limiti spazio – temporali e la piena gestione autonoma del tempo da impiegare nello studio da parte degli studenti.

Nel 2015 i costi previsti per la consulenza professionale specifica offerta all'interno dell'Azione 3 sono essenziali per potenziare ulteriormente sia gli interventi per la valutazione (ponderazione qualitativa degli elementi rilevati nei processi formativi) che per quelli di monitoraggio (presidio costante dei processi ed eventuali correzioni di strategia). Nello specifico, l'utilizzo di personale tecnico esterno può garantire un supporto per i docenti impegnati nella verifica delle attività formative e delle relazioni che intervengono tra ambiente di apprendimento e studenti. Tali costi sono giustificati anche dall'esigenza di organizzare un adeguato percorso di auto-valutazione per i docenti coinvolti nell'Azione 3. L'acquisto di materiali è legato all'installazione di attrezzature audio-visive anche nelle aule didattiche tradizionali al fine di consentire sperimentazioni durante le lezioni in presenza. Per il 2014 il totale di tali costi ammonta a 140 mila Euro.

AZIONE 3 – 2015 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 135.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 5.000 Euro

Edilizia: 0.000 Euro

Totale: 140.000 Euro

AZIONE 4: sviluppare un percorso didattico in modalità e-learning per la preparazione alla certificazione della lingua cinese secondo i parametri HSK1 e HSK2.

Per l'anno 2015, un'ulteriore gamma di interventi è prevista nell'Azione 4. Innanzitutto, la realizzazione e diffusione in modalità e-learning di risorse audio e video per un percorso didattico di apprendimento della lingua cinese da erogare in lingua inglese. Inoltre, gli interventi pianificati per l'Azione 4 nel 2015 prevedono anche ulteriori interventi per mettere a punto strategie di valutazione dei risultati in itinere, con riferimento agli ambienti didattici virtuali, alla completezza e alla facilità di gestione del sistema di accesso; ai servizi di help desk, alle possibilità di interazione tra i vari attori coinvolti nei percorsi; alla riutilizzabilità dei materiali didattici. Anche in questo caso, l'Azione 4 prevede l'attivazione di un tutorato in lingua inglese per monitorare l'apprendimento degli studenti.

Per le attività previste all'interno della Azione 4 nel 2015 sono previsti costi per consulenze professionali esterne. Tali costi sono necessari per disporre di competenze specialistiche in grado di introdurre strumenti di monitoraggio e valutazione ad hoc per la lingua cinese. Tali competenze possono garantire un adeguato sistema di controllo e gestione della qualità dei risultati dell'apprendimento. Si tratta di competenze professionali non presenti all'interno dell'Ateneo. L'acquisto di materiali didattici ad integrazione del percorso di apprendimento è giustificato dalla necessità di disporre di supporti specificatamente elaborati per la lingua cinese. Per il 2015 il totale di tali costi ammonta a 6 mila Euro.

AZIONE 4 – 2015 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 2.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 4.000 Euro

Edilizia: 0 Euro

Totale: 6.000 Euro

AZIONE 5: potenziare la formazione a distanza (e-learning) di livello universitario per le materie matematiche.

Per l'anno 2015, gli interventi previsti per l'Azione 5 includono anche la realizzazione di ulteriori materiali FAD, in particolare: mini-lezioni, esercitazioni guidate, simulazione di test, simulazioni di esami scritti, finalizzati al recupero dei tempi di studio per gli studenti lavoratori o in condizioni disagiate. L'Azione 5 prevede di realizzare tali materiali da erogare anche per gli studenti iscritti ai Corsi di Studio in area scientifica. Tali materiali saranno predisposti in modo da essere erogati in modalità e-learning attraverso la piattaforma di Dipartimento. Inoltre, all'interno dell'Azione 5 verranno successivamente organizzate varie attività specifiche di tutorato finalizzate all'acquisizione progressiva delle competenze in campo matematico da parte degli studenti.

I costi previsti per la consulenza professionale specifica offerta nel 2015 per l'Azione 5 sono essenziali per dar valore all'insieme di competenze o di contenuti già disponibili nei Corsi di Studio del Dipartimento di Matematica.

Nello specifico, l'utilizzo di personale tecnico esterno può garantire un supporto ai docenti impegnati nella fase di progettazione ed archiviazione, in quella di definizione dei formati e dei media digitali per i contenuti, della creazione dei canali di interazione con gli studenti. Anche nel 2015, l'acquisto di materiali è legato all'ammodernamento delle aule didattiche tradizionali, al fine di consentire un potenziamento della capacità di elaborazione multimediale anche durante le lezioni in presenza. Per il 2015 il totale di tali costi ammonta a 179 mila Euro.

AZIONE 5 – 2015 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 160.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 19.000 Euro

Edilizia: 0 Euro

Totale: 179.000 Euro

Totale intervento – Piano costi 2015

Consulenze / personale esterno: 377.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 50.000 Euro

Edilizia: 0 Euro

Totale: 427.000 Euro

Si evidenzia l'inserimento di 10.000 euro di costi per missioni, finanziate da contributi di Ateneo e allocati nell'acquisto di beni e servizi, per consentire il mantenimento dei rapporti con i partner istituzionali.

Totale intervento – anni 2014-2015

Consulenze / personale esterno: 605.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 94.000 Euro

Edilizia: 25.000 Euro

Totale: 724.000 Euro

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale⁽²⁾ 2013 (o a.a. 2013/14)	Target 2014⁽³⁾ (o a.a. 2014/15)	Target 2015⁽³⁾ (o a.a. 2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (tra quelli previsti nell'allegato 1 del DM 14/2014)			
<p>Indicatore 1</p> <p>Numero corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti integralmente in teledidattica o in modalità "blended"</p> <p>Note: Fonte, data rilevazione, Ufficio referente</p>	0	0	2
<p>Indicatore 2</p> <p>Note: Fonte, data rilevazione, Ufficio referente</p>			
....			
<p>Eventuale indicatore proposto dall'ateneo:</p> <p>Nome indicatore: numero insegnamenti in lingua inglese erogati in modalità e-learning.</p> <p>Motivo della scelta: l'indicatore scelto è una misura utile ai fini del monitoraggio e della valutazione per la linea di intervento "c) formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche" in quanto:</p> <p>1) l'indicatore è in grado di misurare l'attitudine degli interventi pianificati a determinare un effettivo miglioramento sia dell'attrattività internazionale dell'Ateneo che del numero di studenti stranieri (Erasmus e non) in grado di affrontare il percorso di formazione all'interno dei corsi di studio dell'Ateneo;</p> <p>2) l'indicatore è in grado di misurare l'attitudine degli interventi pianificati a determinare un effettivo miglioramento della qualità della fruizione dei contenuti degli insegnamenti dei corsi di studio in quanto veicolati in una lingua riconosciuta ed utilizzata internazionalmente.</p> <p>Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati: annuale</p> <p>Fonte di rilevazione: banca dati Scheda SUA-CDS – Quadro B1.a "Descrizione del percorso di formazione", con l'integrazione di un monitoraggio elaborato attraverso la piattaforma e-learning per l'erogazione degli insegnamenti in modalità blended.</p>	0	3	10

<p>Il valore iniziale dell'indicatore: 0.</p> <p>Ufficio dell'ateneo referente: 4^ Area Dirigenziale - Didattica e Servizi agli Studenti.</p> <p>n.b. indicare il motivo della scelta, le modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati, la relativa fonte di rilevazione, il valore iniziale dell'indicatore, l'Ufficio dell'ateneo referente e l'avvenuta validazione da parte del Nucleo di Valutazione (data e certificazione allegata del NUV).</p>			
--	--	--	--

(2) Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013/14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di non disponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 o a.a. 2012/2013.

(3) Il target rappresenta il valore obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo. Il valore target è obbligatorio per l'anno 2015 e facoltativo per l'anno 2014. Per l'anno 2014, in assenza di un valore indicato dall'ateneo, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

Budget di progetto - linea di intervento

Riferimento	Importo richiesto al MIUR su programmazione triennale		Cofin_a carico Ateneo	Cofin_Est erno	Totale progetto
	Massimo	Minimo			
Obiettivo 1 Promozione della qualità del sistema universitario					
I.c) formazione a distanza erogata dalle università non telematiche	442.750,00	420.000,00	131.250,00	150.000,00	724.000,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

BRICS - POTENZIAMENTO DELLA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELLA RICERCA E DELLA FORMAZIONE IN BRASILE, RUSSIA, INDIA, CINA E NEXT11

Obiettivo: 1) Promozione della qualità del sistema universitario
Azione: II Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione
Linee di intervento: d) Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo

Comitato di progetto

Referente Accademico	Prof.ssa Francesca Zanella Pro Rettore con delega per l'Area Affari generali e legali e con delega al coordinamento delle attività di internazionalizzazione dell'Ateneo. Prof.ssa Maria Cristina Ossiprandi Pro Rettore con delega per l'Area Didattica e Servizi agli Studenti.
Coordinatore di progetto	Prof. Andrea Cilloni Delegato ai rapporti con il sistema cooperativo
Aree dirigenziali referenti	Dott.ssa Barbara Pancioli Dirigente Area Ricerca e Sistema Bibliotecario e Museale Dott.ssa Anna Maria Perta Dirigente Area Didattica e Servizi agli studenti
Gruppi di progetto	Prof. Lorella Franzoni Delegato al diritto allo studio e benessere studentesco Prof.ssa Anna Painelli Dipartimento di Chimica Prof.ssa Lucia Scaffardi Dipartimento di Giurisprudenza

	<p>Dott. Alessandro Bernazzoli Settore Ricerca Privata, Trasferimento Tecnologico e Contratti con Organismi Pubblici e Privati</p> <p>Dott.ssa Barbara Rondelli Servizio Rapporti Comunitari e Internazionali</p>
--	---

SITUAZIONE INIZIALE 2012 o 2013

L'acquisizione di uno status internazionale è una priorità per un'Istituzione che, come l'Università degli Studi di Parma, si pone l'ambizioso obiettivo di raggiungere i massimi livelli qualitativi.

Come affermato dal Rettore, Prof. Loris Borghi, "l'Università di Parma è già immersa nella realtà internazionale attraverso gli intensi rapporti di studio e ricerca dei propri docenti: questa realtà va fatta emergere e valorizzata."

Il presente documento propone la strategia d'intervento dell'Università e le politiche di sviluppo della didattica e della ricerca nei paesi BRICST¹ (ovvero nei Paesi a rapida crescita economica Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa e Turchia) esplicitando le ragioni economiche, giuridiche e sociali dell'interesse strategico comune e le relative azioni ipotizzabili nel breve-medio periodo.

Una delle novità che ha maggiormente caratterizzato lo scenario internazionale negli ultimi anni è rappresentata dalla graduale affermazione di un aggregato geo-economico, identificato dall'acronimo BRICs.² La progressiva affermazione, acuitasi con la gravissima congiuntura economica internazionale, di nuove sedi e meccanismi di concertazione internazionale delinea inediti spazi d'intervento per queste nuove potenze geo-economiche, chiamate da un lato a competere sulla scena mondiale con i ruoli tradizionalmente svolti dagli Stati Uniti e dalle altre potenze economiche occidentali e a rivendicare, dall'altro, una leadership condivisa della Comunità internazionale.³ La Cina è diventata il primo paese

¹ Altri acronimi frequentemente utilizzati sono BRIC, BRICS e BRICs. Il primo, ad evidenza, indica i Paesi a rapida crescita inseriti nel network originario (Brasile, Russia, India e Cina), il secondo si diffonde a seguito dell'inclusione del Sud Africa. BRICs indica oltre ai Paesi citati anche i *Next Eleven*, v. pp. 2, ss.

² L'ascesa delle economie emergenti segna la nascita di un nuovo ordine economico globale. Cambiano le gerarchie e i rapporti di forza: le sfide legate alla crescita degli emergenti si accompagnano anche a notevoli opportunità, derivanti dall'allargamento della classe media mondiale. I Paesi emergenti diventeranno sempre di più mercati di sbocco dalle enormi potenzialità.

³ In realtà la classificazione dei Paesi emergenti necessita di un aggiornamento: ai quattro grandi (Brasile, Russia, India, Cina) bisogna aggiungere altre 21 economie in rapidissima crescita, il cui PIL è aumentato in media del 6,2% nel 2011 e ha continuato a crescere a tassi sostenuti nel 2012 e nel 2013; quasi quattro volte il tasso di sviluppo dell'Eurozona. Tra i nuovi emergenti vi sono Stati come il Qatar, il Kazakistan, il Vietnam, la Nigeria, il Ghana e l'Indonesia, in grado di rivaleggiare anche con i grandi colossi asiatici in termini di velocità relativa di crescita. Ciò emerge anche dallo

industriale al mondo, mentre l'India è al quinto posto. Nel decennio 2000-2010 i soli BRIC hanno aumentato la loro quota nella produzione industriale globale dal 12,8% al 30,6% (+ 17,8%).

I consumatori delle economie emergenti nei prossimi anni vedranno raddoppiare la loro capacità di spesa rispetto a quelli delle economie occidentali. Se oggi esistono circa 100 milioni di cinesi benestanti, si stima che nel 2020 la Cina potrà contare su una classe media di circa 400 milioni di individui.

Negli ultimi anni, a livello europeo, si sta affermando un interesse a consolidare le relazioni economiche e politiche con questi Paesi e ad avviare attività di ricerca e approfondimento specifiche su tali collegamenti. Nel "Rapporto sulla politica estera dell'Unione Europea" (gennaio 2012) si mette in luce proprio la necessità dell'Unione di sviluppare un sistema di politica globale basato sul dialogo e i valori comuni con Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica. A ciò si aggiunge l'invito del Parlamento Europeo, contenuto nella Risoluzione 2011/2111(INI), d'intensificare il dialogo politico con i paesi BRICs non solo a livello governativo, ma anche con le organizzazioni di ricerca, incoraggiando forme di cooperazione multilaterale, anche esortando i singoli Stati membri a sostenere iniziative in questo settore⁴.

Gli stessi Paesi BRICS stanno sviluppando in modo coordinato politiche che possono essere d'interesse anche per la stessa UE, come l'impegno manifestato a partire dal vertice BRICS di Brasilia 2010 per lo sviluppo sostenibile, l'intenzione di istituire una banca dati per valutare lo stato della sicurezza alimentare e le conseguenze negative su di essa dei cambiamenti climatici, l'attenzione a settori strategici come le fonti alternative, l'efficienza energetica, la ricerca e sviluppo delle ICT, nonché, tra gli ultimi obiettivi concordati nel recente BRICS Summit 2013 di Durban (Sudafrica), la volontà di costituire una banca per lo sviluppo e la cooperazione per i soli paesi BRICS.

Nelle politiche di sviluppo internazionale del sistema universitario parmense occorrerà progressivamente intervenire non solo sui Paesi BRICST, ma anche sugli altri Paesi a rapido sviluppo, noti come "Next Eleven"⁵ v. tavola 1 p. s. Ai Paesi BRICS, che sono stati oggetto di specifiche attività di ricerca in Ateneo (e.g. il progetto BRICS Parma inerente il *legal*

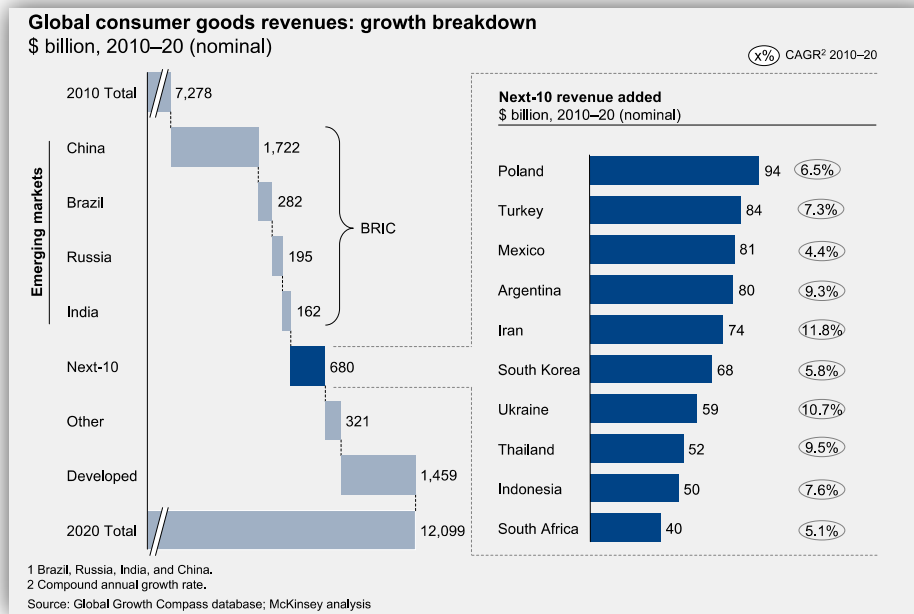
studio *Rapid growth markets (Rgm) forecast* di Ernst&Young, che analizza le tendenze economiche in atto nei Paesi emergenti e il loro rapporto con le economie avanzate.

⁴ In particolare la Risoluzione del Parlamento europeo invita a promuovere dialogo e partenariati finalizzati a rafforzare "convergenze a sostegno della democratizzazione, del consolidamento dello Stato di diritto, del miglioramento dell'istruzione e della riduzione delle disparità sociali" e sottolinea che gli Stati membri della UE debbono porsi come interlocutori dei paesi BRICS sviluppando le loro relazioni bilaterali con la massima trasparenza e tenendo conto del potenziale impatto di tali relazioni sulle politiche e le posizioni dell'Unione (punto 22 della Risoluzione).

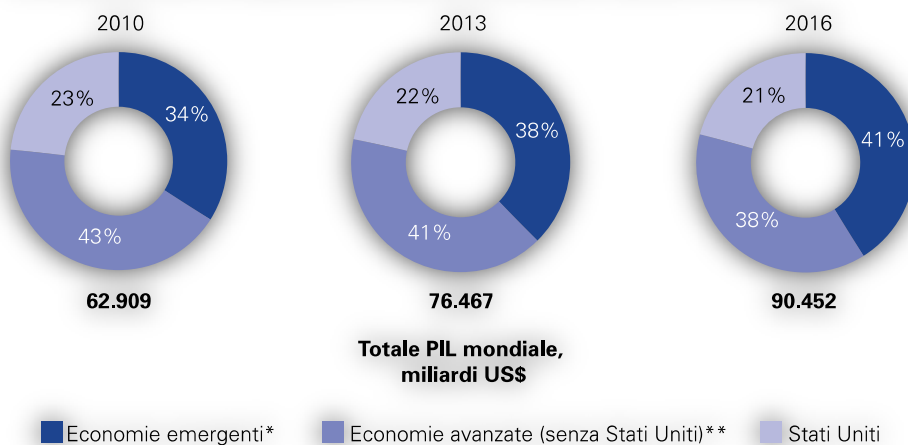
⁵ I Paesi emergenti possono essere divisi essenzialmente in tre categorie: pre-emergenti, emergenti e ad alta crescita. La segmentazione riflette il diverso grado di sviluppo in base ad una serie d'indicatori quali il grado di stabilità politica del Paese, il grado di apertura dell'economia, la qualità delle infrastrutture, e così via. Oltre ai BRICST si parla ormai sempre più frequentemente di *Next Eleven* (N11), undici paesi emergenti ad alto potenziale di crescita (tra cui Argentina, Egitto, Indonesia, Messico, Turchia e altri), che si pensa potranno giocare un ruolo chiave nello sviluppo economico globale.

network tra le nuove cinque potenze)⁶ si aggiunge in particolare un Paese cerniera come la Turchia, mentre altri si affacciano all'orizzonte, modificando ulteriormente i contorni del mondo.

Tavola 1. Paesi a rapida crescita economica



Evoluzione nella composizione del PIL mondiale, a prezzi correnti



⁶ Gruppo di ricerca (*BRICS Parma research group*), coordinato dalla professoressa Lucia Scaffardi, finalizzato al monitoraggio, all'analisi e al dibattito sulla formazione di un "legal network" tra i Paesi BRICS. Questo osservatorio giuridico, attento anche agli aspetti economici e sociali del fenomeno, è nato da una serie di seminari di studio ed approfondimenti, iniziati nel 2011 a margine del Corso di Diritto Pubblico Comparato del Dipartimento di Giurisprudenza, che hanno visto la partecipazione di numerosi giuristi italiani, una pubblicazione specifica sui profili giuridici dei paesi BRICS e un convegno finale sul tema "*BRICS Costituzionalismo ed economia ai tempi della globalizzazione*", che ha avuto un'ampia eco nel mondo accademico e sulla stampa, al quale sono intervenuti i Professori Giuliano Amato e Romano Prodi (si veda il sito www.brics.unipr.it).

La nuova mappa mondiale della produzione, quote di mercato % dei primi 15 paesi produttori mondiali in \$ correnti

Paesi	2000	2007	2010
Cina	8,3	14,1	21,7
Stati Uniti	24,8	18,2	15,6
Giappone	15,8	9,0	9,1
Germania	6,6	7,5	6,0
India	1,8	2,9	3,7
Corea del Sud	3,1	3,9	3,5
Italia	4,1	4,5	3,4
Brasile	2,0	2,6	3,2
Francia	4,0	3,9	3,0
Regno Unito	3,5	3,0	2,0
Russia	0,7	2,1	2,0
Spagna	2,0	2,5	1,8
Canada	2,3	2,2	1,7
Indonesia	0,8	1,1	1,6
Messico	2,3	1,9	1,6
UE 15	25,7	27,6	21,2
BRIC	12,8	21,7	30,6

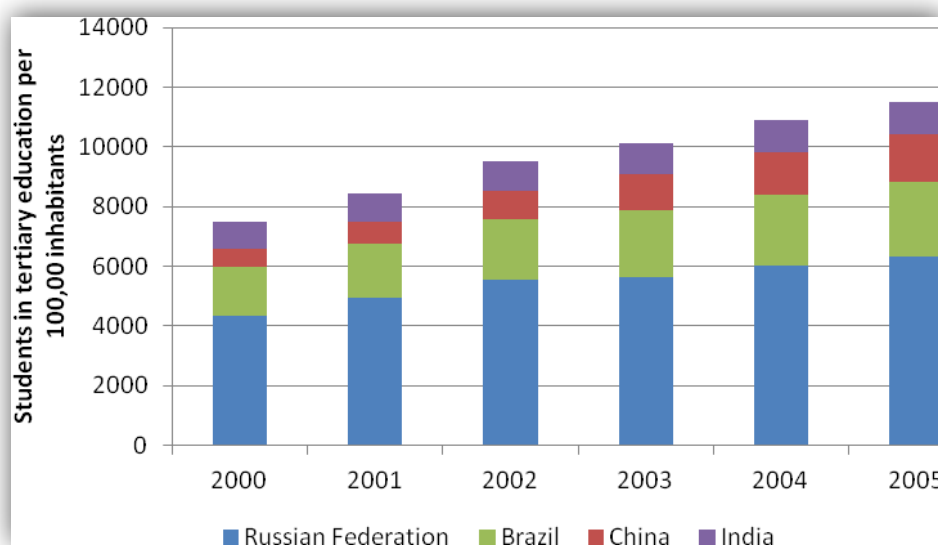
Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati Global Insight

Nei Paesi BRICs si osserva un'ampia correlazione tra i seguenti fattori: incremento dei livelli di reddito, sviluppo demografico della popolazione studentesca universitaria e aumento dei flussi migratori di studenti verso i Paesi occidentali, nonché aumento della richiesta di collaborazione da parte delle *Thertiary Education Institutions* dei Paesi a forte sviluppo economico.

Sullo sfondo si presenta una sostanziale incapacità del sistema universitario pubblico dei Paesi oggetto dell'analisi a soddisfare l'incremento della popolazione studentesca: "...*The case of BRIC countries is particularly interesting for the study of the impact of demographic changes in HE (high education) ... We argue that these countries are now facing a great expansion in enrolments ... constant population growth determines the size of younger age cohorts (18-24 years) helps to determine the number of college students; in the near future, most societies will face a decrease in the usual age-cohort population that attends college, that is, the 18-24 age group (United Nations 2011). Migration flows will perform a key role in determining participation rates in HE as well. International student mobility has been increasing steadily and is predicted to continue to grow further,*" (Marmolejo, Manley-Casimir, and Vincent-Lancrin 2008), v. tavola 2, p. s.⁷

⁷ BRIC countries accounted for 42% of the world's population and approximately 30 percent of the world's land mass in 2010 (World Bank 2011). These countries exhibit considerable diversity in regards to the stage and pace of their demographic transition. Of these four countries, only Russia is experiencing an absolute population decline; whereas the other countries are still going through population growth, despite a clear tendency towards zero or negative population growth in the future (United Nations 2011).

Tavola 1. Crescita degli studenti universitari nei Paesi BRICs



Previsioni PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto, PPA\$

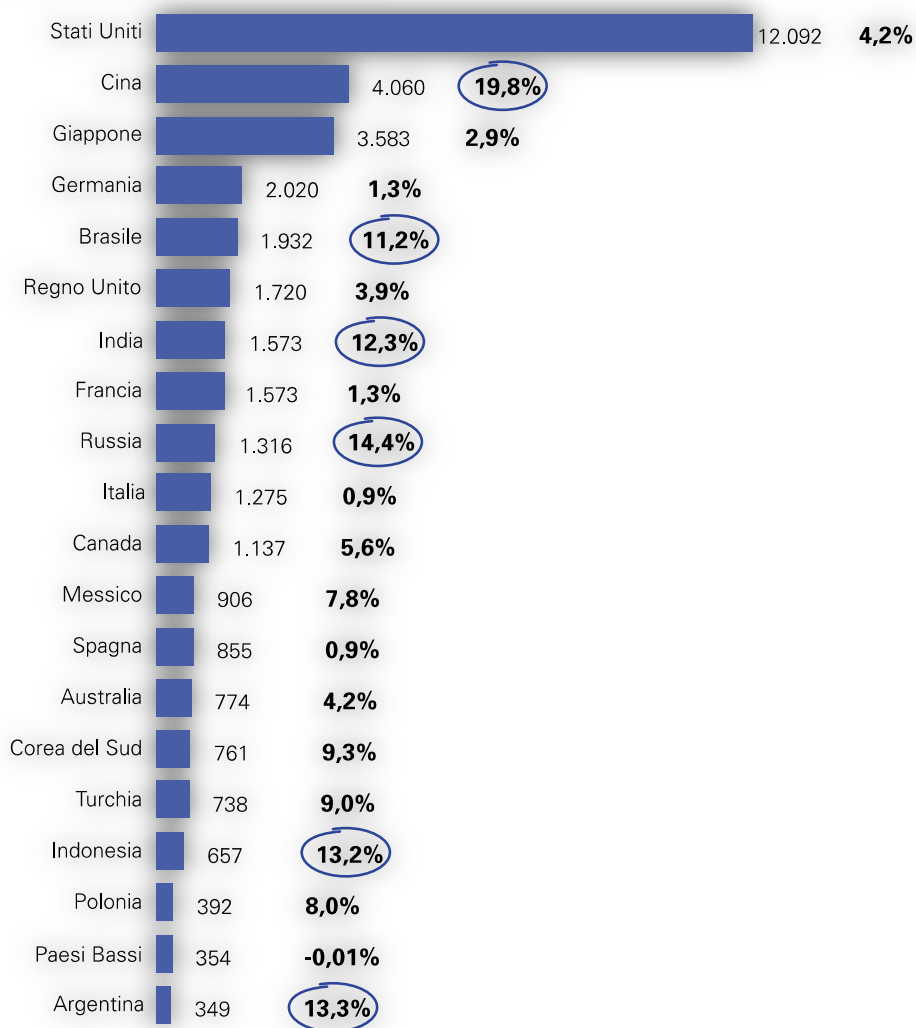
Area geografica	2010	2016	CAGR 2010 - 2016
Economie avanzate	38.078	46.502	3,4%
di cui G7	39.707	48.018	3,2%
di cui 'tigri' asiatiche	34.294	46.927	5,4%
di cui Unione Europea	30.388	37.026	3,3%
Economie emergenti	6.104	9.029	6,7%
di cui Europa orientale e centrale	14.519	19.402	5,0%
di cui America Latina e Caraibi	11.236	14.618	4,5%
di cui Medio Oriente e Nord Africa	8.909	11.187	3,9%
di cui emergenti Asia	5.008	8.361	8,9%
di cui Africa subsahariana	2.258	2.943	4,5%

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory su dati FMI, 2011

BRIC countries have allowed a private HE sector to supplement or even substitute the slots provided by the public sector (Altbach et al. 2009; Carnoy 2011b). Share of private enrollments in HE (2007/2008): Russia: 14 percent; China: 20 percent; India: 30.7 percent; Brazil: 75 percent.

Rapid demographic transition in the BRIC countries has brought and will continue to bring both challenges and opportunities for HE. BRIC countries are now facing a great expansion in enrollments, but given declining fertility levels, diversification of the HE clientele - older individuals, women, lower-middle class youth and international students - will become a common strategy among these countries. Where progress toward broader social inclusiveness has occurred in these countries, diversification of the student body has placed a complex new set of demands on higher education institutions ... , (Marmolejo, Manley-Casimir, and Vincent-Lancrin 2008).

Primi 20 paesi: spesa per consumi privati a prezzi correnti nel 2014, miliardi US\$ e CAGR 2010-2014



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi KPMG Advisory su dati EIU

Le imprese italiane ed europee hanno delocalizzato la produzione e aperto nuove reti commerciali nei paesi BRICST, incrementando la domanda di personale specializzato.

L'interscambio Italia-BRICST è più intenso di quello esistente tra questi ultimi e i Paesi OCSE⁸ in generale. Questo dato dimostra la progressiva importanza che i BRICST ricoprono per l'Italia. Nel 2010, il made in Italy ha guadagnato più terreno verso i BRICST che rispetto a tutti gli altri Paesi del mondo: in particolare fanno da traino le esportazioni in Brasile, cresciute del 44%, seguite da quelle verso la Cina aumentate del 30%.

La maggior parte degli scambi nazionali con i Paesi BRIC riguarda prodotti del settore manifatturiero (76% delle importazioni) e corrisponde alla quasi totalità delle esportazioni (97%). Infine, con riferimento agli investimenti diretti esteri (IDE)⁹ segnaliamo che, sulla base delle informazioni contenute nella banca dati Reprint, gli investimenti fatti dai Paesi BRICST in Italia, in relazione al resto del mondo, sono ancora poco incisivi, mentre sono più corposi quelli italiani nei BRICST. Tuttavia il numero di partecipazioni BRICST, nel corso dell'ultimo decennio, è cresciuto del 471% in Italia.

⁸ OECD, Organisation for Economic Co-operation and Development. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) ha sostituito l'Organizzazione per la cooperazione economica europea (Organization for Economic Cooperation in Europe – OECE) sorta nel 1948. L'OCSE ha lo scopo di sostenere l'economia e l'occupazione dei paesi membri mantenendo una stabilità finanziaria, di espandere il commercio mondiale e di contribuire allo sviluppo economico dei paesi non membri con apporto di capitali, assistenza tecnica e allargamento dei mercati di sbocco. Inizialmente, la *membership* dell'Organizzazione era composta dai 18 Stati (Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Federale di Germania, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia), cui si unirono nel 1964, il Canada, gli Stati Uniti e il Giappone. Attualmente, fanno parte dell'OCSE 34 Stati (Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica di Corea, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria).

⁹ A livello contabile, viene considerato IDE solo un investimento che permetta di detenere almeno il 10% del capitale sociale.

OBIETTIVO FINALE DA RAGGIUNGERE

L'Ateneo si pone per il periodo 2013-2015 tre obiettivi principali:

- a) la sottoscrizione di protocolli di collaborazione nell'ambito della didattica (anche a distanza) e della ricerca con Università dei Paesi BRICST (e N11);
- b) il rafforzamento delle partnerships con l'associazionismo imprenditoriale anche non-profit ed, in particolare, con gli enti già coinvolti in programmi strategici di sviluppo industriale e di ricerca nei Paesi BRICST (e N11);
- c) l'intensificazione delle attività di ricerca multidisciplinari in partnerships con istituti di ricerca europei che già collaborano con Atenei dei Paesi BRICST (e N11).

Queste tre azioni sono rivolte alla creazione di un solido *network* internazionale per lo sviluppo congiunto di progetti di didattica e di ricerca che, implicitamente, indurranno un rafforzamento della collaborazione dell'Università degli Studi di Parma con quelle Pubbliche Amministrazioni che già sostengono la creazione di legami culturali e commerciali con i Paesi BRICs.

Per accedere con successo alle risorse finanziarie rese disponibili da enti regionali, nazionali e sovranazionali è prioritario stabilire anche per i Paesi BRICs un *network* stabile fra atenei, enti di ricerca, istituzioni private ed enti pubblici.

Si ritiene centrale, ai fini di un migliorato posizionamento dell'Università degli Studi di Parma in tali Paesi, cooperare con *partners* esteri di alto profilo ed enti già operativi al fine di un più rapido sviluppo di solidi protocolli di collaborazione internazionale.

Gli obiettivi a breve termine sono senz'altro adeguati a soddisfare e molto probabilmente a superare i criteri di valutazione nazionale del sistema universitario proposti dall'ANVUR e più in generale le linee guida dettate dal MIUR. Il progetto proposto intende, infatti:

- a) aumentare l'attrattività verso gli studenti stranieri attivando e migliorando protocolli di collaborazione internazionale;
- b) stimolare tra gli studenti italiani la percezione del nostro Ateneo come Istituzione di eccellenza che offre percorsi formativi e *placement* internazionali;
- c) attrarre studenti dai Paesi a forte sviluppo anche con l'attivazione di tirocini formativi, *placement* internazionale;
- d) aumentare lo scambio di personale docente e non docente.

Nei vari Paesi *target* del progetto possiamo stabilire degli specifici obiettivi quantitativi:

- raddoppio numerico dell'interscambio studentesco (*incoming* e *outgoing students*) promuovendo anche per tramite dell'associazionismo imprenditoriale lo svolgimento di tesi, tesi di dottorato e progetti di ricerca post-laurea presso aziende ed istituzioni straniere;
- incremento dell'offerta di corsi di studio internazionali ed in particolare delle lauree a doppio titolo o a titolo congiunto e dei corsi in inglese;
- ampliamento dell'interscambio di PhD *students*;
- potenziamento dell'interscambio di personale docente anche attraverso l'istituzione di *fellowships* che aumentino l'attrattività di *Visiting Scholars* di prestigio;
- organizzazione di brevi corsi all'estero ed in Italia, visite e *stage* (*Summer Schools*);
- organizzazione di conferenze, seminari e *workshop*, anche con la partecipazione delle aziende.

Il raggiungimento degli obiettivi fissati sarà reso possibile anche attraverso l'attivazione, in sede europea, di *Strategic Partnerships* (attraverso una candidatura istituzionale già in fase di predisposizione) nell'ambito del Programma Erasmus+ le quali, grazie alla collaborazione con altri Atenei europei, di fatto già da lungo tempo collaboranti con l'Università degli Studi di Parma, si renderà possibile e, soprattutto, sostenibile, l'attivazione di concrete misure a supporto degli obiettivi sopra elencati.

Sulla base dell'esperienza già acquisita da questo Ateneo in progetti di successo nel recente passato, l'incremento delle opportunità di scambio e l'attivazione di percorsi di doppio titolo con Paesi dell'area BRICs in veste di rete europea di istituzioni, risulterà essere di maggiore attrattività, qualità, prestigio e sostenibilità.

Il consorzio di istituzioni universitarie che si verrà così a creare provvederà all'attivazione di doppi titoli intra- ed extra-europei di elevato profilo formativo, che consentirà agli studenti iscritti ad una delle istituzioni consorziate di acquisire una formazione d'avanguardia e di elevata competitività in un'ottica sia di inserimento nel mondo delle professioni che nella continuazione degli studi e della ricerca.

Il *network* potrà inoltre trarre ulteriore beneficio dalla qualità scientifica del corpo docente a disposizione in sede di pianificazione e organizzazione di

eventi formativi di breve durata, quali *Summer Schools* e seminari internazionali.

I *Visiting Scholars* e i *Visiting Professors* potranno infine essere di sicuro beneficio per tutti gli studenti che non parteciperanno ai programmi di doppia laurea, garantendo una dimensione internazionale dell'Ateneo anche in assenza di mobilità.

Infine, la possibilità di frequentare momenti formativi a distanza (ODL) consentirà una maggiore e costante interazione tra i vari Atenei partner del consorzio sia in momenti di formazione che di gruppi di lavoro internazionali.

A livello di corsi di dottorato, sarà ampliata la possibilità di percorsi in co-tutela e saranno istituiti corsi in regime di doppia titolazione.

AZIONI E INTERVENTI PIANIFICATI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO - 2014

Seguendo le *Best Practices* internazionali il perfezionamento degli obiettivi progettuali, ovvero il potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi di I, II e III livello con il rilascio del Doppio Titolo in collaborazione con Atenei di altri Paesi e in particolare con i Paesi BRICs e N11, implica lo sviluppo di *due azioni* suddivisibili in *molteplici interventi puntuali* necessariamente declinati sulla base delle specificità nazionali, anche normative. In particolare, giova rammentare che gli obiettivi progettuali trovano sintesi negli indicatori e parametri per il monitoraggio e la valutazione della programmazione triennale 2013-2015 seguenti: numero di corsi di Laurea e/o Laurea Magistrale a ciclo unico internazionali (L, LMCU) con titolo doppio o multiplo; numero di corsi di Laurea Magistrale internazionali (LM) con titolo doppio o titolo multiplo e, infine, numero di corsi di dottorato in convenzione con Atenei o Enti di Ricerca stranieri.

Nel corso del 2014 si gestirà l'azione prima denominata "*Development*", nel 2015 si perfezionerà la stessa e si attueranno e/o attiveranno gli interventi connessi all'azione seconda, la "*Implementation*".

Azione di sviluppo, *Development*, anno 2014.

L'azione prima, *Development action*, può essere suddivisa prioritariamente in tre distinte *measures* (declinabili in molteplici interventi):

- Azione 1. *Measure 1*,
Network Development, rafforzamento e ampliamento delle *partnerships* tra gli Atenei di altri Paesi e in particolare con i Paesi BRICs e N11;
- Azione 1. *Measure 2*,
Curriculum Development.
- Azione 1. *Measure 3*,
Development of Services and Procedures.

Gli interventi pianificati per l'attuazione dell'Azione di sviluppo e delle misure in cui la stessa si articola sono i seguenti:

1. Definizione e formalizzazione degli ambiti disciplinari da coinvolgere prioritariamente nel processo d'internazionalizzazione BRICs e N11: in linea prioritaria Chimica, Economia, Giurisprudenza, Lettere e Medicina che hanno già manifestato la volontà di aderire a questa linea progettuale d'internazionalizzazione. Non è esclusa l'estensione della medesima strategia d'internazionalizzazione ad altri ambiti disciplinari.
2. Acquisizione delle delibere, coerenti con il piano d'internazionalizzazione di Ateneo, necessarie all'avvio dei processi di attivazione dei percorsi di doppio titolo.

3. Definizione dei *network* disciplinari intra-europei finalizzati allo sviluppo di progetti di doppia titolazione e cooperazione con i *partners* dei Paesi BRICs e N11.
4. Comparazione dei cicli formativi, dei piani di studio e dei carichi di lavoro finalizzati all'attivazione di percorsi di doppio titolo.
5. Analisi e comparazione dei diversi sistemi di crediti legati al conseguimento del titolo accademico in ciascun Paese BRICs e N11.
6. Creazione e successiva adozione di un *vademecum* sulla comparabilità dei crediti CFU, ECTS e dei sistemi di valutazione adottati nei vari Paesi BRICs e N11 coinvolti.
7. Incontri con le istituzioni *partners* finalizzati alla definizione dei percorsi formativi.
8. Adozione di un sistema comune di riconoscimento dei crediti conseguiti dagli studenti coinvolti nei percorsi di doppio titolo con Paesi BRICs e N11.
9. Definizione degli accordi bilaterali e/o multilaterali di collaborazione con gli Atenei BRICs/N11 e i *partners* europei identificati da ciascun ambito disciplinare.
10. Nei casi previsti dall'ambito disciplinare, sottoscrizione dei necessari accordi di collaborazione con il mondo imprenditoriale e le associazioni d'impresa nazionali e internazionali (EU, BRICs e N11) per la regolamentazione dei flussi.
11. Sottoscrizione degli accordi bilaterali di collaborazione, sia con gli Atenei EU sia BRICs/N11 aderenti all'iniziativa.
12. Inserimento delle convenzioni di doppia titolazione nel sistema RAD per l'a.a. 2015/2016 e relativa attivazione dei percorsi di doppio titolo.
13. Attivazione flussi di *outgoing and incoming students* e *professors* nonché di personale dell'Ateneo.

AZIONE 1 - 2014			
Costi (Euro x 1.000)			
Consulenze / personale esterno	Acquisto di beni e servizi	Edilizia	Totale
€ 27	€ 271,5	€ 0	€298,5

AZIONI E INTERVENTI PIANIFICATI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO - 2015

Nel corso del 2015 si perfezionerà l'azione denominata "Development" e si attueranno e/o attiveranno gli interventi connessi all'azione seconda, la "Implementation".

Conseguentemente si attueranno i seguenti interventi relativi alla Azione prima, "Development":

1. Perfezionamento dei *network* disciplinari intra-europei finalizzati allo sviluppo di progetti di doppia titolazione e cooperazione con i *partner* dei Paesi BRICs e N11.
2. Conclusione della comparazione dei cicli formativi, dei piani di studio e dei carichi di lavoro finalizzati all'attivazione di percorsi di doppio titolo.
3. Incontri con le istituzioni partner finalizzati al perfezionamento dei percorsi formativi.
4. Definizione di accordi bilaterali di collaborazione complementari con gli Atenei BRICs/N11 e i *partners* europei identificati da ciascun ambito disciplinare.
5. Sottoscrizione dei necessari accordi di collaborazione aggiuntivi con il mondo imprenditoriale e le associazioni d'impresa nazionali ed internazionali (EU e BRICs/N11) per la regolamentazione dei flussi.
6. Affinamento della sottoscrizione degli accordi bilaterali di collaborazione, sia con gli Atenei EU che BRICs/N11 aderenti all'iniziativa.
7. Perfezionamento dell'inserimento delle convenzioni di doppia titolazione nel sistema RAD per l'a.a. 2015/2016 e relativa attivazione dei percorsi di doppio titolo.

AZIONE 1 - 2015			
Costi (Euro x 1.000)			
Consulenze / personale esterno	Acquisto di beni e servizi	Edilizia	Totale
€ 14,5	€ 66	€ 0	€80,5

Al pari si attueranno e/o attiveranno i seguenti interventi relativi all'Azione seconda, "Implementation":

1. Diffusione del Manifesto degli Studi con le nuove opportunità di doppio titolo;
2. Gestione di *applications* provenienti da diversi gruppi target di studenti;

3. Perfezionamento della procedura d'iscrizione;
4. Attuazione di un processo di selezione;
5. Adattamento della procedura di selezione periodica alle esigenze delle *partnerships*;
6. Gestione dei flussi di comunicazione che coinvolgono molti attori (segreteria, singole istituzioni, dipartimenti e facoltà, *partners* non accademici);
7. Predisposizione della documentazione per l'iscrizione degli studenti;
8. Procedure per il rilascio dei visti;
9. Perfezionamento di specifici servizi di accoglienza, quali alloggio, assicurazione, permessi di soggiorno, tutoraggio e servizi di *coaching*;
10. Integrazione culturale degli studenti internazionali che soggiornano per un breve periodo;
11. Attivazione delle procedure di monitoraggio e valutazione degli studenti;
12. Coinvolgimento degli *stakeholders* nella valutazione complessiva;
13. Attivazione dei flussi di *outgoing and incoming students* e *professors* nonché di personale degli Atenei.

AZIONE 2 - 2015			
Costi (Euro x 1.000)			
Consulenze / personale esterno	Acquisto di beni e servizi	Edilizia	Totale
€ 37,5	€ 255.5	€ 0	€293

Totale intervento – anni 2014-2015			
Costi (Euro x 1.000)			
Consulenze / personale esterno	Acquisto di beni e servizi	Edilizia	Totale
€ 79	€ 593	€ 0	€ 672

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale⁽²⁾ 2013 (o a.a. 2013/14)	Target 2014⁽³⁾ (o a.a. 2014/15)	Target 2015⁽³⁾ (o a.a. 2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (tra quelli previsti nell'allegato 1 del DM 14/2014)			
Indicatore 1 d.1. Numero di corsi di Laurea e/o Laurea Magistrale a ciclo unico internazionali (L, LMCU) con titolo congiunto, titolo doppio o multiplo. Note: Fonte, data rilevazione, Ufficio referente	1	1(*)	3(**)
Indicatore 2 d.2. Numero corsi di Laurea Magistrale internazionali (LM) con titolo congiunto, titolo doppio o titolo multiplo. Note: Fonte, data rilevazione, Ufficio referente	3	3(*)	6(**)
Indicatore 3 d.4. Numero di corsi di dottorato in convenzione con atenei o enti di ricerca stranieri.	0	0(*)	1(**)
Eventuale indicatore proposto dall'ateneo:			
Nessuno			

(2) Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013/14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di non disponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 o a.a. 2012/2013.

(3) Il target rappresenta il valore obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo. Il valore target è obbligatorio per l'anno 2015 e facoltativo per l'anno 2014. Per l'anno 2014, in assenza di un valore indicato dall'ateneo, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

(*) il RAD 2014/15 è già completato.

(**) inseriti nel RAD 2015.

Budget di progetto - linea di intervento

Riferimento	Importo richiesto al MIUR su programmazione triennale		Cofin_a carico Ateneo	Cofin_Est erno	Totale progetto
	Massimo	Minimo			
Obiettivo 1 Promozione della qualità del sistema universitario					
II.d) potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I,II,III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo	388.000,00	327.000,00	184.000,00	100.000,00	672.000,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

PROGETTO POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DI PLACEMENT, DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE, DI ACCOGLIENZA E DI DIFFUSIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA

Obiettivo: 1) Promozione della qualità del sistema universitario
Azione: II . Integrazione territoriale e internazionalizzazione
Linee di intervento: e) potenziamento della mobilità a sostegno di tirocini/periodi studio all'estero degli studenti

Comitato di progetto

Referente Accademico	Prof.ssa Francesca Zanella Pro Rettore con delega per l'Area Affari generali e legali e con delega al coordinamento delle attività di internazionalizzazione dell'Ateneo
Coordinatore di progetto	Prof.ssa Gioia Angeletti Delegato alla mobilità studentesca internazionale
Aree dirigenziali referenti	Dott.ssa Anna Maria Perta Dirigente Area Didattica e Servizi agli studenti Dott.ssa Barbara Pancioli Dirigente Area Ricerca e Sistema Bibliotecario e Museale
Gruppo di progetto	Prof. Gian Paolo Ceda Presidente Facoltà Medicina e Chirurgia Dott. Michele Guerra Delegato cultura, università e territorio Prof.ssa Elena Maestri Dipartimento di Bioscienze Sig.ra Tiziana Cordaro Capo Servizio Scambi Didattici Internazionali e Accoglienza Docenti e Studenti Stranieri Dott.ssa Marina Gorreri Capo Settore Musei Dott.ssa Brunella Marchione Capo Settore Comunicazione e Relazioni Esterne Rag. Francesca Maselli Scambi Didattici Internazionali per Docenti e Studenti Italiani Dott.ssa Raffaella Fontechiari Rettorato

SITUAZIONE INIZIALE

Il progetto *Potenziamento delle azioni di Placement, Mobilità internazionale, di Accoglienza e di Diffusione della ricerca scientifica* è stato sviluppato per rafforzare l'obiettivo strategico dell'Internazionalizzazione della programmazione triennale dell'Ateneo attraverso due azioni che hanno come finalità l'incremento dell'attrattività dell'Ateneo nei confronti di studenti stranieri e l'ulteriore incremento della mobilità internazionale degli studenti dell'Ateneo, nell'ambito del programma Erasmus Plus, ma anche nell'ambito degli accordi di cooperazione internazionale stipulati dall'Ateneo all'interno di altre aree economico-culturali come quella dei paesi BRICs.

Il processo di internazionalizzazione sarà rafforzato da una maggiore sinergia tra i servizi amministrativi operanti in tale ambito per consentire agli studenti dell'Ateneo di usufruire dei programmi di mobilità internazionale (studio e placement). Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla rinegoziazione degli accordi in essere nell'ambito del nuovo programma Erasmus Plus, con un aggiornamento e potenziamento della qualità e quantità degli accordi bilaterali. L'attrattività dell'Ateneo potrà essere rafforzata anche dal potenziamento dei servizi offerti agli studenti stranieri dallo sportello unico per l'accoglienza degli studenti, alla definizione di un programma di tirocini/internship rivolto principalmente a studenti stranieri con destinazioni all'interno di strutture dell'Ateneo e nell'ambito di specifici accordi con istituzioni cittadine.

Il progetto *Potenziamento delle azioni di Placement, di Mobilità internazionale, di Accoglienza e di Diffusione della ricerca scientifica* sarà condotto dai Servizi scambi didattici internazionali (in entrata e in uscita) che si coordineranno con le altre strutture dell'Ateneo che si occupano di Comunicazione, di Cooperazione ed Internazionalizzazione.

Le due azioni programmate per questa linea d'intervento ricadranno anche su alcune strutture come la Facoltà di Medicina e il Sistema museale d'Ateneo, quest'ultimo costituito da una struttura amministrativa centrale, il Settore musei, e da otto musei, localizzati in modo distribuito sul territorio, dipendenti da diversi dipartimenti e da un centro (CSAC), presso i diversi poli e plessi universitari.

Per la conduzione delle azioni programmate l'Ateneo si avvarrà anche della collaborazione di soggetti esterni quali il SISM e il CUS Parma per le attività sportive (Intervento Riconoscimento crediti sportivi), nell'ambito di specifiche convenzioni all'uopo stipulate.

Azione 1: Tirocini, Internships, Traineeships in Entrata

1. Da qualche anno l'Ateneo di Parma accoglie studenti stranieri consentendo loro di svolgere attività di tirocinio all'interno delle proprie strutture così come di istituzioni e aziende del territorio convenzionate.
2. Nel corso dell'anno accademico 2012/13 il Servizio scambi didattici internazionali ha registrato, in ingresso, la presenza di 25 studenti stranieri in *Erasmus Placement* che hanno svolto la loro esperienza lavorativa sia in strutture interne all'Ateneo sia presso strutture decentrate. I dati dell'anno

accademico 2013/14 allo stato attuale sono parziali: sono stati rilevati 18 studenti e si prevede l'arrivo di circa 10 altri studenti in entrata.

3. Ad integrazione del programma Erasmus Placement sono attivati progetti specifici come l'Assistente allo studio e il Teaching Placement, (T.P.) menzionato come buona prassi dall'Agenzia Nazionale nell'ambito della mobilità *incoming* e attivo dal 2008, che prevede l'affiancamento di uno studente Erasmus per un semestre o per l'intero a.a. a un insegnante di lingua straniera della Scuola Primaria (IV e V elementare), Secondaria di I e II grado di Parma. Il T.P. prevede un lavoro complessivo di 125 ore di cui 45 in presenza presso la scuola assegnata, a fronte delle quali lo studente Erasmus ottiene 5 ECTS e un voto accademico. Nell'a.a. 2012/13 si sono registrati 44 studenti stranieri (di cui 8 extra-europei), nell'a.a. 2013/14 allo stato attuale si sono registrati 65 studenti stranieri, di cui 13 extra-europei, che nel corso del corrente anno stanno svolgendo un tirocinio presso una scuola della città per l'insegnamento della loro lingua madre. Al programma di assistente allo studio nell'a.a. hanno aderito 4 studenti stranieri.
4. Un'altra attività è quella condotta dall'associazione degli studenti di medicina Segretariato Italiano Studenti Medicina - SISM - Parma per il corso di studi in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Parma. Si tratta di progetti di mobilità internazionale (Clerkship e Research Exchange) gestiti dal SISM con il supporto dell'IFMSA (International Federation of Medical Students' Associations), riconosciuta dall'ONU come Associazione non Governativa. L'Associazione organizza periodi di mobilità certificati nell'ambito della ricerca (Research Exchange) o nell'ambito di tirocini clinici (Clerkship Exchange) in un ampio numero di paesi europei ed extraeuropei. Tali occasioni consentono una crescita dei benefici nell'ambito della formazione medica in primo luogo perché permettono allo studente di frequentare un reparto specialistico, scelto sulla base dei propri interessi culturali e professionali, ottenendo quindi un periodo di focus sull'attività, con la possibilità di acquisire delle conoscenze uniche. Lo stesso avviene per progetti di Ricerca. Questi progetti per tutto il 2013 sono stati gestiti dall'Associazione. Sino ad ora è stato possibile attivare un numero di posti limitato e difficilmente incrementabile per difficoltà legate sia ai costi di vitto e alloggio, sia a problemi di ordine organizzativo dal momento che ad oggi l'attività è gestita quasi unicamente dall'Associazione con attività di tipo volontaristico. Dalla nascita del progetto nell'anno 2009, quando i partecipanti sono stati 5 (3 Research e 2 Clerkship), fino all'a.a. 2013/14 in cui si è registrato un incremento con 7 studenti Clerkship outgoing e 8 incoming, 3 studenti Research outgoing e 2 incoming. Poiché gli scambi si svolgono con modalità bilaterale, sarà fondamentale per l'Ateneo migliorare l'accoglienza e l'ospitalità così da attrarre studenti dall'estero e permettere agli studenti dell'Ateneo di usufruire della medesima possibilità alzando contestualmente il tasso di internazionalizzazione e investendo sul Job-Placement.

Azione 2: Mobilità per studio in entrata ed uscita e Tirocini, Internships, Traineeships in uscita

Il Servizio Scambi didattici internazionali affianca, alla routinaria attività di assistenza agli studenti incoming, anche alcune specifiche azioni: Assistente allo studio, Help for Erasmus, Counseling.

Attualmente sono attivi circa 550 accordi LLP-Erasmus con istituti partner Europei, accordi che dovranno essere rinegoziati nell'ambito del nuovo Erasmus Plus.

I dati di questi interventi sono i seguenti:

Entrata: a.a. 2012-13 255 studenti Erasmus, 65 provenienti da accordi interuniversitari internazionali; a.a. 2013-2014: 268 studenti per il I semestre. Si prevede l'arrivo di altre 80/90 unità per il II semestre.

Uscita: Mobilità studenti LLP-Erasmus ai fini di studio. Per l'anno accademico 2012/13 sono state ricevute 664 domande di candidatura – mobilità effettive: 354 studenti. Per l'a.a. 2013/14 studenti in uscita per fini di studio allo stato attuale 335.

Mobilità studenti verso istituti extraeuropei: Pitzer College (2 studenti/anno), Boston College (4 studenti/anno), Cornell University (4 studenti/anno), EACLE (4 studenti/anno).

Per quanto riguarda il flusso in uscita per attività di Placement, nell'ambito del programma Erasmus Placement, nell'anno accademico 2012/13 sono state ricevute 114 domande di candidatura da parte degli studenti dell'Ateneo; le mobilità effettive sono state 47. Nell'anno accademico 2013/2014 si prevede una uscita di 58 studenti.

Si pensa che l'incremento di presenze di studenti stranieri potrà essere favorevolmente stimolata dall'intervento *Riconoscimento Crediti Sportivi*, che porterà al riconoscimento delle attività sportive nell'ambito delle attività formative.

OBIETTIVO FINALE DA RAGGIUNGERE

Rispetto a quanto indicato nella descrizione della *Situazione iniziale*, l'Ateneo ritiene necessario rafforzare la dimensione relativa all'Internazionalizzazione e all'integrazione territoriale creando specifici programmi che aumentino l'attrattività dell'Ateneo per studenti europei ed extra-europei attraverso Tirocini, Internships, Traineeships così da rafforzare anche i flussi della mobilità a fini di studio e di Placement nell'ambito del programma Erasmus Plus e di altri accordi di cooperazione internazionale dell'Ateneo.

La programmazione triennale d'Ateneo in questa linea d'intervento mirerà a:

- potenziare l'attività di comunicazione, e servizi a supporto della mobilità studentesca e della accoglienza;
- definire i metodi di valutazione delle competenze acquisite in mobilità;
- potenziare i servizi a supporto di Tirocini, Internships e Traineeship;
- arricchire e qualificare l'offerta di programmi di Tirocini, Internships e Traineeship in Ateneo, e nel territorio già esistenti come Teaching Placement e Clerkship & Research;

- attrarre studenti con l'inserimento nel curriculum studiorum dell'attività sportiva con la definizione del regolamento per il riconoscimento di crediti formativi per attività sportive.

1. Un primo obiettivo (che si intende raggiungere con l'Azione 1) è quello del potenziamento delle attività già in essere di Mobilità in entrata legata al Placement come il Teaching Placement e il programma Clerkship & Research, descritti nella sezione *Situazione iniziale*. In quest'ottica l'Ateneo ha intenzione di implementare un nuovo progetto di Tirocini/ Internship/ Traineeship all'interno del Sistema museale d'Ateneo rivolto a studenti stranieri denominato *Spreading Research*.

Spreading Research è un programma articolato ed integrato di iniziative che si svolgono nelle diverse strutture museali, dando la priorità a quelle più immediatamente riconducibili alle attività di ricerca e di divulgazione scientifica e culturale proprie dell'ambito accademico, quali mostre legate a temi scientifici d'attualità, percorsi espositivi suggeriti dalla comunità scientifica internazionale nei vari ambiti disciplinari; *exhibit* dedicati alla valorizzazione delle attività di ricerca, progetti speciali in occasione di eventi straordinari di interesse globale, come Expo 2015. Il programma contiene inoltre un'offerta formativa strutturata in moduli, per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio museale, predisposta in collaborazione con altri enti che, oltre a prevedere stages e tirocini di museografia/museologia, offre la concreta possibilità di partecipare alla realizzazione di attività e percorsi di science center, attraverso l'impiego dei nuovi paradigmi della cultura digitale (social media, mobile tour, realtà aumentata).

Sempre nell'ottica di incrementare la presenza di studenti stranieri che usufruiscono delle attività di Placement progettate dall'Università di Parma, come mezzo per migliorare il livello di internazionalizzazione dell'Ateneo, ci si pone l'obiettivo di incrementare gli accordi di cooperazione internazionale del nostro Ateneo nell'ambito della didattica e della ricerca.

Questi obiettivi saranno conseguiti attraverso la definizione di protocolli per l'accoglienza e di un pacchetto informativo integrato sui servizi dell'Ateneo e della sua offerta formativa, di nuovi protocolli per la valutazione e l'attribuzione di crediti formativi nell'ambito di progetti di Placement, di regolamenti per l'attribuzione di crediti per attività sportive e culturali. Infine ci si prefigge la creazione di una banca dati d'Ateneo che consenta la registrazione e conseguente valutazione di tali attività.

Risultati attesi: Rispetto ai dati restituiti nella descrizione della *Situazione iniziale* 2013, si mira ad un incremento del numero di studenti in mobilità in entrata ed in uscita sino ad ora registrati nell'ambito di attività di Placement.

2. Un secondo obiettivo (che si consegue con l'Azione 2) è quello di incrementare il numero di studenti stranieri che scelgono il nostro Ateneo per la sua offerta didattica, e di incrementare la mobilità per studio e Placement degli studenti italiani, nell'ambito del programma Erasmus Plus, ma anche all'interno di altri accordi di cooperazione. A tal fine ci si propone di migliorare la qualità dei servizi agli studenti con la creazione di un International Students Office che offrirà servizi di supporto per l'individuazione delle destinazioni

europee ed extra-europee per fini di studio, attraverso l'attività di Counseling. Ci si prefigge di creare un Pacchetto informativo per studenti stranieri a potenziamento del *Course Catalogue* realizzato che ha già permesso l'acquisizione del marchio ECTS. Tale Pacchetto informativo contribuirà ad incrementare l'attrattività per gli studenti stranieri; a migliorare il coordinamento tra i servizi amministrativi ed i delegati dei Corsi di studio per armonizzare e potenziare le azioni a supporto della mobilità internazionale degli studenti dell'Ateneo; inoltre l'attribuzione di crediti formativi nell'ambito di progetti di attività sportive e culturali incrementerà l'attrattività dell'Ateneo per studenti stranieri.

Risultati attesi: Rispetto ai dati restituiti nella descrizione della *Situazione iniziale* 2013, si mira ad un incremento del numero di studenti in mobilità per studio e placement.

AZIONI E INTERVENTI PIANIFICATI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO - 2014

✓ **Azione 1 – Tirocini, Internships, Traineeships in entrata.**

L'azione I è costituita da tre sotto-azioni:

- I Potenziamento della mobilità di Placement in Ateneo e nel territorio.
- II Potenziamento del progetto Clerkship e Research Exchange.
- III Attivazione del nuovo programma *Spreading Research*, che prevede un programma di Tirocini/Internship all'interno del Sistema museale di Ateneo.

Per la realizzazione di questa azione si prevedono i seguenti interventi comuni a tutte e tre le sotto-azioni che si svolgeranno nel corso del 2014 e che saranno condotti dal Servizio Scambi didattici internazionali in collaborazione con altri settori dell'Amministrazione. Per tale attività il Servizio si avvarrà inoltre del supporto di personale con specifiche competenze linguistiche, informatiche, di tutoraggio e comunicazione:

Intervento 1: Definizione di un protocollo per l'accoglienza di richieste di Tirocini, Internships, Traineeships in Ateneo e nel territorio che porti alla creazione di una banca dati di Ateneo. Per questo intervento è necessario introdurre personale con specifiche professionalità e competenze linguistiche ed informatiche, non presenti in Ateneo, che funga da raccordo con i differenti servizi amministrativi. Per questo si prevede un costo di 10.000 euro per il 2014 relativo a contratti da stipulare con personale esterno.

Intervento 2: Definizione di una campagna di comunicazione sui programmi di Tirocini, Internships, Traineeships in Ateneo e in collaborazione con istituzioni e aziende del territorio, per questa azione il Servizio Scambi didattici internazionali si avvarrà della collaborazione del Settore comunicazione d'Ateneo.

Intervento 3: Definizione di protocolli per la valutazione e riconoscimento di crediti formativi in progetti di Tirocini, Internships, Traineeships in Ateneo.

Intervento 4: Parallelamente nel corso dell'anno proseguiranno i progetti già avviati di Teaching Placement (**4a**) e Clerkship e Research Exchange (**4b**) descritti nella sezione dedicata alla *Situazione iniziale*.

Per gli interventi **2, 3, 4a** e **4b** è necessario personale con specifiche professionalità che abbiano competenze linguistiche e che possano affiancare attività di tutorato non presenti in Ateneo, per questo si prevede un costo di 30.000 euro per il 2014 per contratti. Sono richieste in particolare figure per affiancare le attività di Teaching Placement con competenze di tutorato, persone che coordineranno le altre attività legate alla progettazione e conduzione delle attività di tirocini e Internships (interventi 4a, 4b e 5) con le attività previste per l'International Students Office -Azione 2-: cura dei rapporti con l'amministrazione comunale e le ambasciate per le pratiche amministrative di rilascio di visti e permessi di soggiorno, attività legate alla mobilità incoming di studenti extra EU.

Interventi 1,2, 3, 4a: Tirocini, Internships, Traineeships in entrata		
Costi		
Consulenze / personale esterno	Acquisto di beni e servizi	Edilizia
40.000	12.000	38.700

Per l'intervento **4b** sarà necessario compiere una ricognizione e un progetto di riqualificazione di spazi abitativi già di proprietà dell'Università e attualmente sottoutilizzati o non utilizzati da destinare ai progetti di scambio; il perfezionamento del Protocollo d'intesa SISM Università; la definizione dei regolamenti per il riconoscimento di crediti formativi di traineeships e ricerca in ambito sanitario per rafforzare l'attività sino ad ora condotta dalla Associazione SISM; la definizione di un programma di scambi che consentano la frequenza di un reparto specifico per i propri interessi culturali e professionali all'interno della rete IFMSA; lo studio comparato dei Sistemi Sanitari a livello Internazionale (Pre-Exchange Training) in connessione con il "Laboratorio per i sistemi sanitari e l'organizzazione dei servizi per la salute" del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale dell'Ateneo (studio effettuato da SISM in programmazione a livello locale per marzo/aprile 2014); l'incremento degli accordi già in atto che consentono la partecipazione ad un progetto di ricerca all'estero con particolare interesse alle scienze di base. Infine è prevista la realizzazione da parte dell'Ateneo di strutture per l'accoglienza degli studenti in mobilità per le quali sono preventivati i costi di 40.000 euro.

Intervento 4b: Clerkship & Research		
Costi		
Consulenze / personale esterno	Acquisto di beni e servizi	Edilizia
	80.850	40.000

Intervento 5: La linea di azione Tirocini, Internships, Traineeships in entrata sarà inoltre rafforzata con la definizione di un nuovo programma denominato *Spreading Research* sviluppato dal Settore Musei d'Ateneo in stretta collaborazione con il Servizio scambi didattici internazionali; il primo settore definirà il programma di attività e definirà protocolli di accoglienza, verifica e valutazione delle attività di Placement all'interno delle varie strutture del Sistema museale d'Ateneo, il Servizio scambi didattici fornirà il supporto per la prima accoglienza degli studenti, per la registrazione delle attività nella banca dati d'Ateneo e per la certificazione dei crediti acquisiti.

Gli studenti saranno coinvolti in tutte le fasi delle varie attività che fanno parte del programma *Spreading Research*, a partire dall'affiancamento nella definizione e realizzazione di programmi di divulgazione scientifica, dalla progettazione e allestimento della mostra, allo studio e predisposizione di materiali educativi e durante lo svolgimento degli eventi con le funzioni di guida per il pubblico e di organizzatori delle attività di didattica interattiva con le scolaresche. Gli interventi previsti nel corso del 2014, nei quali saranno coinvolti gli studenti, prevedono la realizzazione di App per il Sistema Museale di Ateneo, con lo scopo di potenziare la divulgazione e la valorizzazione delle collezioni, attraverso nuovi strumenti digitali; l'organizzazione della mostra "Cristalli!", in occasione dell'anno internazionale della Cristallografia (IYC2014 - International Year of Crystallography); varie attività di didattica della scienza per le scuole di ogni ordine e grado, presso il Museo di Storia Naturale, l'Orto Botanico, il Museo di Fisica e Scienze della Terra e il Museo di Matematica e Informatica; cicli di conferenze di divulgazione scientifica; attività di formazione su tassidermia e restauro dei reperti naturalistici e su problematiche di tipo ostensivo.

Intervento 5: Spreading Research		
Costi		
Consulenze / personale esterno	Acquisto di beni e servizi	Edilizia
	57.500	

Azione 1: Tirocini, Internships, Traineeships in Tirocini, Internships, Traineeships in entrata		
Totale Costi 2014		
Consulenze / personale esterno	Acquisto di beni e servizi	Edilizia
40.000	150.350	78.700

✓ **Azione 2 – Potenziamento della mobilità studentesca e accoglienza degli studenti stranieri.**

L'azione 2 è costituita da due sotto-azioni:

- I Creazione di un *INTERNATIONAL STUDENTS OFFICE*.
- II Potenziamento della mobilità studentesca.

L'Ateneo intende potenziare i flussi di mobilità a fini di studio in ingresso ed in uscita per rafforzare la rete di cooperazione europea ed extra-europea con il potenziamento della struttura Scambi didattici internazionali con la creazione di un *International Students Office*.

Intervento 1: A tal fine si creerà un nuovo polo di accoglienza nel complesso di San Francesco per la cui realizzazione l'Ateneo investirà circa 90.000 euro nel corso del 2014.

Intervento 2: Si intende definire Pacchetto informativo integrato per studenti stranieri a potenziamento del *Course Catalogue*.

Intervento 3: In questa struttura si offrirà un servizio di consulenza per gli studenti dell'Ateneo che intendono svolgere un tirocinio nell'ambito di Erasmus Plus, con la creazione di una banca dati delle convenzioni attivate; nella prima fase di istituzione si predisporrà un Information package per gli studenti stranieri; sempre nel corso del 2014 si potenzieranno le azioni già introdotte come Help for Erasmus; Assistente allo studio e Counseling.

Intervento 4: nel corso del 2014 gli accordi di cooperazione esistenti dovranno essere rinegoziati nel quadro del nuovo programma Erasmus Plus.

Per lo svolgimento degli interventi 2, 3 e 4 è previsto lo stanziamento di 30.000 euro per contratti di collaborazione per personale con specifiche competenze linguistiche ed informatiche non presenti in Ateneo. Nello specifico si pensa a persone che nell'ambito dei programmi di Placement previsti all'interno di Erasmus Plus offrano servizio di consulenza agli studenti nella individuazione delle destinazioni e nella stesura del progetto formativo e persone che con competenze linguistiche, di comunicazione web e Social network possano collaborare alla creazione del Pacchetto informativo integrato per studenti stranieri.

Interventi 1, 2, 3, 4: International Students Office		
Costi		
Consulenze / personale esterno	Acquisto di beni e servizi	Edilizia
30.000	6.000	45.000

Intervento 5: Definizione di regolamenti per il riconoscimento di crediti formativi per attività sportive, culturali: l'Ateneo ha già approvato un programma per il riconoscimento di attività sportive documentate nell'ambito dei crediti a libera scelta nei propri Corsi di studio. La stessa procedura si potrebbe applicare agli studenti Erasmus in ingresso, dandone adeguata pubblicità e informazione alle sedi consorziate. Il nuovo programma Erasmus Plus d'altra parte prevede già attività dedicate allo sport, e questa linea di

azione quindi potrebbe trovare il favore delle Istituzioni partner. Per personale preposto alla definizione di accordi di cooperazione internazionale con specifiche competenze linguistiche e conoscenze specifiche delle attività sportive si prevedono spese per 10.000 euro.

Intervento 5: Sport		
Costi		
Consulenze / personale esterno	Acquisto di beni e servizi	Edilizia
10.000	10.000	

✓ AZIONE 2: Potenziamento della mobilità studentesca e accoglienza degli studenti stranieri.		
Totale Costi 2014		
Consulenze / personale esterno	Acquisto di beni e servizi	Edilizia
40.000	16.000	45.000

AZIONI E INTERVENTI PIANIFICATI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO - 2015

✓ **Azione 1 – Tirocini, Internships, Traineeships in entrata.**

Interventi:

- I Potenziamento della mobilità di Internships e Traineeships in Ateneo e nel territorio.
- II Potenziamento dell'intervento Clerkship e Research exchange.
- III Potenziamento dell'intervento Spreading Research

Nel corso del 2015, dopo una fase di monitoraggio dei risultati conseguiti nel corso del 2014 che consentirà di individuare criticità e punti di forza dei programmi di Placement, si realizzerà una nuova campagna di comunicazione dei programmi di Ateneo con l'obiettivo anche di rafforzare le collaborazioni a livello territoriale individuando realtà produttive disposte a definire progetti di collaborazione nell'ambito del Placement di studenti stranieri.

Nel corso dell'anno proseguiranno i programmi già avviati:

Intervento 1: Teaching Placement, per la cui conduzione sarà necessario inserire nella struttura professionalità con specifiche competenze linguistiche non presenti in Ateneo e per questo si prevede un costo di 40.000 euro. Nello specifico sono necessarie: figure che seguano e rafforzino le attività di Teaching Placement svolgendo anche attività di tutorato; e figure che promuovano e coordinino le attività di tirocinio progettate e svolte in Ateneo

(Clerkship & Research –intervento 2- e Spreading Research –intervento 3-), tutte con competenze linguistiche e informatiche.

Intervento 1: Teaching Placement e Assistente allo studio			
Costi			
Consulenze esterno	/ personale	Acquisto di beni e servizi	Edilizia
40.000			

Intervento 2: Clerkship & Research

Nel corso del 2015 si proseguiranno le attività descritte impostate nel corso del 2014

Intervento 2 : Clerkship & Research			
Costi			
Consulenze esterno	/ personale	Acquisto di beni e servizi	Edilizia
		80.850	

Intervento 3: all'interno del programma *Spreading Research* proseguiranno i programmi di divulgazione della cultura scientifica all'interno del progetto "Cultura, Università e Territorio", di formazione per insegnanti, di orientamento per studenti delle scuole superiori e di inserimento all'interno delle strutture museali dell'Ateneo; si verificherà la fattibilità della estensione del sistema di Apps del sistema museale di Ateneo al sistema museale del territorio. Tali iniziative proseguiranno anche nel 2015 e verranno affiancate da due ulteriori mostre: la prima dedicata a "Macedonio Melloni scienziato e patriota", in occasione dell'anno internazionale della luce proclamato dall'UNESCO (IYL2015-International Year of Light); la seconda dedicata alla celebre scuola anatomica dell'Università di Parma, dal titolo "Dal Gabinetto anatomico farnesiano alla robotica biomedica".

Intervento 3: Spreading Research			
Costi			
Consulenze esterno	/ personale	Acquisto di beni e servizi	Edilizia
		22.500	

✓ AZIONE 1: Tirocini, Internships, Traineeships in entrata.		
Totale - Costi 2015		
Consulenze / personale esterno	Acquisto di beni e servizi	Edilizia
40.000	103.350	

✓ **Azione 2 – Potenziamento della mobilità studentesca e accoglienza degli studenti stranieri.**

- I Creazione di un *INTERNATIONAL STUDENTS OFFICE*.
- II Potenziamento della mobilità studentesca.

Nel corso del 2015 proseguirà l'attività dell'International Students Office, dopo una fase di monitoraggio dei risultati conseguiti nel corso del 2014.

Intervento 1: si offrirà un servizio di consulenza per gli studenti dell'Ateneo che intendono svolgere un tirocinio nell'ambito di Erasmus Plus; si potenzieranno le azioni Help for Erasmus, Assistente allo studio e Counseling.

Intervento 2: si verificheranno i risultati raggiunti nell'ambito della mobilità per studio da parte degli studenti italiani nel corso del 2014 e il grado di efficacia degli scambi nell'ambito degli accordi di cooperazione nel quadro del programma Erasmus Plus.

Per lo svolgimento degli interventi 1 e 2 è previsto lo stanziamento di 30.000 euro per contratti di collaborazione per personale con specifiche competenze linguistiche ed informatiche non presenti in Ateneo a supporto delle attività di mobilità in uscita per studio e Placement degli studenti dell'Ateneo e per altre attività previste per l'International Students Office: seguire i rapporti con l'amministrazione comunale e le ambasciate per le pratiche amministrative di rilascio di visti e permessi di soggiorno, e seguire le attività legate alla mobilità incoming di studenti extra EU e implementazione del Pacchetto informativo.

Interventi 1 e 2: International Student Office		
Costi		
Consulenze / personale esterno	Acquisto di beni e servizi	Edilizia
30.000	6.000	

Intervento 3: Crediti sportivi. Nel secondo anno si concretizzerà l'azione di attrazione degli studenti Erasmus. Allo stesso tempo si avranno a Parma i primi studenti interessati al riconoscimento delle attività sportive e si potrà quindi verificare come queste attività si svolgono e come possono essere regolamentate. Spese previste per personale dedicato all'assistenza agli studenti stranieri per la frequentazione delle stalla didattica alternativa, per aspetti legati alle idoneità e convalide, ammontano a 10.000 euro.

Intervento 3: Sport			
Costi			
Consulenze / personale esterno		Acquisto di beni e servizi	Edilizia
10.000		10.000	

AZIONE 2: Potenziamento della mobilità studentesca e accoglienza degli studenti stranieri.			
Totale - Costi 2015			
Consulenze / personale esterno		Acquisto di beni e servizi	Edilizia
40.000		16.000	

Si ipotizzano inoltre 15.000 euro per missioni, finanziate con contributo di Ateneo e allocate nei costi per beni e servizi complessivi, per consentire il mantenimento e potenziamento dei rapporti con i partner istituzionali.

Totale Costi Personale	Totale Costi edilizia	Totale costi Acquisto beni e servizi
160.000	123.700	300.700
a. Budget totale: 403.400	Budget minimo richiesto: 380.000	
b. Quota a carico Ateneo: 170.000	Quota a carico soggetti terzi: 11.000	Totale b: 181.000
Totale a. + b. : 584.400		

INDICATORI MIUR			
e.5 Numero studenti in mobilità Erasmus in ingresso / Numero studenti in mobilità Erasmus in uscita.	Valore iniziale. Numeratore: 251 Denominatore: 283 Indicatore: 0,887	2014 Indicatore: 0,9	2015 Indicatore: 1
Indicatore d'Ateneo - Numero di tirocini/internship di studenti stranieri in Ateneo.	Valore iniziale: 80	Valore 2014: 106	Valore 2015: 120

Indicatore d'Ateneo	Numero di tirocini/internship di studenti stranieri in Ateneo
Motivo della scelta	Azioni in corso condotte dall'Università di Parma, riconosciute come 'buone pratiche', stanno accrescendo l'attrattività dell'Ateneo nei confronti di studenti stranieri, anche al di fuori delle azioni Erasmus, e l'integrazione territoriale. Si ritiene che il potenziamento delle attività di Placement per tirocini / internship in Ateneo e nel territorio costituiscano un volano per il rafforzamento dell'internazionalizzazione aprendo anche nuove possibilità di scambio e confronto per gli studenti italiani che porteranno alla stipula di accordi con atenei nordamericani, e dell'area BRICs. L'indicatore consente di misurare tutte quelle azioni che l'Ateneo intende rafforzare, le attività di Placement per tirocini / internship. Le azioni già esistenti sono Teaching Placement, Placement in Ateneo e Clerkship & Research; la nuova azione è Spreading research.
Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati	Annuale
Fonte di rilevazione	Database interno gestito dal Servizio Scambi didattici internazionali e accoglienza docenti e studenti stranieri
Il valore iniziale dell'indicatore 2012/13	80 (25 Erasmus placement, 44 Teaching placement, 11 Clerkship & research)
Ufficio dell'ateneo referente	4^ Area Dirigenziale - Didattica e Servizi agli Studenti: Scambi didattici internazionali e accoglienza docenti e studenti stranieri
Validazione da parte del Nucleo di Valutazione	Sì

Budget di progetto - linea di intervento

Riferimento	Importo richiesto al MIUR su programmazione triennale		Cofin_a carico Ateneo	Cofin_Est erno	Totale progetto
	Massimo	Minimo			
Obiettivo 1 Promozione della qualità del sistema universitario					
II.e) potenziamento della mobilità a sostegno di tirocini – periodi studio all'estero degli studenti	403.400,00	380.000,00	170.000,00	11.000,00	584.400,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

PRESENZA MAGGIORITARIA NELLE COMMISSIONI DI SELEZIONE (ARTT. 18 E 24 LEGGE 240/2010) DI DOCENTI ESTERNI ALL'ATENEO, IN POSSESSO DI UN ELEVATO PROFILO SCIENTIFICO A LIVELLO INTERNAZIONALE

Obiettivo: 1) Promozione della qualità del sistema universitario

Azione: III) Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di Ateneo

Linee di intervento: a) presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale

SITUAZIONE INIZIALE 2012 O 2013

Al fine di incentivare la qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico, parimenti al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, l'Ateneo ha revisionato nel corso del 2013 i propri regolamenti di selezione ex artt. 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge n. 240/2010.

Tali regolamenti prevedono attualmente, entrambi, nella composizione di ciascuna commissione, la presenza prevalente di docenti appartenenti ad altri Atenei, anche stranieri, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale (indicatore n. 2 "Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 e 24 commi 5 e 6 della legge 240/2010").

L'Ateneo nel corso dell'anno 2013, ha espletato n.55 procedure di reclutamento per personale docente di I e II Fascia e ricercatore a tempo determinato,

comprehensive di due procedure di chiamata diretta; sono pertanto state costituite n. 53 commissioni per un totale di n. 132 componenti esterni.

OBIETTIVO FINALE DA RAGGIUNGERE

Per quanto riguarda gli anni 2014 e 2015 le previsioni che si ipotizzano sono suscettibili di variazioni in relazione agli esiti delle attivate e attivande procedure di reclutamento, oltre che ai regimi assunzionali di limitazione del *turn over* nel tempo vigenti. Le previsioni massime potrebbero essere quelle di sostenere 182 procedure, per un totale, nel triennio, di 235 procedimenti e verosimile corrispondente numero di commissioni.

Ipotizzando pertanto, in applicazione del criterio della composizione delle commissioni con prevalenza di docenti appartenenti ad altri Atenei, che i commissari esterni siano presumibilmente pari a n. 550 e per i quali, verosimilmente, l'Ateneo sosterrà una spesa pari a circa euro 410 per un commissario esterno per ciascuna commissione (dato di riferimento 2013). Il totale per cui si chiede il finanziamento è pari a euro 96.250.

Budget di progetto - linea di intervento

Riferimento	Importo richiesto su programmazione triennale		Cofin_a carico Ateneo	Cofin_Esterno	Totale progetto
	Complessivo	Minimo			
Obiettivo 1 Promozione della qualità del sistema universitario					
III.a) presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale	96.250,00	80.800,00	-	-	96.250,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

CONDIVISIONE SERVIZI UNIPR-UNIMORE-UNIFE

Obiettivo: 2) Dimensionamento sostenibile del sistema universitario.

Azione: II Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite.

Linee di intervento: b) Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca.

Comitato di progetto Subprogetto 1

Referente Accademico	Prof. Furio Brighenti Prorettore alla Ricerca
Coordinatore di progetto	Dott. ssa Fiammetta Mamoli Capo Settore Biblioteche
Area dirigenziale referente	Dott.ssa Barbara Pancioli Dirigente Area Ricerca e Sistema Bibliotecario e Museale
Gruppo di progetto	Prof. Alberto Salarelli Dipartimento ALEF
	Prof. Andrea Lasagni Delegato E-learning
	Dott.ssa Monica Vezosi Settore Biblioteche
	Dott.ssa Fabrizia Bevilacqua Settore Biblioteche
	Dott.ssa Susanna Del Carlo Settore Biblioteche

Comitato di progetto
Subprogetto 2

Referente Accademico	Prof. Furio Brighenti Prorettore alla Ricerca Prof. Giovanni Franceschini Prorettore Vicario con delega ai Sistemi Informativi di Ateneo
Coordinatore di progetto	Prof. Andrea Lasagni Delegato E-learning
Area dirigenziale referente	Dott.ssa Anna Maria Perta Dirigente Area Didattica e Servizi agli studenti
Gruppo di progetto	Prof. Marco Mezzadri Dipartimento LASS
	Dott.ssa Sara Valla COLAB

SITUAZIONE INIZIALE 2012 O 2013

OGGETTO

Da alcuni anni le linee strategiche di indirizzo per il sistema delle università statali evidenziano l'importanza della cooperazione fra atenei e suggeriscono l'adozione di iniziative di collaborazione, in particolar modo a livello organizzativo, come primo passo in vista di eventuali future forme federative o, successivamente, di fusioni vere e proprie. Le forme di cooperazione amministrativa possono aumentare l'efficienza del sistema in un periodo di perdurante scarsità di risorse finanziarie e soprattutto umane. Tali esperienze di condivisione costituiscono un patrimonio abbastanza consolidato nel campo delle azioni di ricerca, ma il campo di sviluppo è molto più ampio quando si analizzano le soluzioni adottate in materia di servizi per la didattica.

Presso i tre atenei Università di Modena e Reggio Emilia (sede amministrativa), Università di Ferrara, Università di Parma sono presenti dei Centri o Servizi Tecnico/Amministrativi che erogano i servizi di supporto per le tecnologie della didattica, comunicazione e ricerca. I tre atenei hanno adottato delle politiche di innovazione in tali ambiti a cura dei rispettivi servizi. L'Università di Parma è attiva da anni nella attività di formazione all'uso delle biblioteche e degli strumenti per la ricerca bibliografica.

In passato sono già state attivate numerose collaborazioni tra i tre servizi, con specifici progetti che hanno riguardato sia supporto tecnico sia supporto a specifiche iniziative (supporto alla didattica nei master, progettazione di corsi per la sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc.ecc.).

Due dei tre servizi/centri interessati (il CEA- Università di Modena e Reggio Emilia e il SEA- Università di Ferrara) hanno una esperienza pluriennale nei servizi di supporto tecnologico alla didattica, alla comunicazione e alla ricerca nei seguenti ambiti:

- supporto a corsi di laurea, master e corsi di perfezionamento in modalità frequenza a distanza;
- supporto per la produzione di materiali didattici multimediali;
- supporto per l'erogazione di percorsi formativi on-line;
- supporto per la produzione di contenuti editoriali multimediali e multiplatforma;
- supporto per le procedure on-line di front-office studenti frequentanti a distanza;

Ulteriore aspetto da considerare nel contesto attuale cui sono investiti i servizi bibliotecari di Ateneo è il crescente impatto che ha il sistema della valutazione della ricerca.

L'istituzione dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha infatti rappresentato un cambiamento paradigmatico nei processi di indirizzo del sistema universitario e della ricerca italiana. In particolare, gli esercizi di VQR (valutazione della qualità

della ricerca) e, ancora di più, i prossimi adempimenti relativi all'implementazione e alla gestione dei processi relativi alla Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) rappresentano una sfida per gli atenei nella definizione di modelli di gestione dell'informazione relativa alla produttività dei ricercatori e all'impatto dei prodotti della ricerca. Anche le attività interne di Ateneo (attribuzione di risorse per la ricerca) si basano in gran parte sull'elaborazione puntuale ed accurata della produttività delle strutture e dei singoli gruppi di ricerca.

I metodi per la valutazione della ricerca sono due: il metodo qualitativo, cioè la peer review o revisione tra pari, e il metodo quantitativo che calcola la produttività e l'impatto scientifico degli autori e delle pubblicazioni in termini numerici attraverso l'analisi delle citazioni. La bibliometria (o scientometria) è una scienza applicata che utilizza tecniche matematiche e statistiche per analizzare i modelli di distribuzione delle pubblicazioni e per verificare il loro impatto all'interno delle comunità scientifiche. Le tecniche bibliometriche hanno conosciuto un enorme sviluppo negli ultimi anni in conseguenza della disponibilità online di banche dati citazionali di grandi dimensioni che permettono l'elaborazione degli indicatori utilizzati per misurare e valutare la ricerca. L'uso corretto di tali banche dati, tuttavia, richiede un approccio sistematico da parte di un'équipe di specialisti sia nella fase di preparazione dei dati per l'analisi (disambiguazione degli omonimi, normalizzazione delle affiliazioni individuali e istituzionali) che in quella di estrazione e interpretazione degli indicatori.

PROPOSTA PROGETTUALE

I tre atenei stanno sperimentando la crescita esponenziale di domanda di servizi on-line di supporto alla didattica da parte degli studenti e della ricerca da parte dei docenti. In aggiunta a ciò, sono crescenti le esigenze specifiche collegate alla valutazione dei differenti prodotti di ricerca (articoli su riviste, libri e capitoli di libri, edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici). A tale crescita di domanda di servizi specializzati, e anche allo sviluppo tecnologico e culturale, è difficile rispondere in modo adeguato con politiche a scala ridotta. Le Università sono chiamate ad adottare azioni e strategie coordinate su una scala più ampia, almeno meta-regionale. La scala ridotta a singolo ateneo non può riuscire a confrontarsi adeguatamente con le sfide europee e internazionali in cui lo sviluppo di percorsi formativi e l'attrazione di fondi di ricerca vengono oramai affidate a consorzi o gruppi di Atenei.

La prima azione del progetto (Sub-progetto 1) prevede la creazione di un ufficio permanente di analisi e consulenza bibliografica/bibliometrica a supporto delle attività di valutazione della qualità della ricerca svolte dall'Ateneo. Il modello organizzativo di riferimento è il Dipartimento di Bibliometria dell'Università di Vienna (<http://bibliometrie.univie.ac.at/english-information/>).

Il progetto elaborato per l'Università di Parma è condiviso con gli atenei di Modena e Reggio Emilia, e Ferrara. Si prevede la creazione di un gruppo di lavoro interbibliotecario che ha due finalità principali: da un lato, condividere

procedure e best practices nella gestione delle basi di dati relative alla produzione scientifica dei singoli ricercatori, gruppi di ricerca e dipartimenti all'interno di ciascun ateneo; al tempo stesso, elaborare linee guida condivise per l'applicazione degli indicatori bibliometrici costruiti a partire da tali basi di dati. L'Università di Modena e Reggio Emilia è promotore, capofila e coordinatore del progetto complessivo.

La seconda azione del progetto (Sub-progetto 2) è associata alla istituzione e attivazione del Centro Interateneo UNINOVA (Centro Interateneo per le tecnologie a supporto dell'innovazione nella didattica, nella comunicazione e nella ricerca). Tale Centro è stato progettato in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Ferrara al fine di produrre servizi tecnologici di supporto all'innovazione della attività didattica. In particolare, il Sub-progetto 2 prevede di realizzare, all'interno delle attività istituzionali del Centro Interateneo UNINOVA, un prototipo per la nuova piattaforma tecnologica per la formazione a distanza (e-learning) da adottare per la erogazione dei contenuti predisposti dai docenti dell'Università di Parma.

OBIETTIVO FINALE DA RAGGIUNGERE

L'obiettivo generale degli interventi progettuali è la condivisione di servizi bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica a disposizione dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dell'Università di Ferrara, e dell'Università di Parma, attraverso un modello federativo che ha una base regionale.

Gli obiettivi specifici del progetto complessivo sono due, e sono articolati per due Sub-progetti previsti:

Obiettivo Specifico 1 – Sub-progetto 1: Supportare il processo di valutazione di ricerca scientifica gestito dall'ANVUR con l'istituzione dell'ufficio bibliometrico di Ateneo incardinato nel Sistema Bibliotecario di Ateneo, dove esistono le competenze e gli strumenti bibliografici per adempiere agli obblighi sulla valutazione della produzione scientifica richiesta agli atenei (in collaborazione con i Servizi Bibliotecari di Ateneo di Modena e Ferrara).

Il perno del progetto è rappresentato dalla possibilità di sfruttare, oltre a Web of Science, Scopus e Google Scholar, i servizi avanzati di analisi bibliometrica disponibili sulla piattaforma InCites di Thomson Reuters. Il modello "federato" con atenei di medesime dimensioni (Modena e Ferrara) rende più agevole l'abbonamento a InCites, il cui costo annuale ammonta a 22.000 Euro circa in versione consortile, a carico del Sistema Bibliotecario. Tecnicamente, ciascuna delle tre università avrà accesso al dataset della produzione scientifica dei propri docenti e ricercatori, mentre il gruppo di lavoro condividerà strategie e soluzioni per la correzione del dataset e l'estrazione degli indicatori bibliometrici.

La creazione di un'unità bibliometrica a tempo pieno permetterà lo svolgimento continuativo e il perfezionamento di tre attività cruciali per la promozione e il management della ricerca nell'era post-ANVUR:

1) Consulenza e analisi bibliometrica individuale (si tratta di servizio già attivo presso l'Università di Modena e Reggio Emilia dal 2011).

- Supporto a docenti e ricercatori per il calcolo degli indicatori bibliometrici di produttività e impatto su Web of Science, Scopus, Journal Citation Reports, Google Scholar: come è noto, gli indicatori calcolati sulle prime due banche dati sono utilizzati nelle procedure di valutazione dei candidati all'Abilitazione Scientifica Nazionale, mentre Google Scholar è il principale punto di riferimento per le analisi quantitative nelle scienze sociali e umane. Tutti e quattro i database, inoltre, sono coinvolti nel programma VQR di valutazione periodica della qualità della ricerca prodotta dai dipartimenti universitari.

- Supporto all'amministrazione centrale in occasione di concorsi, promozioni e valutazioni interne mediante analisi bibliometriche individuali basate su indici di produttività, impatto e collaborazione estratti da Web of Science, Scopus, Google Scholar. Si allega, a titolo esemplificativo, un modello possibile di rilevazione degli indicatori per questo scopo specifico.

- Creazione e amministrazione di un profilo bibliometrico individuale in Web of Science e Google Scholar per ciascun docente/ricercatore attraverso i servizi Researcher-ID e Google Scholar Citations. In parallelo, si procederà alla disambiguazione dei profili autore in Scopus per docenti e ricercatori dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dell'Università di Ferrara e dell'Università di Parma.

- Supporto a docenti e ricercatori in relazione alle strategie di pubblicazione utili per incrementare visibilità e impatto dei propri lavori. Due le direzioni di approfondimento: analisi dello status delle riviste nei vari settori disciplinari (sulla base di indicatori quali Impact Factor, SNIP, SJR, Eigenfactor) e monitoraggio dei settori scientifici emergenti attraverso mappe bibliometriche.

2) Analisi bibliometriche avanzate a livello istituzionale.

Una volta messo a punto il dataset della produzione scientifica di ciascuna università consorziata, la piattaforma InCites consentirà di effettuare tre tipologie fondamentali di analisi quantitative:

- ricostruire il profilo bibliometrico dell'istituzione e di qualunque combinazione di soggetti (individui, gruppi, dipartimenti) a essa riconducibili, sia dal punto di vista della produttività che dell'impatto;

- fare il benchmarking di tale profilo mediante confronto con altre istituzioni o con standard internazionali di performance bibliometrica in relazione a discipline e sottodiscipline;

- analizzare la struttura delle reti di collaborazioni e di finanziamento dei propri docenti e ricercatori ("chi" collabora con "chi" e quanto rende la collaborazione in termini bibliometrici, "chi" finanzia "cosa" e quanto rendono i finanziamenti in termini bibliometrici).

3) Didattica, divulgazione e supporto alla ricerca.

L'ufficio bibliometrico si propone anche come centro di divulgazione e formazione bibliografica/bibliometrica su tre fronti principali:

- organizzazione di corsi all'utenza istituzionale (docenti, ricercatori e bibliotecari) sull'uso delle banche dati bibliometriche, già comunque presenti

sull'Ateneo di Parma, e sulla corretta interpretazione degli indicatori di produttività e impatto;

- creazione di un sito web per la documentazione dell'attività svolta e la divulgazione delle principali soluzioni in tema di valutazione della ricerca emergenti dal dibattito bibliometrico internazionale;

- organizzazione di corsi e training individuali sui software bibliografici (EndNote, Mendeley, BibTeX, ecc.ecc.), divenuti ormai strumenti essenziali per il potenziamento della produttività individuale dei ricercatori mediante l'automazione delle procedure di gestione e uso dell'informazione bibliografica (e non).

Obiettivo Specifico 2 – Sub-progetto 2: Unificare, omogeneizzare e condividere i servizi di supporto all'innovazione nella didattica, nella ricerca e nella comunicazione con condivisione di risorse strumentali, personale e metodologie di approccio nonché condivisione e coordinamento delle azioni dei tre atenei nell'ambito dell'e-learning e della teledidattica in una ottica di sinergia e azioni congiunte nonché di non sovrapposizione di iniziative. L'obiettivo è anche quello di razionalizzare i centri di costo soprattutto in relazione alla gestione delle risorse umane e ai beni strumentali. Un ulteriore obiettivo è quello di incentivare e promuovere, sempre in ottica congiunta e integrata, le azioni di sviluppo della teledidattica e dell'e-learning. In termini operativi, con la partecipazione dell'Università di Parma all'interno del nuovo Centro Interateneo UNINOVA (Centro Interateneo per le tecnologie a supporto dell'innovazione nella didattica, nella comunicazione e nella ricerca) si potrà garantire ai docenti e agli studenti dell'Ateneo una maggiore offerta di servizi a elevato grado di innovazione a sostegno della attività didattica e della organizzazione e gestione di strutture didattiche. Inoltre, tale iniziativa potrà favorire il trasferimento tecnologico e il know-how alle Università fondatrici ed aderenti anche con la proposta di azioni comuni e comunque favorendone e supportandone le modalità di gestione. Infine, con l'attivazione del Centro UNINOVA potranno essere sviluppate ulteriori attività di sperimentazione e ricerca negli ambiti della innovazione didattica, al fine di rendere più efficiente e innovativa la proposta di servizi degli atenei aderenti.

Le attività del Sub-progetto 2 possono contribuire concretamente al raggiungimento dei risultati attesi, in quanto le attività realizzate in partnership con il Centro Interateneo UNINOVA garantiranno un apporto notevole di esperienze e professionalità in aree correlate all'e-learning e alla formazione a distanza in ambito universitario. Inoltre, uno sforzo maggiore per arrivare ad una gestione della "qualità di progetto" nelle innovazioni didattiche può permettere di allargare il numero di docenti in Ateneo in grado di avviare sperimentazioni su questo fronte.

AZIONI E INTERVENTI PIANIFICATI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO - 2014

Sub-progetto specifico 1 per l'Università di Parma: creazione di un ufficio permanente di analisi e consulenza bibliografica/bibliometrica.

Nel corso del 2014 verrà avviata la preparazione del dataset da caricare sulla piattaforma InCites secondo le specifiche Thomson Reuters (docenti e affiliazioni all'Università di Modena e Reggio Emilia, all'Università di Ferrara e all'Università di Parma aggiornati).

Successivamente si darà luogo alla correzione e "pulizia" dei profili individuali e istituzionali caricati nel database.

AZIONE 1 – 2014 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 0.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 10.000 Euro

Edilizia: 0 Euro

Totale: 10.000 Euro

Sub-progetto specifico 2 per Università di Parma: qualificare il supporto all'e-learning nell'Università di Parma e avviare la definizione di un "quality model" per tali servizi.

Nel 2014 il progetto prevede l'avvio del coordinamento per i Rettori, i Direttori Generali e tre esperti (uno per ateneo) dei tre atenei coinvolti.

In particolare saranno attivate le seguenti azioni specifiche: azione 1 - ricognizione dello stato dell'arte sui tre atenei in tema di formazione a distanza e innovazione didattica; azione 2 - definizione delle linee di indirizzo della progettazione del Centro UNINOVA; azione 3 - stesura della proposta di regolamento del Centro Interateneo; azione 4 - approvazione del Regolamento da parte degli Organi dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dell'Università di Ferrara e dell'Università di Parma.

Inoltre, per l'anno 2014, il Sub-progetto 2 prevede l'avvio delle nuove attività di supporto all'innovazione della didattica a distanza, con il coordinamento delle sperimentazioni presso i Dipartimenti dell'Ateneo parmense. Per il prototipo della nuova piattaforma e-learning (da sottoporre a verifica e analisi) si prevede di sostenere costi di progettazione e di manutenzione determinati dalla esigenza di includere una soluzione grafica personalizzata e istituzionale adeguata ai differenti Dipartimenti. Tali interventi sono realizzabili con il ricorso a personale tecnico specializzato attualmente non presente in Ateneo. Si prevede, inoltre, di affrontare altre spese necessarie per l'acquisto di attrezzature per la produzione e gestione dei nuovi materiali multimediali. Per il 2014 il totale di tali costi ammonta a 10 mila Euro. Tali costi sono compatibili con un risultato tecnologico complessivo (nuova piattaforma e sistema di supporto) che possa garantire una erogazione massiva dei contenuti. In altre parole, il dimensionamento della soluzione adottata è tale da stimolare la partecipazione di numerosi

insegnamenti previsti all'interno dei Corsi di Studio dei Dipartimenti coinvolti nel progetto.

AZIONE 2 – 2014 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 7.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 3.000 Euro

Edilizia: 0 Euro

Totale: 10.000 Euro

Totale intervento – Piano costi 2014

Consulenze / personale esterno: 7.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 13.000 Euro

Edilizia: 0 Euro

Totale: 20.000 Euro

AZIONI E INTERVENTI PIANIFICATI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO - 2015

Le azioni previste nell'ambito del Sub-progetto 1 per il 2015 sono le seguenti:

A.1 Consulenza e analisi bibliometrica individuale:

A.1.1 Supporto al personale docente per il calcolo degli indicatori bibliometrici di produttività e impatto su Web of Science, Scopus, Journal Citation Reports, Google Scholar;

A.1.2 Supporto alla amministrazione centrale in occasione di valutazioni interne mediante analisi bibliometriche individuali;

A.1.3 Creazione del profilo bibliometrico individuale attraverso i servizi Researcher-ID;

A.1.4 Disambiguazione dei profili autore per docenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dell'Università di Parma e dell'Università di Ferrara;

A.1.5. Supporto a docenti e ricercatori in relazione alle strategie di pubblicazione utili per incrementare visibilità e impatto dei propri lavori.

A.2 Analisi bibliometriche avanzate a livello istituzionale:

A.2.1 Attraverso la piattaforma InCites ricostruzione del profilo bibliometrico dell'istituzione;

A.2.2 Fare il benchmarking di tale profilo mediante confronto con altre istituzioni migliori o con standard internazionali di performance bibliometrici.

A.2.3 Analizzare la struttura delle reti di collaborazione.

A.3 Divulgazione e supporto alla ricerca accademici attraverso il potenziamento delle azioni formative in modalità e-learning:

A.3.1 Organizzazione di corsi all'utenza istituzionale sull'uso delle banche dati bibliometriche e sulla corretta interpretazione degli indicatori di produttività e di impatto.

AZIONE 1 – 2015 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 0.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 10.000 Euro

Edilizia: 0 Euro

Totale: 10.000 Euro

Sub-progetto specifico 2 per Università di Parma: qualificare il supporto all'e-learning nell'Università di Parma e avviare la definizione di un "quality model" per tali servizi.

Per l'anno 2015 il Sub-progetto 2 si propone di elaborare un sistema di protocolli ed iniziative per valorizzare la collaborazione operativa tra l'Ateneo e il Centro UNINOVA. In particolare, al fine di potenziare i servizi e-learning di Ateneo, il Sub-progetto 2 prevede di elaborare procedure per l'offerta di strumenti e tecnologie di supporto alla teledidattica per tutti i Dipartimenti coinvolti nel progetto, organizzare workshop periodici e incontri di formazione, produrre video-tutorial e strumenti di autoapprendimento per i docenti. Altri interventi pianificati per il Sub-progetto 2 sono i seguenti: (i) identificare un insieme di parametri (indicatori) per la valutazione da parte dei diversi attori, orientati alle specifiche esigenze (ad esempio: la soddisfazione dello studente, l'apprendimento, l'efficacia della metodologia, le intensità delle interazioni con i docenti), (ii) formulare procedure di monitoraggio e di valutazione della soddisfazione degli utenti (docenti e studenti). Infine, per l'anno 2015 il Sub-progetto 2 prevede di potenziare le attività di comunicazione connesse ai servizi di supporto all'e-learning. Tale strategia di comunicazione deve restituire credibilità, affidabilità e segno di qualità alla comunità dei docenti impegnati nelle azioni del progetto.

Il tracciamento delle attività formative è uno strumento fondamentale di monitoraggio a disposizione del tutor e dei docenti per verificare il grado di apprendimento degli studenti. E' previsto che la nuova piattaforma on line possa rappresentare un vera e propria "aula virtuale" per i docenti e gli studenti. E' noto che solo attraverso la progettazione ed elaborazione di materiali didattici appositamente redatti per la fruizione on line è possibile ottenere risultati di apprendimento soddisfacenti. In particolare, si prevede un potenziamento della piattaforma sviluppata con il supporto del Centro UNINOVA. Tale potenziamento dovrà offrire a tutti i docenti dei Corsi di Studio coinvolti nel progetto ulteriori funzionalità specifiche: a) gestire gli utenti, registrandoli e riconoscendoli nel momento che effettuano l'accesso ai corsi, consentendo il controllo e l'accesso ai report delle attività; b) gestire i contenuti, archiviandoli e permettendo l'utilizzazione degli strumenti di collaborazione, la strutturazione dei corsi e organizzando anche i contenuti non strettamente didattici (newsletter, casi studio, ecc. ecc.); c) amministrare il processo, gestendo il catalogo dei corsi e tracciando le attività degli studenti.

Per la definizione di un "quality model" per i servizi di supporto alle azioni di e-learning di Ateneo nel 2015 si prevedono costi specifici di consulenza esterna. Si tratta di spese necessarie per garantire l'intervento di esperti specializzati per produrre una valutazione professionale dei processi di gestione dei servizi di formazione a distanza. Inoltre, anche nel corso del 2015 si prevedono spese indirizzate all'acquisto di attrezzature tecnologiche

utili per la produzione e gestione di materiali multimediali. Gli esperti esterni potranno identificare le procedure attraverso le quali si possa valutare lo stato di avanzamento e di utilizzo delle risorse, i punti di criticità e di forza degli interventi in atto. In aggiunta a ciò, i costi per il personale esterno sono associati alle azioni di potenziamento del tutoraggio specializzato per la didattica a distanza. Per il 2015 il totale di tali costi ammonta a 18 mila Euro.

AZIONE 2 – 2015 Piano dei costi

Consulenze / personale esterno: 14.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 4.000 Euro

Edilizia: 0 Euro

Totale: 18.000 Euro

Totale intervento – Piano costi 2015

Consulenze / personale esterno: 14.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 14.000 Euro

Edilizia: 0 Euro

Totale: 28.000 Euro

Si evidenzia l'iscrizione, tra i costi per acquisto di beni e servizi complessivi, di **5.000** euro per missioni, finanziate da contributi di Ateneo, necessari per il mantenimento dei rapporti istituzionali.

Totale intervento – anni 2014-2015

Consulenze / personale esterno: 21.000 Euro

Acquisto di beni e servizi: 32.000 Euro

Edilizia: 0 Euro

Totale: 53.000 Euro

INDICATORI E PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		Livello iniziale⁽²⁾ 2013 (o a.a. 2013/14)	Target 2014⁽³⁾ (o a.a. 2014/15)	Target 2015⁽³⁾ (o a.a. 2015/16)
Indicatori ministeriali ritenuti congrui dall'ateneo ai fini del monitoraggio e della valutazione (tra quelli previsti nell'allegato 1 del DM 14/2014)				
Indicatore 1 Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015).		ND	0	2015
Indicatore 2 Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei.		0	0	2

(2) Il livello iniziale dell'indicatore va riferito all'anno 2013 o all'a.a. 2013/14 in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di non disponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno 2012 o a.a. 2012/2013.

(3) Il target rappresenta il valore obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo. Il valore target è obbligatorio per l'anno 2015 e facoltativo per l'anno 2014. Per l'anno 2014, in assenza di un valore indicato dall'ateneo, sarà monitorato l'andamento dell'indicatore con riferimento al suo valore iniziale e quello fissato come target finale (2015).

Budget di progetto - linea di intervento

Riferimento	Importo richiesto al MIUR su programmazione triennale		Cofin_a carico Ateneo	Cofin_Esterno	Totale progetto
	Massimo	Minimo			
Obiettivo 1 Promozione della qualità del sistema universitario					
II.b) unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	37.000,00	12.000,00	16.000,00	-	53.000,00